Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 27 agosto 1964
Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5495 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

E' CADUTO IL GRANDE E UNICO INTERROGATIVO DELLA CONVENZIONE DEMOCRATICA

JOHNSON HA SCELTO HUMPHREY CANDIDATO ALLA VICEPRESIDENZA

Il Presidente è partito con il senatore per Atlantic City dove darà l'annuncio All'assemblea intanto due governatori lo hanno già presentato per la presidenza

Atlantic City, 26

Alla Convenzione nazionale del partito democratico due Governatori hanno oggi proposto ufficialmente il Presidente Yndon Johnson quale candidato democratico alle nuove eleioni presidenziali d'autunno.

Il Governatore Edmund G. Borwn della California e John Connally del Texas hanno presentato al delegati un ritratto completo della figura politica di Johnson e della sua carriera. Hanno detto che il Presidente è stato un ragazo rafforzato e plasmato dalle avversità. Un giovane che ha avuto compassione per i poveri e per i meno istruiti, che è stato poi un membro del parlamento ed un leader del Senato abile, energico e persuasivo, ed infine un uomo che inu n momento tragico ha mostrato saggeza, ragionevolezza e coraggio nel prendere abilmente le redini del potere.

Connally, nel suo discorso, non ha fatto riferimento al tragico episodio di Dallas, dove egli fu ferito dall'assassino del Presidente Kennedy. Tuttavia ha aggiunto: «In quelle ore di dolore, mentre l'America era in lutto e il mondo era preoccupato, l'incerteza gravava su tutti noi. Ma sotto la direzione calma e ferma di Lyndon Johnson noi abbiamo imparato che potevamo superare non solo la perdita di una persona cara, ma anche una tragedia naionale.

«A onore di questa nazione e del suo sistema politico, a incoraggiamento delle speranze degli uomini liberi di tutto il mondo, Johnson ha assunto il tremendo fardello della Presidenza con umiltà, dedizione e fede». «Mai nella nostra storia — ha aggiunto Connally — un uomo è giunto alla presidenza meglio preparato o provato per il supremo compito di direzione: meglio preparato attraverso una conoscenza di prima mano sul funzionamento del nostro prezioso sistema di Governo costituzionale, meglio preparato attraverso il raggiungimento di una capacità di giudizio solida e incisiva, forgiata dalla dedizione e temperata dalla comprensione». Connally ha detto che Johnson è «un uomo che ha una mano ferma per guidare l'America e il mondo verso una nuova realizzazione delle eterne aspirazioni dell'umanità».

Brown, passando in rassegna i nove mesi di Governo di Johnson, ha detto che il Presidente ha «avviato il paese verso un nuovo cammino. La naione più ricca del mondo lo ha visto ponderare la sua preoccupazione per i poveri e lo ha udito dire: «Cerchiamo di far meglio». «La nazione più fotre lo ha visto misurare il progresso verso la pace e lo ha sentito dire: «Andiamo più in fretta». La nazione più libera lo ha visto considerare l'avanzata di tutti i suoi cittadini verso l'uguaglianza e lo ha udito dire "Facciamo di più"».

Negli affari esteri — ha proseguito Brown — «i comunisti hanno presto appreso che il cambiamento di direzione non ha portato un cambiamento nella nostra devozione alla causa della libertà. Quando nel lontano golfo del Tonchino le loro navi attaccarono la nostra Marina, la risposta fu pronta. Gli aerei americani risposero offrendo una convincente dimostrazione che noi siamo pronti ad affrontare qualunque aggressione».

Intanto questa sera il Presidente Johnson, che ancora tiene all'oscuro tutti i seguaci del suo partito circa il nome del candidato alla vicepresidenza per le elezioni di novembre, ha fatto venire da Atlantic City alla Casa Bianca il senatore Hubert Humphrey per esaminare con lui tutti i problemi relativi alla scelta del candidato democratico alla vicepresidenza.

Johnson stesso ne ha dato lo annuncio mentre passeggiava nel parco della Casa Bianca insieme con alcuni giornalisti. Il Presidente ha tuttavia affermato con energia che tale sua intenzione non significava che egli aveva scelto il senatore Humphrey come candidato alla vicepresidenza. Al riguardo, Johnson ha detto che esaminerà tra breve una serie di nomi di possibili candidati e che intende proseguire le sue consultazioni questa sera con i dirigenti governativi e con altre personalità, tra cui il sen. Eugene McCarthy. Quest'ultimo ha inviato oggi a Johnson un telegramma nel quale invita il Presidente a dare la preferenza a Humphrley, ritirandosi così dalla corsa alla candidatura; egli era l'unico ostacolo davanti a Humphrley.

Il sen. Humphrey è giunto a Washington alle 22 (ora italiana) ed è stato subito ricevuto dal Presidente. Prima di entrare nella Casa Bianca, Humphrey ha dichiarato ai giornalisti che accoglierebbe favorevolmente la proposta di presentarsi candidato alla vicepresidenza se la proposta gli sarà fatta dalla «persona giusta». Humphrey ha aggiunto: «E' la prima volta da un mese a questa parte che discuterò con Johnson questioni concernenti la vice presidenza».

Al termine del colloquio Johnson ha annunciato che si recherà in aereo questa notte ad Atlantic City per rendere nota la sua decisione in merito alla scelta del candidato democratico alla vicepresidenza. Il Presidente ha detto di avere già preso una decisione. Johnson ha fatto queste dichiarazioni durante una conferenza stampa tenuta nel suo ufficio alla Casa Bianca. Con Johnson erano presenti i senatori Hubert Humphrei e Thomas Dodd.

Il Presidente ha precisato che farà il suo annuncio alla Convenzione tra le 21 e le 22 (ora locale, corrispondente alle 2-3 di domani, giovedì, ora italiana). Subito dopo aver comunicato la sua scelta alla Convenzione, Johnson tornerà in aereo a Washington. La decisione di Johnson di recarsi ad Atlantic City è giunta di sorpresa. In precedenza era previsto che egli si sarebbe recato alla Convenzione domani. Il Presidente ha però indicato che domani si recherà a inchester, nella Virginia, per assistere ai funerali della moglie del senatore Harry Byrd. Nella serata di domani si recherà nuovamente ad Atlantic Cytı per pronunciare il suo discorso di accettazione.

Qualche minuto prima di prendere l'aereo per Atlantic City. Johnson ha dichiarato di essere certo che l'uomo da lui scelto come candidato alla vice presidenza «è altamente qualificato per essere un buon Presidente se al Presidenze accadesse qualcosa. Il Presidente ha aggiunto di sperare anche che la sua scelta non rispecchierà semplicemente l'opinione del partito democratico, ma soprattutto quella della grande maggioranza del Paese.

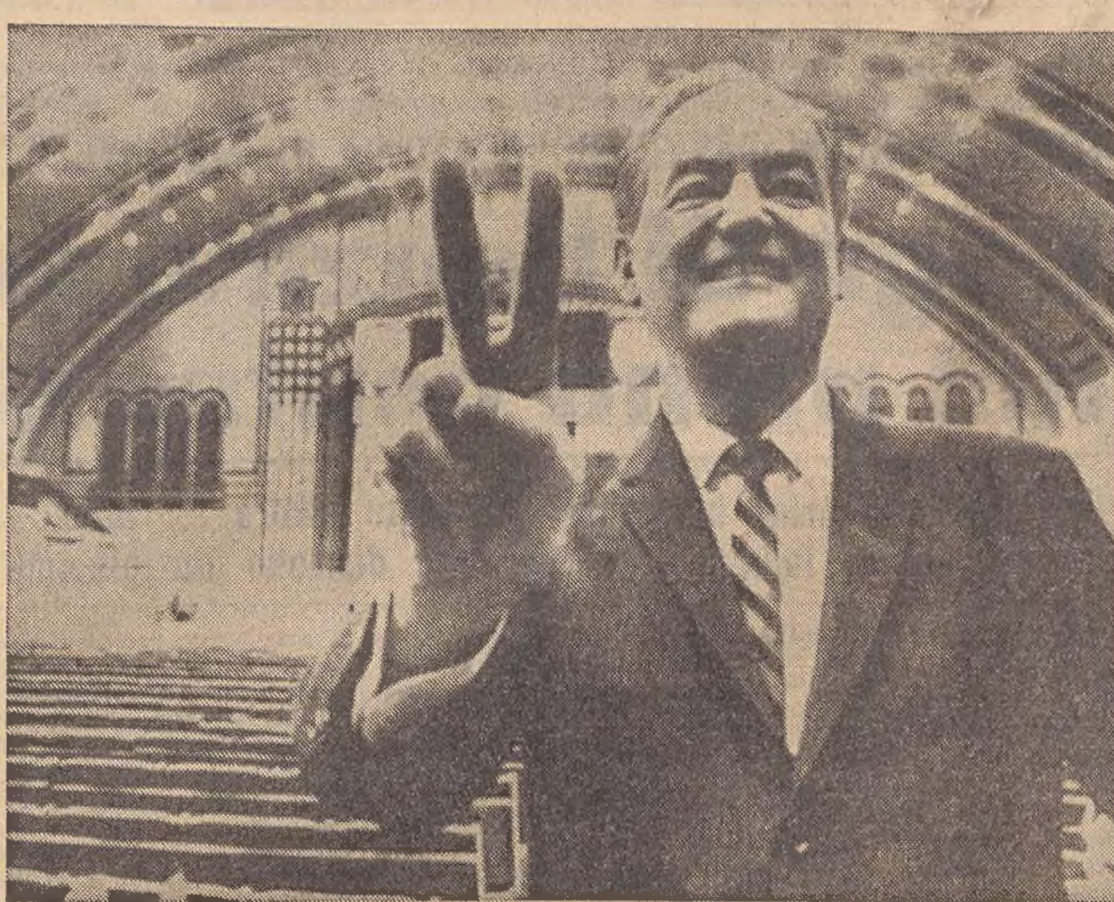
ULTIMA ORA

E' fatta: Humphrey è il nuovo Vicepresidente

New York, 26

A tarda ora della notte il nostro corrispondente da New York, Stelio Tomei, ci telefona che al termine del colloquio Johnson-Humphrey un funzionario della Casa Bianca gli ha detto: «E' fatta. Humphrey è il nuovo Vicepresidente degli Stati Uniti». Johnson partirà subito per Atlantic City per annunciare personalmente alla Convenzione la sua scelta.

Il «suspense» è dunque finito. Il ticket democratico per novembre è al completo: Johnson Presidente, Humphrey Vicepresidente. Il popolo americano li confermerà.


(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)
Atlantic City — Il senatore Hubert Horatio Humphrey è stato facile profeta anche per se stesso: eccolo che fa con le dita il segno di vittoria all'apertura della Convenzione democratica

NONOSTANTE LE TERAPIE PIU' APPROPRIATE LA FEBBRE NON LASCIA IL PRESIDENTE

LA LETTURA DEL TERMOMETRO RAGIONE D'ANSIA IN QUIRINALE

Il bollettino rileva che le condizioni generali dell'infermo non presentano miglioramenti pur essendo regredito il processo infiammatorio polmonare

Roma, 26

Il momento di maggiore tensione al Quirinale è quello della lettura del termometro. Al Presidente Segni la febbre viene misurata in media quattro volte al giorno; al mattino, a mezzogiorno, nel tardo pomeriggio ed a sera. Ogni volta è un incubo, per i familiari ed i medici. Nei giorni delle due crisi, il termometro arrivò fino a 41, ma rientrava nel decorso del male. Poi, con il migliorare dello stato generale del paziente, la febbre andò giù, sembrava che gli antibiotici dati anche in dosi d'urto, rivelassero i loro buoni risultati.

Il disagio diffusosi tra i clinici ed i familiari è degli ultimi due giorni. La febbre, nonostante la terapia appropriata, non va via, persiste tra i 37.5 ed i 38 gradi con una costanza sospetta. Dallo stesso bollettino di questa sera affiora lo stato di comprensibile preoccupaione del collegio medico.

A conclusione dell'incontro avvenuto dopo le 19 e tra i medici curanti Challiol, Fontana e Giunchi, il Quirinale diramava il seguente comunicato: «Nelle ultime 24 ore, le condizioni generali del Presidente della Repubblica non hanno presentato miglioramenti, pur essendo regredito, sotto antibiotici, il progresso infiammatorio polmonare. Il quadro neurologico è invariato».

Il processo infettivo al polmone sinistro resiste, quindi, nonostante le cure appropriate ed approfondite per il caso dell'on. Segni, somministrate dal prof. Giunchi ritenuto una autorità nel campo delle malattie infettive, materia di cui il clinico è titolare di cattedra all'Università di Perugia. Le perplessità, di conseguena, giustificate, e così la latente preoccupazione che si insinua ora nel cuore di Donna Laura e dei suoi figli.

L'amarezza è tanto più avvertita perchè arriva dopo giorni di relativa calma, quando le speranze sembravano già mutarsi in una fondata certezza. Donna Laura e i due figli medici sono là, accanto alla crocerossina e al prof. Giunchi, quando al Presidente viene tolto il termometro. Ogni volta c'è la trepidazione di vedere il mercurio più o meno in prossimità del «38» sulla scala dei valori centigradi. Il Presidente è immoto nel suo letto, in posizioni che vengono spesso mutate durante la giornata. La rete è ribaltabile, del tipo «relax». E' stata aggiunta al letto d'ottone che i Segni vollero nella loro stanza quando si trasferirono al Quirinale. Per alimentarlo o somministrargli le medicine, lo infermo viene posto a busto quasi eretto. Sono accorgimenti di cui si preoccupano soprattutto le infermiere: si deve infatti al loro vigile e diligente lavoro se, sino ad oggi, sono state evitate all'infermo le complicazioni dell'immobilità.

Anche oggi l'on. Segni ha trascorso una giornata relativamente soddisfacente, ma sulle sue condizioni generali i medici si sono pronunciati con l'imprevisto accenno al fatto che «non hanno presentato miglioramenti», contenuto nell'ultimo bollettino. Il loro ottimismo dei giorni scorsi, già cauto, sembra ulteriormente attenuato. All'improvviso, si ritorna ad un'ansia malcelata. Nel palazzo circolavano questa sera voci strane, una sfiducia inusitata. Si teme insomma che la fibra dell'illustre statista sia eccessivamente provata dal persistere del male. Sino a che punto essa può reggere? Questo è il drammatico interrogativo che l'età avanzata dell'infermo propone.

Il Presidente continua ad alimentarsi con semolini arricchiti da proteine, zuccheri, vitamine ed aminoacidi, ma nei due pasti di oggi è stato, ad esempio, evitato lo champagne o il vino che sabato il prof. Giunchi aveva aggiunto alla dieta. Ogni giorno che passa è una prova di forza, ma anche di residue energie che si dissipano. Il paziente — stando alle indiscrezioni — rivela lucidità e capacità di recuperò. Ha mostrato di gradire con cenni e brevi monosillabi la visita di mons. Masia, che è parroco della chiesa di San Giuseppe, a Sassari, alla quale i Segni appartengono. Don Masia ha dato la prima comunione ai figli del Presidente e li ha guidati per tutta la loro educazione religiosa. Nel vedere il sacerdote accanto al letto, lo statista ha avuto un moto di commozione ed i medici hanno allora di nuovo consigliato che le visite, anche degli intimi, siano attenuate, come nei giorni in cui il Presidente appariva più grave.

Per quanto riguarda la visita del neurologo inglese, si è saputo che Sir Walter Russel Brain si è trattenuto al Quirinale tutta la giornata di sabato scorso, dormendo al palazzo, in uno degli appartamenti riservati agli ospiti. Come è noto, la data era stata mantenuta segreta. Nel comunicato ufficiale diffuso martedì, s'inquadrava cronologicamente la visita nel termine di quindici giorni dall'inizio della malattia, quindi tra il 22 e il 24. Brain giunse invece sabato mattina da Londra, non si sa se con aereo di linea o con quello della Presidenza della Repubblica. Arrivò al Quirinale e, secondo i sistemi che, per solito, usano i clinici di fama, presa della parola è abbastanza ottimista, tuttavia non si è pronunciato sullo stato generale del paziente, probabilmente perchè voleva evitare di entrare nel campo delle previsioni suscettibili di mutamento per una qualsiasi complicazione, anche la più marginale. Ma da Londra egli continuerà a mantenersi in contatto con Challiol, Giunchi e Fontana.

parlò prima con i tre medici curanti, Challiol, Fontana e Giunchi; quindi volle vedere l'ammalato, soffermandosi a lungo al capezzale di Segni. Dopo la colazione si ritirò nell'appartamento assegnatogli per esaminare con calma gli esami ematochimici, biologici ed elettroencefalografici che i colleghi italiani gli avevano già ampiamente illustrato.

Domenica Brain ripartì per Londra senza rivelare il suo parere sulle condizioni del Capo dello Stato. Si limitò a promettere che l'indomani avrebbe inviato una dettagliata relazione, la qual cosa fece puntualmente con i risultati già da noi riferiti. L'illustre neurologo è cioè dell'opinione che diagnosi e terapia sono esatte. Per la ri-

Degli sviluppi della situazione, viene costantemente avvertito il Presidente supplente sen. Merzagora, che anche oggi si è intrattenuto a lungo con Donna Laura e con il Segretario generale della Presidenza per avere le ultime notizie sulla salute dell'on. Segni. Merzagora e il Ministro dell'Interno, Taviani, sono, attualmente, i più assidui frequentatori del palazzo.

IL PAPA MANIFESTA LA PREOCCUPAZIONE PER LA GRAVITA' DELL' ORA

Messaggio di pace al mondo nell'anniversario di due guerre

«E' Dio che ci mette sulle labbra queste parole» - Di nuovo - dice Paolo VI si oscura il concetto del carattere sacro e intangibile della vita umana

Città del Vaticano, 26

Paolo VI, ha levato questa mattina da Gastelgandolfo un nuovo appello perchè la pace sia conservata all'umanità e l'amore prevalga sull'odio e le divisioni che serpeggiano qua e là manifestandosi in tutta la loro virulenza in varie zone del mondo. Il Papa, come già aveva fatto altre volte per importanti sue dichiarazioni, ha scelto la consueta udienza generale per questo suo intervento a favore della pace minacciata.

Davanti a lui erano radunate varie migliaia di fedeli raccolti nel grande salone delle udienze generali di Castelgandolfo in rappresentanza di una quindicina di Nazioni di ogni continente. La introduzione all'appello per la pace gli veniva offerta dal ricorrere in questo periodo del 50.o anniversario della prima guerra mondiale e del 26.o anniversario della seconda.

Il Papa nel suo appello per la pace ha ricordato le «lampeggianti parole» con le quali Pio XII cercò di richiamare i responsabili dal conflitto armato la sera del 24 agosto 1939 affinchè evitassero la strage che poi invece travolse l'Europa e il mondo. Il Pontefice ha parlato delle rovine lasciate dai due ultimi conflitti, del «dramma di furore e di sangue della prima guerra mondiale», ha rievocato le ammonizioni e gli appelli dell'Enciclica «Pacem in terris» di Giovanni XXIII «la quale — ha detto — non risuonò invano, giacchè il mondo sentì che essa aveva il duplice fascino della sapienza e della probità».

Paolo VI ha poi proseguito: «E' la pace un bene supremo per l'umanità che vive nel tempo, ma è un bene fragile risultante da fattori mobili e complessi nei quali il libero e responsabile volere dell'uomo gioca continuamente. Perciò la pace non è mai del tutto stabile e sicura: deve essere ad ogni momento ripensata e ricostituita; presto si indebolisce e decade, se non è incessantemente richiamata a quei veri principi che soli la possono generare e conservare.

«Ora noi assistiamo a questo preoccupante fenomeno: il decadimento d talcuni basilari principi su cui la pace deve fondarsi e di cui si credeva raggiunto, dopo le tragiche esperienze delle due guerre mondiali, un fermo possesso, nello steso tempo vediamo rinascere alcuni pericolosi criteri che di nuovo servono a guidare una miope ricerca delléequilibrio o meglio una instabile tregua nelle relazioni delle nazioni e delle ideologie dei popoli tra loro.

«Di nuovo si oscura il concetto del carattere sacro e intangibile della vita umana e si vanno nuovamente calcolando gli uomini in funzione del loro numero e della loro eventuale efficienza bellica, non in ragione della loro dignità, del loro bisogno, della loro comune fratellanza. Si avvertono nuovi sintomi di una rinascita di divisioni e di opposizioni tra i popoli, tra le varie stirpi e tra le differenti culture. Guidano questo spirito di divisione gli orgogli nazionali, le politiche di prestigio, la corsa agli armamenti, gli antagonismi sociali ed economici, ritorna il concetto illusorio che la pace non possa fondarsi che sulla terrificante potenza di armi estremamente micidiali e, mentre da un lato nobilmente ma debolmente si discute e si lavora per limitare ed abolire gli armamenti, dall'altro si continua a sviluppare e a perfezionare la capacità distruttiva degli apparati militari».

«Di nuovo — ha continuato il Papa — viene meno il terrore e l'esecrazione della guerra come mezzo vano per risolvere le questioni internazionali, mentre in diversi punti della terra esplodono in scintille paurose episodi bellici, estenuando la capacità mediatrice degli organi istituiti per mantenere sicurezza alla pace e per rivendicare al metodo delle libere ed onorevoli trattative diplomatiche la prerogativa esclusiva delle procedure risolutive.

Risorge così l'egoismo politico o ideologico come espressiva direttiva della vita dei popoli: si attenia alla tranquillità di intere nazioni organizzandovi dal di fuori propagande sovversive e disordini rivoluzionari; si abusa perfino della declamazione pacifista per favorirecontrasti sociali e politici. Risorgono l'egoismo, l'interesse esclusivista, la tensione passionale, l'odio tra i popoli e viene meno il culto della lealtà, della fratellanza e della solidarietà, viene meno l'amore. Se la sicurezza dei popoli riposa ancora sull'ipotesi di un legittimo e collettivo impiego della forza armata noi dobbiamo ricordare che la sicurezza può riposare ancora più sullo sforzo della mutua comprensione, sulla generosità d'una leale e vigendevole fiducia, sullo spirito di collaborazione programmatica in comune vantaggio e in aiuto specialmente ai Paesi in via di sviluppo, ed è ancora di quest'aurea parola che noi faremo menzione ed elogio per distendere sulle memorie delle atroci guerre passate il candido manto della pace.

Lo vorremmo disteso sui cimiteri di guerra affinchè fossero in essi composte le salme dei caduti che ancora attendono il gesto dell'ultima umana pietà e aspettano che gli orfani parenti le possano visitare e onorare; e affinchè il tragico sonno di tante vittime tenesse sveglio nelle generazioni superstiti e successive l'ammonitrice memoria del terribile dramma che non deve ripetersi più! Lo vorremmo innalzato come vessillo d'amicizia e di speranza sopra i padiglioni di consessi internazionali, a gloria e a conforto di quanti con sapienza e con rettitudine lavorano per rendere i popoli fratelli. Lo vorremmo trasfigurato nell'orizzonte della storia presente e futura, quasi a lasciar trasparire che la sua luce ideale non può che venire dal sole del Dio vivente».

Paolo VI, prima di impartire la benedizione ha concluso dicendo: «E' Dio che mette sulle nostre labbra questo messaggio, e noi al mondo fidenti lo trasmettiamo».

La situazione

Un pressante appello per la pace del mondo è stato rivolto dal Papa ai responsabili di tutte le nazioni. Il Pontefice che ha parlato ai migliaia di fedeli durante l'udienza del mercoledì a Castelgandolfo, ha preso lo spunto del suo importante discorso da due anniversari che ricorrono in questi giorni: il cinquantesimo della prima guerra mondiale e il venticinquesimo della seconda. Ha aggiunto che un altro motivo per parlare della pace gli era offerto dai dissidi acuti tra vari Paesi, «dissidi balenati di minacciosi presagi e già tinteggiati di sangue». Il Pontefice ha esortato i responsabili dei vari popoli a costruire la pace giorno per giorno, tornando a comprendersi l'un con l'altro, tornando a trattare, nel rispetto della giustizia e della morale cristiana, per arrivare ad una vera fraternità tra i popoli. Paolo VI ha lamentato che si abusi persino della declamazione pacifista per favorire contrasti sociali e politici. L'accorato appello del Papa per la pace è stato diffuso in tutto il mondo.

Le condizioni del Presidente Segni sono stazionarie. E' regredito il processo infiammatorio come è stato sottolineato nel bollettino medico, il quale però rileva che non ci sono stati ulteriori miglioramenti.

Longo è stato eletto successore di Togliatti, secondo le previsioni, dal Comitato centrale del PCI. Egli ha lanciato un appello ai comunisti perchè nel momento in cui il partito è stato privato della guida di Togliatti, tutti sappiano superare dissensi e incertezze, e lavorino per mantenere unito il PCI. Longo ha ammesso la difficoltà del suo compito e ha fatto capire che sarà coadiuvato da una direzione «collegiale».

Nel Vietnam del Sud si è aggravata la già caotica situazione creatasi dopo le recenti dimostrazioni di studenti neutralisti contro il generale Khan. Il Consiglio rivoluzionario dei militari non ha ancora deciso chi dovrà essere il nuovo Presidente. Intanto nella parte centrale del Paese si sono sviluppati sanguinosi contrasti tra buddisti e cattolici. L'esercito e gli americani sono intervenuti con la forza per cercare di riportare la normalità. Taluni villaggi cattolici sono stati distrutti dai buddisti. Ci sono decine di morti e centinaia di feriti. Il fermento in tutto il Paese è gravissimo.

Alla convenzione democratica di Atlantic City, negli Stati Uniti, si è sancita praticamente la rottura tra il partito e le delegazioni razziste degli Stati del Sud. Johnson ha convocato Humprey alla Casa Bianca per esaminare i problemi relativi alla scelta del candidato democratico alla vicepresidenza. La decisione di Johnson è imminente. Humphrey è sempre il candidato più probabile.

SENZA ALCUN DIBATTITO POLITICO

LONGO ALL'UNANIMITÀ ELETTO SEGRETARIO DEL PC

Mezzo miliardo speso per i funerali di Togliatti? Nenni tenta di correggere il discorso di De Martino

Roma, 26

Il comitato centrale e la commissione centrale di controllo del PCI hanno eletto oggi alla unanimità l'on. Longo nuovo segretario del partito. L'elezione, peraltro scontatissima, di Longo, non è stata seguita nè preceduta da un minimo di dibattito politico, tanto è vero che la riunione, iniziata alle 9.30, alle 10.45 era già terminata. In questo breve spazio i dirigenti comunisti hanno avuto il tempo di ascoltare l'ennesima commemorazione di Togliatti, tenuta da Scoccimarro, il discorso di insediamento di Longo e la lettura di un appello che lo stesso comitato centrale e la commissione di controllo hanno rivolto al partito.

Il segretario del PCI ha esposto le linee di lavoro che il partito dovrà seguire nei prossimi mesi: esse riguardano il decentramento dell'organizzazione; lo allargamento e il rinnovamento dei quadri dirigenti; il «franco confronto delle posizioni, delle opinioni come metodo di approfondimento e di sviluppo del patrimonio ideale e politico lasciatoci dal compagno Togliatti, e di orientamento e di controllo di tutto il lavoro»; l'unità di direzione e di disciplina nella applicazione della linea politica. Queste direttive dovranno essere approvate in una successiva sessione del comitato centrale.

Longo ha insistito sulla necessità della collegialità delle decisioni, sull'unità del partito, che è essenziale per l'avvenire del PCI, in vista soprattutto delle prossime elezioni amministrative e dei «dibattiti in corso sui problemi dell'unità internazionale». In sostanza, il discorso di Longo lascia chiaramente capire che i dirigenti del PCI, almeno per ora, non intendono mutare nulla nella politica del loro partito, limitandosi ad eseguire fedelmente, fino a quando ciò sarà possibile, le direttive lasciate da Togliatti.

Del PCI si è interessato l'on. Nenni in un articolo che apparirà sul prossimo numero de «L'Espresso». Il leader socialista, a quanto si dice, ha voluto in parte correggere l'impressione non positiva che taluni ambienti democristiani hanno riportato in seguito al discorso funebre pronunciato ieri da De Martino. Secondo Nenni, se i comunisti non rinunceranno al principio di egemonia, che li guida sia nei rapporti interni che in quelli con gli altri partiti, «sarebbe definitivamente liquidata la possibilità di contare sulla forza comunista in una lotta democratica per la partecipazione dei lavoratori alla direzione della società e dello Stato, e per l'esercizio del potere nel rispetto e nel potenziamento della libertà individuale e collettiva».

Il giornale comunista «Paese Sera» ha oggi avanzato la proposta di intitolare a Togliatti la via delle Botteghe Oscure dove è la sede centrale del PCI. Infine vale la pena di riferire, seppure a semplice titolo di cronaca, che in taluni ambienti giornalistici oggi sono corse voci secondo cui la spesa sopportata dal PCI per i funerali di Togliatti si aggirerebbe su alcune centinaia di milioni; taluni parlano di circa mezzo miliardo.

IL SUCCESSORE

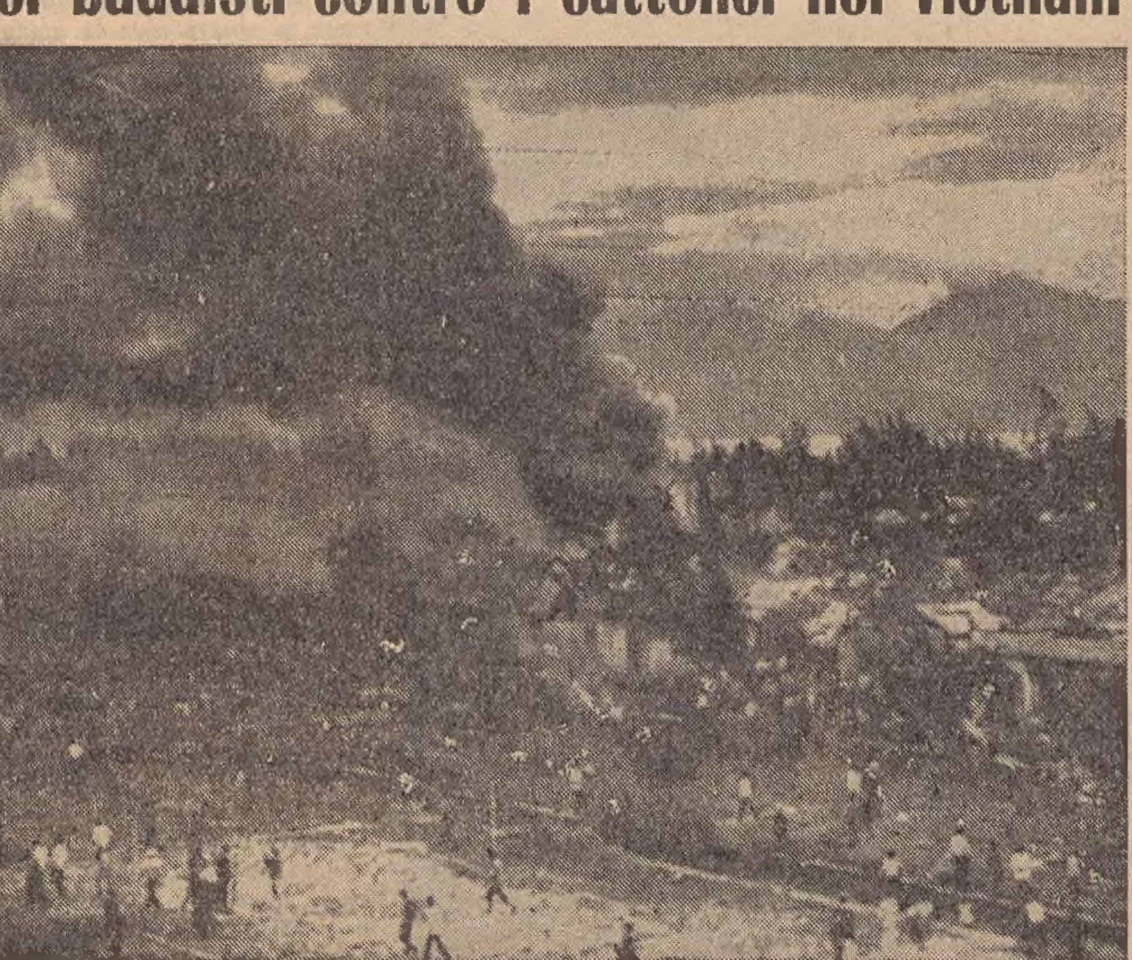
Longo ha 64 anni; è piemontese come Togliatti ma, a differenza del «leader» deceduto a Yalta, non ha una cultura classica: ha infatti interrotto i suoi studi al terzo anno di ingegneria. La sua esistenza — dall'età di venti anni ad oggi — è stata assorbita nella milizia del comunisco internazionale e nazionale.

Nel 1921, a Livorno, al congresso straordinario del partito socialista si schiera subito con la frazione da cui nascerà il P.C.I.; nel 1922 rappresenta la gioventù del P.C.I. al IV congresso della III internazionale presieduto da Lenin.

Nel 1923 e nel '24 subisce in Italia due arresti per motivi politici; nel '26 ha inizio la sua

(Continua in 2.a pagina)

Le violenze dei buddisti contro i cattolici nel Vietnam


(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Saigon — Una nuova guerra di religione è scoppiata nel Vietnam del Sud. Questa volta sono i fanatici buddisti ad attaccare i cattolici. Ecco le case e la chiesa del villaggio di Thien Binh, abitato da tremila profughi, date alle fiamme

MALGRADO ALCUNI LIEVI SINTOMI DI RIPRESA NELL'ECONOMIA NAZIONALE

Desta sempre preoccupazioni tutto il settore industriale

Il problema più grosso è il crescente disavanzo della bilancia commerciale alimentare L'on. Malagodi prevede in un articolo altri 700-800 mila disoccupati a breve scadenza

Roma, 26

Alla fine della settimana (venerdì o la più tardi sabato) rientrerà a Roma il Presidente del Consiglio in vista della riunione di Governo che si terrà quasi certamente lunedì prossimo. L'on. Moro avrà subito una serie di colloqui con i Ministri finanziari, in particolare con Colombo e Tremelloni, per l'ultimo esame dei provvedimenti congiunturali che il Governo varerà nella prossima riunione. Intanto circolano voci relative ad un miglioramento della situazione di tale portata da non rendere necessario il varo di tutti i provvedimenti anticongiunturali.

In realtà la situazione economica offre effettivamente alcuni sintomi di ripresa. Ma non è certo, si rileva in ambienti ufficiosi, il caso di passare da una fase di pessimismo eccessivo ad una di esagerato ottimismo. Stando a notizie degne di fede, vi sono sintomi di ripresa nel settore agricolo, dovuti soprattutto ad un raccolto generalmente buono: la bilancia dei pagamenti mostra elementi di miglioramento per il periodo che comprende luglio e agosto ma lacrisi permane in tutto il stttore industriale, nel quale si prevede un andamento incerto per il prossimo futuro.

Tra gli elementi preoccupanti vi è l'aumento del deficit della bilancia commerciale dei prodotti alimentari. Nei primi sei mesi del '64 sono stati importati 397,6 miliardi di questi prodotti contro 333 miliardi dello stesso periodo del '63. Le esportazioni riguardanti questo settore sono state, invece, nel periodo gennaio-giugno '64, di 181,8 miliardi, contro 189,6 miliardi del primo semestre del '63. Di conseguenza il deficit per i prodotti alimentari è salito a 215,8 miliardi, mentre nel primo semestre del '63 era stato di 143,3 miliardi.

L'on. Moro, nei contatti che avrà al suo rientro a Roma, prenderà atto di questa nuova situazione ed esaminerà i provvedimenti da farsi subito e quelli che si possono rinviare nel tempo. In questi contatti, e con maggior ampiezza nella prossima riunione consiliare verrebbe discussa a quanto si dice una proposta socialista tendente all'utilizzo del maggior gettito fiscale, che si potrà ottenere attraverso una compressione tributaria dei superprofitti o di determinare attività private, a scopo di investimento produttivo; non c'è però conferma a questa voce.

Sull'attuale situazione italiana l'on. Malagodi, segretario del PLI, ha scritto un articolo per il prossimo numero del settimanale «Oggi». A proposito della situazione economica italiana, l'on. Malagodi osserva: «Oggi, sul piano economico e sociale, siamo così vicini all'autunno che è dubbio si possa fare qualcosa di tanto immediatamente efficace da scansare a breve scadenza i pericoli che incombono sul nostro popolo. L'inflazione, per quanto un po' attenuata, persiste. I prezzi salgono e con essi la scala mobile. Al tempo stesso si profila il ritorno di una larga disoccupazione. Le cifre relative agli ultimi mesi indicano un rallentamento crescente dell'attività produttiva, specialmente nel settore dell'edilizia e in quelli che producono macchine utensili, macchinari ed altri beni di investimento. Parallelamente si rallentano gli investimenti in campo agricolo. E' stato calcolato che dopo la pausa estiva ci avvieremo verso una disoccupazione nuova di più di cinquecentomila, forse di 7-800 mila lavoratori. Essa si agigungerà ai 700.000 in cifrwa tonda che rappresentano la cosiddetta «disoccupazione di passaggio» o «frizionale». Questa si trova più o meno in ogni sistema e situazione economica. Ma ciò non vuol dire che non gravi anche essa sulle classi lavoratrici e quindi sulla comunità».

Dopo aver affermato che per risanare la situazione italiana non servono nuove tasse o pianificazioni «impegnative» (e cioè, in parole povere, coercitive sui salari, sugli investimenti o sui profitti ma che bisogna ristabilire la fiducia, Malagodi aggiunge: «La fiducia in un'economia libera si ristabilisce soltanto ed esclusivamente adottando una politica economica che sia coerente con la economia stessa e rinunziando a quanto la contrasta (rinunziando e non soltanto accantonando). Che è poi anche la condizione per impostare ed eseguire una politica di effettivo progresso sociale. Progresso (diciamolo chiaro) vuol dire marcia verso una maggiore e più generale libertà. La marcia verso il marxismo o il semi-marxixsmo è regresso, non progresso».

PROTESTA CONTRO LE AUTONOMIE FUNZIONALI

La CGIL si prepara a bloccare i porti

Gli scioperi avranno luogo in settembre Firmato l'accordo per il settore saccarifero

Roma, 26

L'esecutivo della FILP-CGIL, al termine di una riunione, in cui è stata esaminata la situazione politico-sindacale nel settore portuale, ha deciso di invitare i lavoratori dei porti a intraprendere una vasta azione di scioperi nel mese di settembre. Le manifestazioni si svolgeranno settimanalmente secondo un programma da concordare con le altre organizzazioni sindacali. In un comunicato l'esecutivo afferma, circa i motivi di questa azione, che le nuove concessioni di autonomia funzionale e la richiesta di un parere al Consiglio di Stato sulla legittimità o meno dello sciopero dei portuali, sono inaccettabili.

Secondo il sindcato, da questi atti «emerge chiaramente la volontà tendente a scardinare l'ordinamento pubblico dei porti e le prerogative delle compagnie portuali. La posizione della FILP-CGIL — conclude il documento — rimane aperta ad ogni possibile e ragionevole trattativa tendente a trovare accordi sia a livello nazionale che a livello locale per l'impiego delle maestranze portuali presso i pontili che godono di autonomia funzionale».

Oggi è stato raggiunto alla Confindustria l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli addetti alla industria saccarifera. I punti fondamentali dell'accordo prevedono aumenti dei minimi tabellari dell'8 per cento; ulteriore riduzione dell'orario settimanale di un'ora (da 45 a 44); miglioramento degli scatti di anzianità per gli operai con la istituzione di sette scatti triennali al 5 per cento e relativa rivalutazione per un totale del 35 per cento in 21 anni, rispetto ad un totale precedente del 30 per cento in 26 anni; la riduzione delle attuali otto categorie operai a cinque; l'estensione del premio di buonuscita a tutte le lavorazioni prima escluse (raffinazione, distillazione, confezione); inoltre verrà proseguita la contrattazione nei limiti dello 0,80 per cento sul monte salari per le altre richieste non affrontate.

A tutti gli avventizi dell'attuale campagna saccarifera verrà corrisposto un premio speciale «una tantum» di 6 mila lire. La durata del contratto che è sempre stata di tre anni è stata accorciata di sette mesi. L'accordo infine prevede l'inserimento nel contratto collettivo nazionale di lavoro dell'integrativo del 26 giugno 1963 nel quale sono sanciti tra l'altro i diritti sindacali, premio di rendimento, e la contrattazione articolata.

Radiologo padovano vittima dei raggi X

Padova, 26

Vittima dei raggi X è morto a Padova il dottor Mario Rigon, nota figura del mondo medico padovano. In seguito alla dispersione di raggi X nel gabinetto radiologico dell'INAM dove svolgeva la sua opera, il dott. Rigon era stato colpito anni fa dal terribile male.

Egli è stato sottoposto a continue trasfusioni di sangue e a ripetute amputazioni prima alle dita delle mani e poi alle mani.

Un'ultima crisi ha portato il medico alla tomba. Recentemente il dottor Rigon era stato insignito della medaglia d'oro riservata alle vittime della scienza.

IL SUCCESSORE

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

attività di maggior rilievo nel comunismo internazonale e comncia subito con una nota di intransigenza che resterà la sua caratteristica. A proposito dello oppositore Bordiga, Longo dice aLione, al terzo congresso del P.C.I.: «Il P.C.I. è una sezione dell'internazionale comunista... Chi, entrato nell'internazionale si accorge di aver sbagliato uscio è padronissimo di uscirne; ma chi invoca il diritto di rimanere nell'internazionale e di poterne intaccare le basi su cui essa sorge è un mentecatto o un agente provocatore».

Longo passa poi in Francia e in Svizzera — col nome di battaglia di «gallo» — ufficialmente con l'incarico di procurare passaporti falsi per il passaggio delle frontiere e per il lavoro clandestino in Italia; in realtà è il braccio destro di Togliatti che ha ormai, il controllo totale del P.C.I. clandestino, dopo la espulsione di Bordiga e l'allineamento completo a Mosca.

E' in Russia dal '33 al '35 come rappresentante del PCI nell'internazionale comunista; è in Spagna, durante la guerra civile, commissario politico della II brigata internazionale con Marty e Pietro Nenni; torna in Francia nel '39 e alla vigilia della guerra è internato e poi estradato nel 1941 in Italia dove resta al confino di Ventotene fino al 1943.

Dopo l'8 settembre Longo diventa vice comandante del corpo volontari della libertà e ha un ruolo di primissimo piano nella resistenza.

Assume successivamente la carica di vicesegretario e vicario di Togliatti, carica che detiene da vent'anni; è sempre rieletto deputato ed è ufficialmente il numero due del PCI.

Longo — che ha notevole credito in Russia — ha sempre seguito la linea politica di Togliatti: anche nell'aprile scorso, quando in occasione della malattia del vecchio «leader», Longo assunse una posizione mediatrice fra le due tendenze, quella favorevole e quella contraria alla scomunica ufficiale della Cina da parte di Kruscev. E in questo senso il nuovo segretario del PCI è il vero erede naturale del suo predecessore.

(Telefoto AP al «Piccolo»)
Graz — Il desolante aspetto della piazza del centro in cui si è incendiata in uno scontro una cisterna carica di carburante

SPAVENTOSO INCIDENTE PROVOCATO DA UN MALINTESO TRA DUE GUIDATORI

Lago di benzina ardente nel pieno centro di Graz

Una cisterna carica è andata a cozzare contro un tram - Quindici gli ustionati tra cui alcuni italiani - Il fuoco ha distrutto un albergo e decine di vetture

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Graz, 26

Il centro di Graz, la capitale del Land austriaco della Stiria, è stato sconvolto questa mattina da un incendio di vaste proporzioni provocato dallo scontro fra un'autocisterna carica di benzina ed un tram. Nello spettacolare incidente, che ha causato la distruzione quasi completa di un albergo, provocando un fuggi fuggi di decine di turisti, molti dei quali italiani, sono rimaste ferite un quindicina di persone, tre delle quali versano in condizioni critiche. Decine di autopompe, richiamate sul posto anche dai centri vicini, hanno battagliato per tre ore contro un mare di fiamme, che minacciava di estendersi ad una serie di edifici pubblici, prima di circoscrivere l'incendio.

All'origine del gravissimo episodio, le cui conseguenze avrebbero potuto essere catastrofiche, vi sarebbe, secondo quanto si è appreso dalle autorità austriache, un tragico e inspiegabile malinteso fra il manovratore di un tram e l'autista di una autobotte. Quest'ultima con circa 14 mila litri di carburante divisi fra la motrice ed il rimorchio era entrata nella centralissima Südtirolerplatz verso le 6.15 del mattino. Al centro della piazza l'autobotte ha incrociato un tram carico di operai diretti al lavoro. E' probabile che i due guidatori fossero convinti che «l'altro» avrebbe ceduto la precedenza. Forti di questa presunzione i due uomini hanno continuato la loro corsa rendendo lo scontro inevitabile. Il cozzo fra i due pesanti mezzi è stato di una violenza eccezionale.

«Pensavo che una bomba fosse caduta sulla piazza», ha dichiarato in seguito un autista di taxi che ebbe modo di assistere da lontano alla terrificante scena. Le lamiere dell'autobotte squarciate dall'urto contro le pareti metalliche del tram, hanno riversato sull'asfalto il loro liquido contenuto che ha preso immediatamente fuoco, appiccato con tutta probabilità dalle scintille provocate dallo sfregamento delle lamiere contorte.

«Eravamo convinti di assistere ad una ecatombe», racconta un altro testimone oculare. «Le fiamme avevano avviluppato i due mezzi e non vedevamo nessuno darsi alla fuga. Poi, prima lentamente, quindi con un ritmo sempre più intenso, una, due, tre persone, alcune con gli abiti in fiamme, si sono gettate fuori dal cerchio di fuoco, rotolandosi per terra per alleviare il bruciore delle ferite». Mentre i primi radi passanti si gettavano al soccorso dei passeggeri del tram — i guidatori dei due mezzi erano nel frattempo riusciti a gettarsi fuori delle rispettive cabine — qualcuno si attaccava al telefono per gettare l'allarme.

Intanto il fronte delle fiamme avanzava verso la facciata dell'«Hôtel Wiesler». «Fui richiamato alla finestra dal fragore di un'esplosione verificatasi nella piazza sottostante», dice un cameriere dell'albergo il quale si prodigò indefessamente per evitare una morte sicura a decine di persone. «Vidi con terrore che le fiamme si avvicinavano all'albergo. Sapevo che per noi non vi sarebbe stata via di scampo. Non mi restava che attaccarmi ai vari campanelli svegliare quanta più gente possibile e portarli fuori dell'edificio».

Nel giro di pochi minuti, una trentina di turisti assonnati ed ancora non pienamente consci di cosa stesse succedendo furono fatti scendere precipitosamente lungo le scale anti-incendio site sul retro dell'albergo, lungo la facciata opposta alla piazza. Molte persone specialmente a causa della loro età, non poterono però essere evacuate. Il personale dell'albergo le diresse perciò verso una speciale stanza a porte blindate dinanzi alle quali le fiamme si sono arrestate.

Nella piazza regnava nel frattempo il caos. L'incendio oltre a provocare una ecatombe di automobili parcheggiate dinanzi all'albergo (sono andate distrutte macchine di proprietà di cittadini tedeschi, inglesi, australiani ed italiani) ha raggiunto anche un edificio dove avevano sede diversi uffici commerciali. Il palazzo è stato seriamente danneggiato dal fuoco che ha divorato gran parte del suo interno. I danni, secondo un primo sommario bilancio, ammontano a quasi mezzo miliardo di lire. «E' stato un vero miracolo che non si debbano registrare vittime», ha dichiarato un ufficiale di polizia. «Se l'incidente avesse avuto luogo durante un'ora di punta, oggi l'Austria avrebbe avuto una giornata di lutto nazionale».

A. P.

Martedì prova d'appello per elementari e medie

Roma, 26

La «settimana calda» degli studenti sta per incominciare. Gli esami di riparazione sono alle porte.

Martedì prossimo gli alunni delle elementari, delle medie, dei licei, e degli istituti tecnici (escluse le ultime classi) torneranno a scuola dopo le vacanze per affrontare la prova scritta di italiano che, come è tradizionale, «apre» la sierie. Per gli studenti che sono stati rimandati alla maturità o agli esami di abilitazione, il «tour de force» comincerà più tardi, il 15 settembre.

MENTRE ABBORDAVA UNA CURVA CON UNA 1100

Autista ubriaco a Napoli investe e uccide tre donne

Sette feriti e un morto in un altro incidente nel capoluogo campano - Tragico scontro a Fano

Napoli, 26

Una vettura «Fiat 1100», nell'abbordare una curva di Miano Agnano, nell'immediata periferia della città, ha sbandato ed è uscita di strada piombando su un gruppo di donne che si trattenevano dinanzi all'uscio di una casa a confezionare bottiglie di pomodoro. Tre delle donne sono morte ed altre sono rimaste ferite gravemente.

L'auto aveva a bordo alcune persone ed era condotta da Vincenzo solombrini, che era in stato di ubriachezza. I soccorritori hanno trasportato le donne nell'ospedale Cardarelli; due di esse sono spirate prima di giungervi; la terza è morta poco dopo. Le tre donne sono state identificate; sono: Anna Grimaldi di 40 anni, Lisetta Pisicchio di 42 ed una certa Maria, non meglio identificata. La Pisicchio è morta nella sala operatoria dell'ospedale Cardarelli. L'autista investitore è stato arrestato con l'imputazione di etilismo acuto e di pluriomicidio colposo.

Ancora a Napoli sette persone sono rimaste ferite e una ottava è deceduta per le ferite riportate in un incidente in piazza Dante. Una motoretta guidata da Giulio Basile di 19 anni, ha urtato violentemente il manovale Salvatore Apreda di 56 anni, il quale è andato a finire sotto un pullman di linea, rimanendo gravemente ferito. L'autista del pullman, Raffaele Fedele, di 39 anni, che è stato ricoverato in ospedale per un forte choc e per contusioni, ha tentato di evitare l'investimento frenando bruscamente: nell'incidente sono rimasti così feriti anche sei passeggeri del pullman che, nella frenata, sono caduti.

Presso Fano invece uno scontro tra un'auto ed un autotreno, avvenuto stamane lungo la statale Adriatica, ha causato la morte di due persone e il ferimento di altre tre. L'incidente è avvenuto all'altezza di Metaurilia, presso Fano. Sul rettilineo un autotreno targato Caserta, guidato da Luigi Forti, di 31 anni, di Frosinone, procedeva verso Ancona quando si è scontrato frontalmente con una «Fiat 1100» targata Torino sulla quale viaggiavano cinque persone provenienti da Maglie (Lecce) e dirette al capoluogo piemontese.

L'urto è stato violentissimo: l'auto, dopo essersi rovesciata, è finita al margine della strada riportando gravi danni. Il conducente, Nunzio Musto, di 19 anni, di Corato (Bari) è morto sul colpo; la sua fidanzata, Marisa Conserva di 20, di Maglie, residente a Torino, è morta all'ospedale Santa Croce di Fano, poco dopo il ricovero. Sulla vettura erano anche un fratello e due sorelle della Conserva, Arcangelo di 11 anni, Antonietta di 15 e Liliana di 18, che andavano a Torino per raggiungere i familiari, dopo aver trascorso il Ferragosto a Maglie presso alcuni parenti.

L'INIZIATIVA DELL'INDUSTRIALE DI CARPI ALLA TERZA EDIZIONE

MELANCONIA DI UN VIAGGIO D'ITALIANI NELL'U.R.S.S.

Appartenenti a tutte le correnti politiche hanno incontrato il «sistema» subito oltre la frontiera - La guida-controllore - «Visita» a un kolkoz

Udine, 26

A bordo di quattro torpedoni sono giunti stamane a Udine 140 turisti emiliani che hanno compiuto una visita nell'Unione Sovietica e un lungo viaggio attraverso alcuni Paesi d'oltre cortina. Il giro è il terzo organizzato dalla rivista «Tuttocarpi», su iniziativa dell'industriale carpigiano Renato Crotti, il quale in sostanza aveva detto: voi andate e guardate, con l'impegno però di riferire onestamente quanto avete visto.

Nei quattro pullman partiti quest'anno, che pur percorrendo due diversi itinerari hanno avuto a meta comune Mosca, c'erano due parlamentari democristiani modenesi, l'on. Vittoria Carra e l'on. Luigi Caiazza, lavoratori e dirigenti di diverse tendenze politiche: dai comunisti ai socialisti, dai democristiani ai liberali.

Delle comitive avrebbero dovuto far parte anche quattro giornalisti e tutto pareva dovesse svolgersi secondo un programma accuratamente predisposto che prevedeva il viaggio a Mosca attraverso l'Ungheria e il rientro in Occidente passando per Varsavia, Berlino, Praga e Vienna. Senonchè all'ultimo momento telegrammi delle Ambasciate polacca e sovietica a Roma avvertivano che i giornalisti non avrebbero potuto metter piede nè in territorio russo nè in quello polacco.

Una prima avvisaglia, i viaggiatori la ebbero proprio in Ungheria, a poca distanza dalla frontiera russa, quando una folla di bimbi scalzi e seminudi si avvicinò per chiedere caramelle, fiammiferi o «biro»: quello che capitava loro di vedere, insomma.

Subito dopo il sistema: la sosta prima di entrare in territorio sovietico supera le cinque ore. Quando il pullman oltrepassa la sbarra, sale la guida ufficiale che informa subito quello che si può fare, ma soprattutto quello che non si deve fare. Per esempio è vietato scendere dal veicolo senza il suo consenso, ma se il consenso c'è non ci si può allontanare più di cento metri. Un controllo stretto, come si vede, spiegato con il desiderio di non aver grane e con quello della responsabilità. Sul pullman si brontola in tutte le colorazioni politiche. E la guida dell'anno scorso? — chiede uno che fu già in Russia con la precedente comitiva. «E' tornato a scuola: non capiva abbastanza la vostra lingua, così gli avete fatto dire quello che non intendeva». Lo si potrà vedere nella capitale? — incalza l'interrogante. «La scuola di lingue non è lì!».

In una sosta nell'attraversamento della pianura ucraina qualcuno chiede di visitare un kolkoz. Un «no» blocca la richiesta, non è in programma. Poi una lunga serie di telefonate si conclude con un'altra sosta, improvvisata questa volta. Il kolkoz c'è, ma di esso — è ormai la sera di uno dei tanti giorni di viaggio — si vede solo l'edificio centrale, illuminato, una grande sala addobbata con bandiere italiane e sovietiche, un lungo tavolo con ogni ben di Dio (così diciamo noi). Cibi prelibati, e accoglienza da sovrani, ma della popolazione del kolkoz l'unica traccia è nelle facce che si intravvedono fuori, illuminate dalle luci, estranee a quanto avviene dentro, a quanto si consuma dentro.

A Berlino Ovest, al ritorno, la comitiva ha ripreso fiato, ha rivisto le cose che danno allegria e che aveva dimenticato nella melanconica visita. Scrive uno dei giornalisti «respinti dai telegrammi delle Ambasciate comuniste»: «Ho visto la stessa Bulgarelli (una intellettuale comunista di Carpi) ieri in Bauerstrasse, qui a Berlino, guardare con angoscia le corone di fiori che segnano i punti dove sono morti sotto il piombo dei "Vopo" i cittadini del settore orientale che tentavano di attraversare il muro. "E' una cosa che fa rivoltare lo stomaco", ha commentato».

(Telefoto AP al «Piccolo»)
Roma — Luigi Longo (a sinistra) con Alicata Pajetta e Amendola dopo la sua elezione

MENTRE SCONTAVA UNA CONDANNA A OLTRE 27 ANNI DI CARCERE

Sega le sbarre ed evade un recluso «modello» a Sanremo

I compagni di cella affermano di non aver sentito nulla

.nSanremo, 26

Il detenuto Vittorio Guglielmi, di 30 anni, è riuscito ad evadere dal carcere di Sanremo nelle prime ore di stamane. Dopo aver segato le sbarre si è calato all'esterno facendo perdere le proprie tracce. Era in carcere per aver ucciso a scopo di rapina il contadino Giovanni Semilia, di 77 anni.

Il Guglielmi, che era in cella con altri tre detenuti, dopo aver segato le sbarre della finestra della cella, si è lasciato scivolare in un cunicolo e, con un salto di tre metri, è finito sulla banchina del porticciolo di Sanremo, fuggendo. L'evaso aveva ucc iosa randellate, dopo averlo ferito con un pugnale, il contadino sanremese in compagnia dell'allora sedicenne Bartolomeo Virgulto, tuttora detenuto nelle carceri di Santa Tecla di Sanremo.

«Ha fatto tutto da solo, e non si è fatto neppure sentire quando ha segato le sbarre della finestra» — così hanno dichiarato al Procuratore della Repubblica di Sanremo i tre compagni di cella dell'evaso. L'allarme era stato dato da un agente di custodia dei corridoi e da quello di vedetta sugli spalti del forte che avevano visto un'ombra calarsi lungo il muro di cinta, alto quattro metri. Immediatamente, tutti gli agenti disponibili si erano precipitati fuori dal carcere organizzando una battuta; anche le battute successive e le indagini organizzate subito dopo, non davano tuttavia alcun risultato. Il Guglielmi indossava un paio di pantaloni grigio-scuro e una camicia a quadretti e calzava un paio di pantofole azzurre con suole di corda.

Il Procuratore della Repubblica ha disposto un'indagine per scoprire come il Guglielmi abbia potuto entrare in possesso di una lima per segare le sbarre della finestra e per accertarse, contrariamente a quanto hanno dichiarato i suoi tre compagni di cella, essi lo abbiano aiutato a fuggire. Il detenuto si trovava nel carcere di Santa Tecla da soli tre mesi, e vi era stato mandato in licenza-premio da quello di Torino, dove per nove anni era stato un carcerato modello. Infatti così avrebbe potuto essere più vicino alla famiglia che risiede a Ventimiglia. Il Guglielmi era stato condannato dalla Corte d'Assise di Imperia per omicidio pluriaggravato, a ventisei anni e tre mesi di reclusione, sei mesi e quindici giorni di arresto e tre anni in casa di cura.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulla Penisola sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani più frequenti sui rilievi e sulle regioni meridionali. Sulla Sicilia e sulla Sardegna nuvoloso con residue manifestazioni temporalesche. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 31; Verona 13, 30; Trieste 19, 32; Venezia 15, 29; Milano 12, 30; Torino 14, 28; Genova 21, 31; Bologna 19, 24; Firenze 15, 30; Pisa 13, 32; Ancona 19, 24; Perugia 16, 28; Pescara 15, 26; L'Aquila 13, 26; Roma Ciampino 15, 34; Roma città 15, 34; Campobasso 14, 25; Bari 17, 27; Napoli 18, 32; Potenza 14, 25; Catanzaro 20, 27; Reggio Calabria 21, 28; Messina 22, 30; Palermo 20, 25; Catania 21, 26; Alghero 17, 30; Cagliari 19, 28.

BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato più resistente: sono stati consolidati i livelli precedenti, ma ancora con scarsi affari. Già in apertura, i corsi avevano accennato ad una maggiore stabilità, ma la linea dei prezzi è apparsa tuttavia irregolare. Dopo un tentativo di deprimere le quotazioni dei titoli guida, la offerta ha desistito da ogni altro tentativo di pressione. La migliore resistenza del listino non ha tuttavia impedito che, in chiusura, si formassero taluni avvallamenti su valori particolari, come Unione Manifatture, Gavardo, Comp. Assicurazione Milano priv., Falck e Olivetti. Resistenti i titoli di massa, gli assicurativi e gli immobiliari. In ripresa le Pozzi, Ginori, C. Erba priv., Finmare e Stampati. Nel Reddito fisso tenuti i titoli di Stato, irregolari i Buoni del Tesoro e poco mossi gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 32.500.000; Buoni del Tesoro 84.500.000; obbligazioni 424.000.000; azioni n. 387.375.

Titoli di Stato: R. It. 5% 104,35 (104); Red. 3,50% 98,05 (97); Ric. 3,50% 77,70 (—), 5% 91,90 (91,05); Trieste 5% 86,75 (—); Rif. F. 5% 84 (84,20).

Buoni del Tesoro: 1965 99,30 (99,375), 1966 100 (99,75), 1966 (sett.) 98,55 (98,85), 1968 99,50 (98,90), 1969 99,85 (—), 1970 99,50 (99,90), 1971 100,15 (—).

Alimentari: Certosa 1605 (—), Distillerie 1800 (—), Eridania 2060 (2050), Es. Molini 1200 (—), Motta 11.460 (11.503), Rom. Zucc. 158 (162).

Assicurativi: Ass. Generali 68.175 (67.900), Ass. Milano 14.810 (14.815), Ass. Milano priv. 10.005 (10.400), Ass. Torino 6000 (—), Ass. Torino priv. 4080 (4095), Incendio 7500 (7510), Fond. Vita 19.275 (19.305), L'Assicuratrice 48.000 (47.600), Ras 30.500 (30.300).

Bancari: Mediob. 49.850 (49.310).

Chimici: Anic 1082 (1098), Brioschi 11.300 (—), Caffaro 149 (—), Gas Napoli 650 (—), Erba 7200 (7145), Erba priv. 4680 (4590), Italgas 1041 (1053), Larderello 2340 (2370 ex), Ledoga 4650 (4725), Liquigas 192 (194), Mira Lanza 36.050 (36.010), Ossigeno 1400 (1390), Pibigas 82 (80,50), Rumianca 1770 (—), Saffa 5325 (5300), Sarom 935 (945).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1000 (990), Cieli 2060 (2075), Dinamo 1780 (1800), Edisonvolta 1815 (1800), Bresciana 1810 (1805), Calabria 1206 (—), Campania 1420 (1401), Sarda 2820 (2828), Valdarno 2420 (2411), Emiliana 1565 (—), App. Centr. 2945 (—), Alto Veneto 1600 (—), Subalpina — (—), Lucana 1805 (—), Magneti 1030 (1020), Marelli 690 (695), Orobia 1660 (—), Pugliese 1280 (—), Romana 2360 (2315), Seso 1360 (—), Sip 1181 (1192), Tecnomasio 1560 (1515), Teti 2020 (—), Terni 425,50 (426), Unes 2041 (—), Vizzola 2800 (2795).

Finanziari: Bastogi 1635 (1646), Breda 3450 (3495), Finelettrica 997 (995), Finmare 465 (450), Finsider 758 (759), Generalfin 880 (865), Gim 3700 (3715), Invest 2830 (2870), Italpi 1725 (1722), La Centrale 8930 (9000), Pirelli & C. 3398 (3351), Safep 123,75 (124), Sifir 1050 (1020), Sme 1721 (1790), Stet 2300 (—), Sviluppo 1460 (1440).

Immobiliari e agricoli: Aedes 1950 (—), Beni Stab. 2800 (2770), Bonifiche 576 (—), Co. Ge. 4225 (4250), Imm. Roma 564 (560), Sagi 1425 (—), In. Edilizia 2540 (—), Milano Cen. 28.000 (—), Risanamento 5080 (5052), Silos Gen. 3540 (3550).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 40,75 (44), Westinghouse 915 (—), Fiat 1714 (1704), Fiat priv. 1507 (1500), Nebiolo 610 (638), Olivetti 1765 (1805), Tosi Franco 905 (—).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 4185 (4290), Acciaierie Falck priv. 4200 (4240), Broggi-Izar 1060 (—), Dalmine 1651 (1680), Ilssa-Viola 735 (745), Italsider 1012 (1010), Magona 1031 (1030), Metalli 3560 (3600), M. Amiata 8026 (8025), Montecatini 8026 (8025), Monteponi 630 (—), Siele 5822 (5865), Trafilerie 910 (—).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 5200 (—), Cot. Cantoni 13.950 (14.000), Val Ticino 37,75 (—), Olcese 715 (720), Cucirini 6350 (6370), Stampati 1875 (1835), Cascami Seta 4100 (4150), Fisac 201 (—), Lanerossi 2270 (2280), Gavardo 1900 (2040), Scotti 145 (—), Linificio 657 (656), Marzotto priv. 1760 (—), Rossari 21.500 (—), Rotondi 23.500 (—), Man. Tosi 2470 (—), Cot. Merid. 119 (—), Pacchetti 625 (—), Snia Viscosa 3732 (3715), Snia priv. 3320 (3328), Bernasconi 1500 (—), Tilane 147 (—), Un. Manifatt. 31.000 (33.000).

Trasporti: Nord Milano 760 (765), L'Ausiliare 3050 (—), Mittel 1695 (—).

Diversi: De Ferrari 1020 (—), Baroni 25 (27,75), Cart. Binda 44.000 (—), Cart. Burgo 18.210 (18.202), Cart. Donzelli 6345 (6300), Cementir 4270 (4225), Cer. Pozzi 321,50 (304,50), Cer. Ginori 425 (410), Ciga 3775 (3770), Edison 2299 (2290), Eternit 6550 (6500), Italcementi 13.250 (13.280), Cond. Acqua 475 (485), Rinascente 450 (448), Rinascente priv. 412 (408), Linoleum 1705 (—), Pirelli S.p.A. 3606 (3590), Reina A. 1825 (—), Smeriglio 114,50 (115), Terme Acqui 6500 (6350).

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 623,90; franco svizzero 144,40; sterlina 1736; franco belga 12,48; franco francese 127,25; marco 156,85; scellino austriaco 24,17; peseta spagnola 10,45; escudo portoghese 21,60; dollaro canadese 575; fiorino olandese 172,65; corona danese 90; corona svedese 121,45; corona norvegese 87; dinaro taglio grosso 0,62; dinaro taglio piccolo 0,70.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6000-6200; sterlina oro c. n. 6000-6200; marengo svizzero 5775-5975; oro 708-718; argento puro 27-29.

TRIESTE

Mercato più stabile, con lievi accenni di ripresa per buona parte dei valori. Ancora deboli Bastogi e Finsider. Fermi i locali. Più debole il settore dei titoli di Stato. Titoli trattati: Finsider 500.

Ass. Generali 68.200 (67.800), Ras 30.500 (30.300), Gerolimich 6000 (—), Premuda 37.500 (—), Tripcovich 26.500 (—), Snia Viscosa 3730 (3720), Italsider 1010 (—), Cantieri 85 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 1440 (—), Fiat 1714 (1704), Fiat priv. 1510 (—).

NEW YORK

La Borsa valori ha chiuso ieri in declino al termine di una seduta moderatamente attiva. Dopo un'apertura leggermente sostenuta, la Borsa ha cominciato a declinare verso mezzogiorno mantenendo la tendenza negativa fino all'ultima mezz'ora di contrattazioni. Il mercato ha continuato a risentire della preoccupazione con cui Wall Street segue lo andamento delle trattative per il nuovo contratto dei lavoratori dell'industria automobilistica. La maggior parte dei titoli ha chiuso con perdite varianti da frazioni a circa due dollari. L'indice dell'A.P. ha perduto un dollaro scendendo a quota 312,60. Acciai, ferroviari, chimici, metalli non ferrosi ed elettrici hanno chiuso in declino, mentre automobilistici e petroliferi hanno registrato guadagni. Di 1.311 titoli trattati, 611 hanno chiuso in perdita, 424 in aumento e 276 invariati. Il volume totale delle azioni scambiate è stato di 3.300.000 contro i 3.780.000 di martedì.

LONDRA

La Borsa ha presentato ieri una situazione migliore rispetto alle ultime giornate di contrattazione e specialmente nel settore degli industriali si sono avute alcune migliorie. Buone le quotazioni dei titoli di Stato mentre apatiche sono apparse le azioni quotate in dollari. Negletto il settore degli auriferi, calmi i petroli, deboli gomma e tè.

PARIGI

Gli affari sono rimasti calmi, ma i valori francesi, nel complesso, sono stati ben disposti. Il gruppo più fermo è stato quello dei petroli, che ha dato il tono al mercato. Resistenti le rendite quotate a termine. Tra i valori stranieri, buona tenuta degli inglesi e stabilità degli olandesi. Gli americani sono stati pesanti e gli altri gruppi esitanti.


Una scena del film «Deserto rosso» di Michelangelo Antonioni, interpretato da Monica Vitti e Richard Harris (nella foto), che è stata girata a bordo di un battello al largo di Ravenna

SI INAUGURA STASERA LA XXV MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

POCHI, BUONI E CENTELLINATI E' IL FESTIVAL DELLA RIFORMA

Dodici soltanto sono i film in concorso, scelti in seguito a una severa selezione Tra essi spicca Antonioni con «Deserto rosso» ma gli altri non sono meno agguerriti

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 26

Poche bandiere, molti giorni. Così si potrebbe distrattamente definire la XXV edizione della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia, che s'inaugura domani al Lido e che quest'anno, presentando soltanto dodici film in concorso, allunga invece la sua durata nel tempo di almeno due giornate: quella d'apertura con un film fuori concorso, e una di riposo — alla maniera dei ciclisti — a tre giorni dalla chiusura, quasi a preparare atmosfera e tensione per un concitato (o drammatico) finale.

Eppure dietro la ristretta schiera di bandiere ufficiali e nel caffè un po' allungato del soggiorno veneziano (oh, sempre gradito e orientalmente languido e stimolante) ci troviamo di fronte a quella che potrebbe essere la Mostra della riforma. E annunciata proprio così, come una sinfonia: XXV Mostra, «La Riforma». Ma senza enfasi, senza squilli, e piuttosto con sottile e precisa determinazione, poichè le basi erano già state gettate l'anno scorso con l'avvento alla direzione di Luigi Chiarini; solo che i propositi di mutamenti (in meglio, s'intende) hanno bisogno di meditazione e di tempo per realizzarsi, e i programmi vanno pianificati per non assumere l'aspetto di una rivolta.

Si fa per scrivere (è il nostro mestiere), ma ecco secche secche le novità. Film in concorso: pochi — e s'è visto — ma buoni. Cioè formalmente corretti, di linguaggio esperto e professionalmente insindacabile, senza tentennamenti o sbavature da dilettanti; e poi un impegno urgente e struggente di raccontare, di dire o di gridare qualcosa, sugli uomini e sui tempi, e non di evadere scantonando con falsi scopi. Film di contorno: depennata d'un solo colpo la sezione informativa, giunta molto vicina ormai alla mostra-mercato di prodotti anche balordi, che però poi giravano con l'etichetta prestigiosa del Leone di San Marco («questo film è stato presentato alla Mostra di Venezia ecc. ecc.»); al suo posto una sezione culturale, in cui sono raccolti i film affermatisi agli altri festival dell'anno (e quindi già schiera eletta) e altri pochissimi veramente degni di rilievo. Insomma una giusta e opportuna integrazione per dare, accanto all'eccitazione di una gara, un panorama completo del cinema migliore, da cui trarre agevolmente bilanci e previsioni. (E qui già diventano oziosi i discorsi sul cinema in crisi, sul cinema boccheggiante lungo il viale del tramonto, mentre all'alba sorride beffarda la televisione. Che è tutta un'altra cosa; intanto parassitaria del cinema, visto quanto intensamente al cinema ricorre per compilare i suoi programmi).

Ma quali sono i primi segni tangibili di questa riforma veneziana? S'è detto che per i cambiamenti occorre del tempo, ma stavolta quasi si bruciavano le tappe. Poteva essere questa — e c'è mancato poco — una Mostra al vertice, poichè nelle speranze (e non tutte vaghe) figuravano i nomi di Dreyer, Bergman e Antonioni, ovvero un'iniezione eccezionale di prestigio. Poi per strada — infinite sono le vie dei festival — il bel sogno è un po' franato: sono rimasti Antonioni e Bergman, e quest'ultimo dimezzato dal fuori concorso, ma non è una tragedia. Importa la presenza, e se pensiamo che entrambi i registi sono qui con la loro prima esperienza con il colore, ecco già assicurato un motivo di alto interesse.

Ingmar Bergman ritorna, con «A proposito di tutte queste donne» (che inaugura il Festival), alla commedia. Antonioni, con «Deserto rosso», riprende invece il tema a lui caro della incomunicabilità, del difficile inserimento in un mondo che cambia rapidamente (sempre Monica Vitti protagonista). Per restare ancora tra i nomi noti ricorderemo subito «Le amicizie particolari», francese, di Jean Delannoy, tratto dall'omonimo famoso romanzo di Roger Peyrefitte, e di francese ancora «La donna sposata», del leader della «nouvelle vague» Jean Luc Godard. Un altro nome noto è quello di Pier Paolo Pasolini con «Il Vangelo secondo San Matteo», l'altro film italiano invitato. Nell'orecchio anche il nome del tedesco Rolf Thiele («La ragazza Rosemarie»), che presenta il «Tonio Kroeger» di Thomas Mann. I russi portano un «Amleto» di Grigori Kozintsev, gli americani, dopo l'autoesclusione di «Lilith» di Rossen, restano in lizza con «Soltanto un uomo», dell'indipendente newyorkese Michael Roamer, mentre gli inglesi ripresentano il fidatissimo Joseph Losey con «Per il re e per la patria».

Tra i dodici film ben quattro (un terzo cioè dei concorrenti) si presentano anche come concorrenti all'«opera prima». Essi sono il francese Alain Jessua con «La vita alla rovescia», l'inglese Desmond Davis con «La ragazza dagli occhi verdi», il bulgaro Valo Radev con «Il ladro di pesche» e il già citato Roamer con «Soltanto un uomo». Segno questo che il cinema continua ad avere attivi fermenti, se così ampio è l'apporto qualificato degli esordienti.

Quest'anno i grandi assenti da Venezia sono i giapponesi, la Cecoslovacchia, l'India, la Polonia, ma non è da disperare; anzi, è una ulteriore dimostrazione di come ovviamente l'alto numero di festival esistenti prima assorba e poi disperda il meglio della produzione, che difficilmente riesce così a concentrarsi in una sola manifestazione (ecco perchè era quasi un sogno proibito avere assieme Dreyer, Bergman e Antonioni). D'altro canto sarà la sezione culturale a compensare certi vuoti «tecnici», dove tra l'altro figurano «Il diario di una cameriera» di Luis Bunuel, «La passeggera» del polacco Andrzey Munk, «L'accusato» dei cecoslovacchi Jan Kadar ed Elmar Klos (Gran premio al festival di Karlovy Vary), «Arida estate» del turco Ismaih Metin (Gran premio al festival di Berlino), «Asso di picche» del cecoslovacco Milos Forman (Gran premio al festival di Locarno) e «Gli ombrelli di Cherbourg» del francese Jacques Demy premiato a Cannes. Infine la retrospettiva della Mostra è dedicata quest'anno al cinema scandinavo, in cui tra l'altro figura una «personale» di Ingmar Bergman. Il Festival si concluderà con un altro film fuori concorso, «La donna è una cosa meravigliosa» di Mauro Bolognini.

A poche ore dal via sono di obbligo quasi le previsioni. Sarà, questo è certo, un festival combattuto, come polemica e un po' burrascosa è stata la sua gestazione. Dovesse spuntarla un «notabile» faremmo i nomi di Antonioni, Godard, un po' più sotto quello di Pasolini. Scaturisse invece un nome nuovo, ecco che potrebbe essere il Michael Roamer di «Soltanto un uomo», il Desmond Davis con «La ragazza dagli occhi verdi», o lo svedese Jorn Donner con «Amare». Difficile comunque parteggiare fin d'ora. I dubbi sono molti, e non è detto che a risolverli non sia proprio l'«Amleto» del sovietico Kozintsev. Per arrovellarci c'è tempo, giorno dopo giorno, più o meno tranquillamente, fino alla sera di giovedì 10 settembre.

Libero Mazzi

Dodici per un Leone

Venerdì 28 agosto

«Soltanto un uomo», statunitense, di Michael Roamer, un regista nuovo, proveniente dal documentario. Tratta il tema della incomprensione razziale. Interpreti Ivan Dixon e Abe Lincoln.

Sabato 29 agosto

«Il ladro di pesche», bulgaro, del regista Valo Radev. E' una storia ambientata in un campo di concentramento: verso la fine della prima guerra mondiale. Un ufficiale serbo prigioniero si innamora di una donna bulgara, ma pregiudizi e limitazioni poste agli internati costringeranno ad una tragica fine il loro amore. Il film è interpretato da N. Kokanova e R. Markovitch.

Domenica 30 agosto

«Amare», svedese, è del regista Jorn Donner, un finlandese che già da molti anni lavora in Svezia e che nel 1963 vinse il premio Opera Prima al festival veneziano con «Una domenica di settembre». Il film racconta la storia di una donna rimasta vedova dopo dieci anni di matrimonio e di come essa si innamorì di un amico del marito. Interpreti Henriette Anderson, Cybulski Zbigniew e Isa Quensell.

Lunedì 31 agosto

«Tonio Kroeger», è tedesco, firmato dal regista Rolph Thiele, di cui ricordiamo «La ragazza Rosemarie», è la trasposizione in film del libro di Thomas Mann, su uno scrittore che insegue la vena creativa errando da Paese in Paese. Interpreti Claude Brialy e Nadia Tiller.

Martedì 1 settembre

«Les amitiés particulières», francese, di Jean Delannoy, autore tra l'altro del famosissimo «Dio ha bisogno degli uomini». Il suo nuovo film è tratto dal discusso romanzo di Roger Peyrefitte. Interpreti sono Michel Boquet, Didier Haudepin e Fancis Lacombrade.

Mercoledì 2 settembre

«La ragazza dagli occhi verdi», inglese, è di un altro regista nuovo, Desmond Davis. Racconta la storia dell'amore di una ragazza della provincia irlandese con uno scrittore. Interpreti Peter Finch e Rita Tushingham.

Giovedì 3 settembre

«La vita alla rovescia», francese, è di un altro esordiente, Alain Jessua, pure proveniente dal documentario. Il film racconta la storia di un piccolo borghese e della sua tendenza alla solitudine che lo separerà sempre più dalla moglie. La pellicola è interpretata da Charles Denner e Anna Gaylor.

Venerdì 4 settembre

«Il Vangelo secondo San Matteo» è il film di Pier Paolo Pasolini: in esso il discusso regista si accosta al tema religioso: la vita di Cristo dalla nascita, alla morte e alla resurrezione, secondo la traccia lasciata dal Vangelo di San Matteo. Il film è stato interpretato da Enrique Irazoqui, Margherita Caruso, Susanna Pasolini, Marcello Morante e Mario Socrate.

Sabato 5 settembre

«Per il re e per la patria», inglese, del regista Joseph Losey, che affronta il tema del pacifismo. Il film racconta la storia di un soldato che viene condannato a morte per diserzione e al quale il capitano — con cui aveva passato tre anni di trincea — deve dare il colpo di grazia. Interpreti Tom Courtney e Dirk Bogarde.

Lunedì 7 settembre

«Deserto rosso», italiano, è la prima esperienza a colori di Michelangelo Antonioni. La vicenda si incentra su una donna che si divide tra il marito e l'amante sullo sfondo di una città industriale la quale, nel suo ritmo di vita, richiama ancora i temi della alienazione, cui Antonioni resta fedelmente attaccato. Interpreti sono Monica Vitti e Richard Harris.

Martedì 8 settembre

«La donna sposata», francese, è di Jean-Luc Godard, uno degli esponenti della nouvelle vague francese. La sua nuova opera ripropone il tema dell'eterno triangolo coniugale. Il film è interpretato da Macha Merril e da Bernard Noël.

Mercoledì 9 settembre

«Amleto», russo, è di Grigori Kozintsev, un grande conoscitore di Shakespeare, sulla cui opera ha pubblicato numerosi saggi; il film è il risultato di molti anni di ricerche. Interpreti Innokenti Smoktounovski e Anastasia Vertinskaya.

La XXV Mostra di Venezia s'inaugura stasera con il film di Ingmar Bergman «A proposito di tutte queste donne» presentato fuori concorso, e si concluderà il 10 settembre con la premiazione e la proiezione del film di Mauro Bolognini «La donna è una cosa meravigliosa», pure fuori concorso. Domenica 6 settembre la Mostra ha in calendario una giornata di riposo.

I PRIMISSIMI

APRO e sfoglio, alla ricerca di una certa notizia, il volume del secondo semestre della «Illustrazione Italiana» del 1914; cioè del semestre in cui esplose la prima grande guerra d'Europa. La rivista settimanale del vecchio Treves era allora all'apogeo della sua notorietà e autorità; e trovo che, in effetti, essa nel tragico agosto di quell'anno riesce a dare una idea abbastanza approssimata della bufera che si è scatenata sull'Europa. Scene della mobilitazione nelle varie capitali, con i richiamati tedeschi che scrivono col gesso «Nach Paris» sui vagoni che li devono portare alla frontiera; dimostrazioni di folle a Parigi per accompagnare alla «Gare du Nord» contingenti di «rappelés», con donne oneste e fiere, che marciano con la mano nella mano dei loro mariti; gli sbarchi dei primi reggimenti scozzesi, con le cornamuse in testa, a Dunkerque e negli altri porti della Manica; prime vedute fotografiche di una grande battaglia che infierisce lungo tutto l'arco della frontiera settentrionale francese, battaglia che per il momento non ha ancora un nome definito, e che si chiamerà di lì a poche settimane «battaglia della Marna», prime vedute di un'altra battaglia che si sta svolgendo alla frontiera orientale tedesca, dove in una prima fase i russi hanno avanzato, e donde, qualche settimana dopo, comincia ad arrivare il nome del generale tedesco che li ha fermati, e di cui di lì a poco tempo tutti conosceranno: Hindenburg. E in questa raccolta di visioni di guerra l'Italia non è per nulla rappresentata perchè l'Italia ha dichiarato fin dai primi di agosto la propria neutralità, ed è completamente «fuori». Le sole illustrazioni che la riguardano sono quelle dell'arrivo a Chiasso di treni carichi di emigranti nostri, che rientrano in patria perchè per loro non c'è più posto in Europa.

* * *

Quando ad un tratto, al voltare di una pagina, più esattamente alla pagina 263 di quel semestre, trovo la notizia che cercavo: «Italiano morto eroicamente in guerra». E sotto a questo titolo la fotografia di un volto fiorente di giovinezza; è quello di un giovane napoletano, Francesco Conforti, discendente da una famiglia illustre nelle vicende del liberalismo meridionale, arcipronipote dell'Abate Conforti, caduto vittima della reazione borbonica del 1799; nipote di Raffaele Conforti, Ministro del Regno d'Italia; parente di Luigi Conforti, poeta di una certa voga nella società napoletana nell'epoca della «buona vita» giolittiana. E leggo un articoletto che racconta il perchè e il modo in cui quel giovanetto napoletano morì. Egli era di idee vagamente repubblicane e naturalmente irredentista; convinto cioè che bisognasse impiantare in Italia la repubblica, perchè la monarchia era troppo tarda, e pigra, e impacciata da riguardi dinastici, per adempiere il grande lascito morale del Risorgimento; la liberazione di Trento e Trieste, operazione che, naturalmente, in mente sua come in mente di tanti suoi compagni, doveva accompagnarsi con lo spiantamento dell'Impero austriaco, e con la liberazione delle nazionalità balcaniche, naturalmente «oppresse»; e con la fondazione di una bella Confederazione balcanica destinata a fiorire nella concordia più completa, e destinata ad essere, inutile dirlo, amicissima dell'Italia anch'essa nel frattempo diventata repubblicana. E leggo che con questi generosi propositi in capo il giovane Conforti (che secondo la «Illustrazione Italiana» era anche ben provveduto di mezzi) aveva deciso la sua partenza, e quella di un gruppo di suoi giovani amici, ondeggianti tra il radicalismo e l'anarchismo, solidali, comunque, con lui nell'opinione che bisognava partire subito, prestissimamente, senza indugio, per andare a dare una mano ai serbi, che difendevano Belgrado contro le armate austriache. Ed erano partiti, dunque, lui, Francesco Conforti; e Cesare Colizza, e Mario Corvisieri, e Vincenzo Rocca, e Nicola Goretti, e Arturo Reale, tutti o di Roma o dei Castelli romani; ed avevano raggiunto per mare le terre balcaniche, probabilmente ad Antivari; e di là, chissà come, avevano raggiunto la linea donde si sparava addosso alle truppe di «Seiner Kaiserlicher und Königlicher Majestat» Franz Joseph, in un posto montano chiamato Barnagora, dov'erano rimasti uccisi quattro su sei di essi nel tentativo di fronteggiare un assalto delle truppe imperiali e reali.

* * *

Non mi risulta che la tragica avventura di quei giovani «libertari» romani abbia avuto molta eco sulla stampa del tempo, tutta occupata a parlare delle grandi battaglie che si svolgevano in Francia e nella Prussia orientale. Non ne ho trovato traccia neppure nelle relazioni e nei telegrammi del barone Squitti, allora nostro rappresentante alla Corte di Belgrado, pubblicati nel XII volume di «Documenti diplomatici italiani» che si riferiscono al fatale biennio 1914-1915, pubblicato oggi a cura e con molto decoro dal Ministero degli Esteri. So che subito dopo la morte di quei giovinetti furono pubblicati a Roma opuscoli e volantini di cui per altro non ho avuto mai un campione. Eppure, a guardare bene quel tragico episodio, noi, con il gran vantaggio che c'è conferito dal «senno di poi», comprendiamo benissimo l'importanza sintomatica di quella spedizione disperata ed eroica di giovincelli che lasciano la dolce e comoda Roma di quella estate per andare a combattere un nemico che non scherzava, e per lasciare la pelle su qualche disperata sassaia serba. La scelta di quei giovanotti è indicativa per la scelta di tutta una generazione. Essi sono i primissimi. Essi sono il presagio di una partenza più numerosa e più importante; quella dei garibaldini per le Argonne, effettuata l'inverno successivo, con tanto maggiore clamore, con tanto maggiore spargimento di sangue, con tutto l'alone irraggiato su di essa dal grande nome e dalle grandi memorie di Garibaldi. Ma non basta. C'è dell'altro. Quella piccola spedizioncina preparata e (forse) finanziata da un giovane napoletano, quella spedizioncina che nessuno ricorda più è, a considerarla bene, il presagio di ciò che avverrà nel maggio dell'anno successivo, quando centinaia di migliaia di giovani coetanei dei difensori di Barna Gora chiederanno anch'essi di partire, per ideali, e speranze, illusioni simili a quelle da cui erano animati il Conforti e i suoi compagni. L'interventismo italiano che divamperà nelle giornate dell'aprile e del maggio successivi è già tutto, «in nuce», in germe nella spedizione del Conforti. E' già tutto in quell'ansia di quei poveri cari giovanotti che osano dichiarare essi la guerra a Maestà Imperiale e Reale Francesco Giuseppe e pagano di persona per la loro personalissima dichiarazione di guerra Ed è perciò che io dopo avere parlato di loro, indugio ancora a guardare la fotografietta di Francesco Conforti; e parmi di riconoscere in essa i tratti di tanti compagni della mia gioventù.

Giovanni Ansaldo

IL FENOMENO DIETRICH HA ENTUSIASMATO I SICILIANI

Alla luce fredda dei riflettori si scioglie il ghiacciaio Marlene

La splendida attrice non è attraente nei rapporti personali ma la sua onestà artistica suscita l'affetto sincero del pubblico

Taormina, agosto

L'Angelo Azzurro è sceso dal cumulo di nubi del suo mito. La sua apparizione a Taormina, ampiamente descritta dai giornali, è stato il fatto più splendente nel settore dello spettacolo in Italia durante questa estate. Infatti Marlene, la nonna più pagata e ammirata del mondo, non era mai venuta in Italia a presentare il suo recital di canzoni. Il fenomeno fisiologico, occorre usare la parola adatta, di una donna di sessantadue anni che riesce a tenersi sulla cresta dell'onda senza discenderne mai per parecchi lustri è indubbiamente notevole; ma è tutta un fenomeno la stessa Marlene, cantante e attrice.

In verità, dopo averle parlato, averla osservata davvicino, con la malizia dello spettatore che vuole scoprire il segreto dell'artificio eventuale, debbo riconoscere che ci sono due Marlene. La prima, Maria Maddalena von Losch in Sieger; la seconda, quella che dal 1929 è entrata come simbolo nella storia del costume del nostro secolo. Rimasta berlinese per la tenacia e la spigolosità della sua vita privata, per la scontrosità che vuole forse essere una difesa preventiva contro la collettività, il ghiacciaio che ella è si scioglie magicamente sotto la luce fredda dei riflettori.

Era arrivata a Taormina su una automobile che aveva voluto appositamente fornita di uno speciale condizionatore d'aria; durante il percorso nella notte, aveva abbassato i finestrini. Arrivò sola, senza segretarie, nè truccatrici, nè cameriere personali. Solo il direttore d'orchestra — un nome grosso che si è rivelato veramente una fortissima personalità, Burt Bacharach — l'impresario e un elettricista dal volto di pugilatore sceso dal ring: forse piuttosto una guardia del corpo. Marlene Dietrich si trucca da sola, cura fino a una pignoleria apparentemente assurda la preparazione dello spettacolo, come se fosse il primo della sua vita. Ha fatto provare l'orchestra di ventuno elementi a notte fonda, nel Parco degli Ulivi, o nel primo pomeriggio. Sole e luna: antitesi naturale, così com'è appunto colei a cui Jean Cocteau ha dedicato il noto «pamphlet: «...Vostre voix, votre regard sont ceux de la Lorelei; mais Lorelei était dangereuse et vous ne l'êtes pas, car votre secret de beauté consiste à prendre soin de votre ligne de coeur».

Ad essere veritieri, Marlene dietro la scena può anche urtare. Mantiene il segreto su tutto. Sul vestito che indosserà; sul programma delle canzoni; sull'orario delle prove. Si fascia di respingente magnetismo. Non vuole fotografi nemmeno durante lo spettacolo. Non parliamo poi dei giornalisti, che non riescono ad agganciarla neanche durante la conferenza stampa. Esattamente come è avvenuto la sera prima del recital taorminese. Marlene Dietrich sguscia tra le dita, si esime dal parlare di politica, dal dare un'opinione, dall'esprimere un giudizio che comunque indichi una scelta. Vive nel mondo la sua parte di «cantante del mondo». A Roma direbbero che «è una lenza». Lo scopo di Marlene è Marlene.

Solitaria dinanzi al fragoroso ondeggiare del divismo canoro di questi anni, è riuscita a vincere una battaglia che non trova apparentemente una logica normale. Eppure l'avere ottenuto soltanto quello che ha voluto dalla vita turbinosa è la dimostrazione pratica che la strada dell'efficacia per lei era questa: l'isolamento.

Marlene tratta gli altri e se stessa come se si sentisse un monumento. Ha chiesto spaghetti alle due di notte; poi durante il giorno ha mangiato solo uva e pere. Nel suo camerino una bottiglia di vero «champagne», ghiacciato. Ha fatto rifare tre volte la speciale pedana nel «night» all'aperto del Casinò. Ha imposto un camerino fornito di ogni comfort, e costruito apposta in una posizione che le risparmiasse di attraversare la sala fra i tavolini; ha voluto cambiata la «moquette» della pista: aveva paura di inciampare e di cadere come le è accaduto in Francia.

Ha voluto tutto, con una ostinazione che solo un «monumento» può consentirsi. Ma a Marlene, quando diventa tale, lo si perdona. E tutto si concede. Siano canzoni celebri o nuove, divengono soltanto un elemento della espressione di una eccezionale artista che vince la sua partita battendo la diffidenza, il sospetto malizioso del pubblico, il quale si convince spontaneamente che è possibile anche a sessant'anni e più essere un evanescente miscuglio di istrionismo e di ispirazione inarrivabile e soprattutto inimitabile.

Dall'«Angelo Azzurro» in poi il mondo ha mutato volto. Cataclismi di vario genere si sono abbattuti sui popoli; i gusti e le opinioni hanno subito mutamenti radicali; la storia ha voltato le sue pagine, in fretta, sempre più in fretta, eppure Marlene Dietrich è rimasta. Non come un ricordo archeologico, ma come presenza vitale continuamente alimentata da energia endogena che la brucia senza soste.

Da Copenaghen a Taormina, da Taormina e Edimburgo e poi oltre Oceano. In una settimana dinanzi a pubblici differenti, ferocemente curiosi, entusiasticamente applaudenti. C'è di che stancare il più esagitato viaggiatore. Marlene Dietrich sul passaporto ha segnato la propria residenza a New York. Potrebbe invece scriversi sopra «mondo». Non vuol parlare della separazione delle due Germanie; porta sui vestiti dai colori tenui il nastrino purpureo della Legion d'Onore di cui la insignì De Gaulle per il contributo dato alla lotta contro i nazisti. Non vuol salvare alcun suo film da un eventuale incendio, ma si infastidisce se le chiedete di rifare «L'Angelo Azzurro». «Perchè rifare qualche cosa che è già perfetta?». La prima Marlene entra in collisione con la seconda. Probabilmente è per questo che la sua umanità trova sfogo solo con le canzoni.

Qui il nostro discorso cambia tono. Vestita, ma era un vestito o un'atmosfera?, di ombre e di luce, vivisezionata dallo spettatore, mostrava che artifici e strategie di estetica femminile erano assenti. Uno sguardo indiscreto è riuscito a penetrare nel suo segretissimo camerino: poche ciprie, moltissimi rossetti per labbra, poche ciglia da scena, alcune boccette anonime di solvente e di trucco. Tutto qui; nulla di speciale e di «architettato». A Marlene, dalla voce carica di buio ricco di stelle, bastano una canzone e la sua esasperante sensibilità per divenire anima e carne. I sentimenti umani, tutti gli echi del cuore femminile trovano nel canto di Marlene occasione, anzi l'unica occasione per l'espressione più vibratile che diventa appunto leggenda; questa leggenda che rimane un mistero.

Tutta un'epoca, attraverso musiche differenti sia per stile sia per sapore, è stata narrata dalla splendida Marlene, in possesso dei doni delle migliori «vedettes» dei «music-hall», come grande attrice che rispetta profondamente il pubblico esigente. E' riuscita a essere il proprio mito. E' fantasia, è irrealtà, è palpito, è filtro d'amore. E' un fenomeno inspiegabile ma esistente, di cui si deve prendere atto. I siciliani erano stupefatti ed entusiasti.

Max Bruni


S'inaugura oggi nella chiesa di San Francesco a Udine la mostra del Carneo e del Bombelli. Ecco del Bombelli il ritratto di tre Avogadori di proprietà del Seminario Vescovile di Rovigo


Una scena del film del regista svedese Ingmar Bergman «A proposito di tutte queste donne» che inaugura questa sera la XXV Mostra Internazionale del Cinema di Venezia

CRONACA DELLA CITTA'

RIFLESSI DELLA DIFFICILE CONGIUNTURA

Continuato in luglio il calo dell'occupazione

Le forze del lavoro si sono ridotte quest'anno di oltre millecinquecento unità - 7396 disoccupati

La preoccupante congiuntura nel settore dell'occupazione già rilevata — un grido d'allarme — lo scorso mese, trova purtroppo conferma attraverso i dati statistici resi noti ora in relazione al mese di luglio. Mentre le cifre sulla manodopera occupata erano in questi ultimi anni progressivamente salite fino a toccare il «plafond» di 97.767 lavoratori, registrato lo scorso dicembre, da allora fino ad oggi si è per contro assistito a una lieve ma costante parabola discendente. Ecco che in gennaio le forze occupate sono diminuite di 46 unità, in febbraio di 488, in marzo di 570, in aprile «un'isolata ripresa» di 403, in maggio di 592, in giugno di 1381 e infine in luglio di ben 1507 unità, sempre con riferimento, mese per mese, alla cifra record dello scorso dicembre.

E' una situazione che per la prima volta trova ora riscontro anche nell'aumento della disoccupazione. Il numero dei disoccupati era infatti costantemente diminuito dalle 16.508 unità del dicembre '58 fino alle 7579 unità del dicembre scorso; ed ancora, nonostante la contemporanea diminuzione delle forze occupate, il numero dei disoccupati era scemato: 7322 in febbraio; in marzo ecco invece, per la prima volta da questo dopoguerra, aumentare i disoccupati: 7398 in aprile; un nuovo calo in giugno: 7138. Ed ora in luglio, un nuovo e consistente aumento: 7396 disoccupati, 258 in più rispetto il mese precedente.

Dal raffronto con i dati del mese precedente, in luglio gli occupati dei settori economici sono diminuiti di 105 unità, quelli del pubblico impiego di 197 e quelli del lavoro assistito di 24 unità.

Da registrare infine l'andamento delle opere pubbliche che ha registrato, rispetto il mese precedente, flessioni notevoli negli importi dei lavori già iniziati, di quelli ultimati, nonchè di quelli in corso: in luglio infatti sono iniziati lavori pubblici per un importo complessivo di 309 milioni (ben 3 miliardi e 65 milioni in meno, rispetto giugno), sono state ultimate opere per 524 milioni (45 milioni in meno) e sono ora in corso lavori per ulteriori 8 miliardi 447 milioni (214 milioni in meno). Per contro, ha segnato un considerevole aumento, a paragone di giugno, il numero delle giornate-operaio impiegate nel settore dei lavori pubblici.

IL CONGRESSO DELL'I.A.W.

Aperta a Muggia la mostra femminile

Riuscitissima la manifestazione organizzata a Muggia dall'Ente provinciale per il turismo, come cornice al XX congresso mondiale della donna.

Verso le 19.30 le illustri ospiti sono giunte alla palestra comunale di Muggia ove è stata allestita la mostra del costume regionale e dell'artigianato femminile italiano. Prima del taglio inaugurale ha porto il saluto alle ospiti il cav. Rigoletti, consigliere dell'Ente provinciale per il turismo, che ha messo in rilievo come in questa epoca di standardizzazione sono tanto più apprezzati i preziosi lavori artigianali. Egli ha inoltre ringraziato tutti gli enti che hanno collaborato per la miglior riuscita della manifestazione.

Le sue parole sono state tradotte in inglese dalla presidentessa dell'Alleanza Femminile Italiana, signora Anna Volli; la presidentessa dell'Alleanza Internazionale, signora Deraniyalaga ha da parte sua ringraziato l'Ente per il turismo a nome di tutte le congressiste. Dopo la benedizione impartita dal parroco di Muggia don Apollonio, le ospiti e le autorità presenti hanno visitato la mostra, che è stata molto apprezzata. Tra i presenti, il Sindaco Millo, con diversi assessori e consiglieri muggesani, il consigliere regionale Pacco, per la Provincia l'assessore Degano e il consigliere Bortolotti, per il questore e il commissario di P. S. di Muggia, il capitano Siega, il colonnello ispettore, Guerra, comandante la Quarta Zona di Trieste, il presidente dell'Associazione artigiani di Trieste, signor Sprugnoli ed altri.

I lavori artigianali esposti dai merletti ai tappeti, dai lavori in vimini a quelli di paglia, dalle belle ceramiche ai lavori di intaglio nel legno, tutti hanno suscitato grande interesse ed ammirazione. Sono presenti complessivamente dieci regioni d'Italia con il meglio della loro produzione artigianale femminile. La mostra rimane aperta fino il 4 settembre p. v.

In serata la bella piazza Marconi, che ospitò altre volte la Compagnia di Cesco Baseggio, si è trasformata nuovamente in un campiello veneto per applaudire due gruppi folcloristici della Regione, il gruppo dei canterini di Lucinico e quello di Tarcento, che hanno eseguito, nei loro caratteristici costumi, canti e danze popolari friulani.

Le delegate al XX congresso dell'Alleanza internazionale femminile, che ieri pomeriggio hanno visitato anche la Raffineria Aquila, hanno continuato ieri i lavori congressuali, imperniati su due relazioni presentate, rispettivamente, dalla nigeriana G. Tayo Ogundipe e dalla inglese Lincoln H. Clark, sugli aiuti alle organizzazioni femminili. In una successiva «Tavola rotonda» è stato discusso il tema: «Come le donne si servono del voto».

AL CONFINE I VISTI PER ENTRARE IN JUGOSLAVIA

Dal prossimo ottobre così agevolato il turismo

A partire dal prossimo ottobre, tutti i turisti stranieri potranno ottenere ai valichi di confine il visto di ingresso in Jugoslavia. Oggi, come è noto, i visti vengono rilasciati entro 24 ore dalle autorità diplomatiche e consolari all'estero. I visti alla frontiera verranno rilasciati con una validità di 30 giorni, ma i turisti potranno anche prolungarli successivamente.

In base a questa misura, il rilascio dei visti al confine verrà effettuato, di anno in anno, dal primo ottobre al 15 aprile. Si tratta di una agevolazione che ha l'evidente scopo di incrementare il turismo invernale e che costituisce, in sostanza, la continuazione delle recenti misure del Governo jugoslavo adottate al fine di snellire le pratiche al passaggio del confine.

Com'è noto, la Jugoslavia aveva già in precedenza deciso che i cittadini di Austria, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Olanda, Canadà, Norvegia, USA, URSS, Svezia, Gran Bretagna, Paesi africani, Paesi dell'America Meridionale e Centrale e dell'Asia (tranne Cina e Turchia) potevano ricevere durante tutto l'anno il visto alla frontiera al momento dell'ingresso in Jugoslavia.

L'ultima misura, in base alla quale dal primo ottobre al 15 aprile le autorità confinarie rilasceranno i visti di ingresso ai cittadini di tutto il mondo, favorirà i turisti di Italia, Grecia, Repubblica federale tedesca e Repubblica democratica tedesca, nonchè quelli di altri Paesi che non godevano finora di tale beneficio.

5 milioni 85 mila 845 lire per il giovane Tullio Zotti

Abbiamo consegnato ieri al signor Erasmo Zotti, padre del giovane Tullio inviato, con una sottoscrizione popolare aperta dal «Piccolo», nell'Istituto per le ricerche del cancro di New York, un secondo assegno di 3 milioni e 500 mila lire, completando così, con un precedente versamento, l'importo di 5 milioni. La piccola cifra rimanente, poichè anche ieri ci sono pervenute alcune offerte, a sottoscrizione chiusa, sarà consegnata al signor Zotti nei prossimi giorni.

Nella giornata di ieri ci sono pervenute queste offerte: da Felice Ferrari lire 1000; Evita e Marco Jacopini 1000; Maria e Maria Grazia 1000; Servizio elettromeccanico, Porto vecchio 5000; E. P. e L. R. 1000. Totale lire 9 mila.

Con la somma precedente di lire 5.076.845, la sottoscrizione ha raggiunto il totale complessivo di 5.085.845 lire.

Il padre di Tullio Zotti ci ha rilasciato una lettera con la quale «ringrazia sentitamente Chino Alessi, direttore de «Il Piccolo» e tutti i suoi collaboratori, la Direzione generale dell'«Italia» S.p.A.N., le Commissioni interne delle Società «Italia», «Lloyd» e «Adriatica» ed i colleghi delle Società consorelle, il dott. Antonio Premuda, direttore della Sede dell'«Italia» di New York e tutti i dipendenti di quella Sede, nonchè i colleghi dell'ufficio dell'«Italia» di Milano». E la sua viva e commossa gratitudine — come abbiamo altre volte rilevato — va beninteso all'intera cittadinanza, alle tante persone note e ignote che lo hanno così generosamente aiutato in una drammatica ora, illuminata da una suprema luce di speranza.

SCIOPERO NELLA «MUNICIPALIZZATA»

Tram fermi domani pomeriggio

L'agitazione determinata da un conflitto sorto sulla revisione del Fondo pensioni aziendale

Domani i dipendenti dell'Acegat entreranno in sciopero. La decisione è stata presa ieri — dopo che anche la CGIL si è pronunciata nello stesso senso — nel corso della riunione del nuovo esecutivo del sindacato lavoratori Acegat aderente alla Camera confederale del lavoro, che ora si compone così: segretario responsabile Ruggero Rovatti, segretari aggiunti Guglielmo Ceselin e Giuseppe Gioia (sono stati pertanto chiamati a farne parte — rileva in un comunicato il presidente del consiglio direttivo, Raffaele Beneduce — i rappresentanti di tutte le liste che si erano presentate alle ultime elezioni interne del sindacato ed è stata così ricostituita quella «segreteria di concentrazione che già aveva fornito positivi risultati nello scorso biennio»).

Durante la seduta di ieri è stato ampiamente discusso il grosso problema che attualmente tiene in agitazione i dipendenti dell'azienda: la definizione della questione relativa al fondo integrazione pensioni. Si tratta di un'annosa controversia che si era acuita nel dicembre scorso e che allora si era risolta — dopo le minacce di sciopero dei sindacati — con un compromesso; ma che si riapre ora in seguito all'orientamento della direzione — sostengono gli stessi sindacati — d'imporre un punto di vista sulla questione, il quale contrasta con la necessità di una revisione completa del sistema finora in atto. Da parte della nuova segreteria del sindacato aderente alla CCdL è stata confermata ieri l'impostazione data dai lavoratori a tale problema; ed infine ha deciso di proporre per domani un primo sciopero, onde ottenere che nello stesso momento in cui si riunirà la commissione incaricata di dirimere la spinosa questione automaticamente decada la efficacia dell'attuale regolamento; e ciò ad evitare che i lavori della commissione stessa si protraggano nel tempo, senza che ai lavoratori venga riconosciuto quel diritto la cui affermazione è implicita nell'adesione della direzione di convocare una commissione per la revisione del regolamento in materia.

Lo sciopero di domani riguarderà tutto il personale della Azienda. Al mattino si asterranno dal lavoro gli impiegati amministrativi e tecnici e gli operai; di pomeriggio, il personale viaggiante autofilotranviario. I sindacati, nel disporre che questa prima manifestazione si articoli secondo le accennate modalità, intendono «evitare nei limiti del possibile il disagio degli utenti, già provati in questi giorni dai noti aumenti tariffari»; minacciano però di inasprire l'agitazione nei giorni successivi ove le richieste che sono all'origine dello sciopero di domani non trovassero accoglimento. Da registrare infine le assicurazioni dei sindacati stessi secondo cui i miglioramenti normativi richiesti non comporterebbero alcun onere finanziario per l'Azienda. Vero è d'altra parte, che la revisione del regolamento del fondo integrazione pensioni tende a trasferire a carico dell'Acegat un'aliquota dei contributi che figurano attualmente a carico dei dipendenti, in forma di trattenute sullo stipendio. E non si vede come tale istanza, se accolta, non comporti per l'Azienda un nuovo onere finanziario.

Frattanto i recenti aumenti tariffari dell'Acegat sono stati oggetto di ampie discussioni in una riunione della sezione del PSDI di San Sabba, alla presenza dei consiglieri comunali Lovero e De Gioia; il segretario sezionale Giraldi ha illustrato i motivi per i quali il PSDI ha ritenuto di approvare il provvedimento. Però il direttivo sezionale ha votato infine un ordine del giorno in cui si chiede il ripristino del biglietto «verde» di doppia corsa. (Nel corso della stessa riunione i consiglieri Lovero e De Gioia hanno riferito che fra giorni avranno inizio — grazie al loro interessamento — i lavori per un chiosco d'attesa della linea «21» a Borgo San Sergio).

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 31; minima 19,1; umidità 50 per cento; pressione mb. 1020; temperatura del mare 21,8; vento km. 8 da S-S-E.

Oggi: S. Genesio martire. Il sole sorge alle 5.19 e tramonta alle 18.53. La luna nasce alle 21.12 e tramonta domani alle 9.44.

Servizio notturno delle farmacie: Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza San Francesco 1, tel. 36862; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi), tel. 93395. E in servizio diurno, oltre le suddette rimarranno aperte, dalle 13 alle 16, anche le seguenti farmacie: Giusti, via Bonomea 93, tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Generale» - Contratto nazionale: 2 aspiranti cap. lungo corso; 3 aspiranti cap. macchina; 1 giovane cop., turno 2221; 1 mozzo coperta, prec. 6043. Turno «Generale» - Contratto a compartecipazione: 1 secondo uff. coperta; 1 marinaio; 2 giovanotti coperta. Turno «Generale» - Contratto nazionale: un aspirante cap. di macchina per la designazione quale membro per una commissione d'esame per l'abilitazione alla condotta di imbarcazioni con motore ausiliario ad uso privato.

SCONTRO CON IL GIGANTE

(«Giornalfoto»)

Un «gigante della strada», come appare nella foto, è entrato in collisione ieri con un «pullmino» della Polizia, allo incrocio fra le vie Murat e Campo Marzio. Due gli agenti feriti, per fortuna in modo lieve. Le cause del sinistro non sono state ancora accertate.

I combattenti triestini al raduno di Asiago

Domenica scorsa, sull'Altipiano di Asiago ha avuto luogo il grande raduno combattentistico, al quale hanno partecipato combattenti della prima e della seconda guerra mondiale.

Il comitato organizzatore, come ogni anno, ha assegnato il posto d'onore alla rappresentanza di Trieste, città patrona dei combattenti d'Italia. Durante lo sfilamento, dinanzi alle autorità e lungo il percorso cittadino, verso il monumentale Ossario, luogo della manifestazione, i commilitoni triestini sono stati fatti segno a particolari battimani e lancio di fiori.

A chiusura delle significative e patriottiche cerimonie, in memoria ai Caduti di tutte le guerre, i combattenti e reduci triestini, guidati dal presidente provinciale comm. Petrucco e dal cav. Petrini, presidente della Sezione dei dipendenti comunali, dopo la manifestazione di Asiago hanno visitato Bassano del Grappa.

Incontro per la Orion all'Ufficio del lavoro

All'Ufficio del lavoro hanno avuto luogo ieri le trattative in opposizione ai dieci licenziamenti ventilati alla Crane Orion; il sindacato metalmeccanici della CCdL era rappresentato dal segretario, dott. Fabricci, dai funzionari Deponte e Gosdan e dalla commissione interna. Al termine della riunione è stato annunciato che i licenziamenti sono stati temporaneamente sospesi; un altro incontro avverrà sabato mattina.

OGGI RIUNIONE IN PREFETTURA

Torna alla ribalta il prezzo della carne

All'esame della commissione consultiva un'istanza dei macellai mirante al rincaro

Ritorna d'attualità il prezzo della carne nella nostra provincia. Nel tardo pomeriggio di oggi si riunirà la commissione tecnica di controllo, al fine di seguire l'andamento dei prezzi presso i vari mercati, con particolare riguardo allo spostamento e alle oscillazioni che si sono dovuti registrare in questi ultimi tempi. Queste, in linea generale: in special modo, però, compito della commissione sarà di chiarire le cause per cui viene accusato un rincaro, da parte del grossista, nella fornitura della carne al dettagliante nella provincia di Trieste, contrariamente — si afferma — a quanto si verifica nelle altre parti d'Italia. E', questo, un problema che si dibatte da tempo nei rapporti fra grossista e rivenditore, e per il quale si cercherà ora di trovare una soluzione che contemperi le esigenze dei macellai, i quali rilevano di trovarsi in una posizione di svantaggio nei confronti dei colleghi delle altre province.

Domani, inoltre, il problema del prezzo della carne tornerà ad affacciarsi nel corso della riunione che vedrà impegnati i componenti la commissione consultiva prezzi, la quale dovrà poi riferire, sui relativi risultati, al comitato provinciale. I macellai vanno da tempo affermando che l'incidenza per spese d'esercizio è andata gradatamente aumentando, dallo scorso ottobre, fino a raggiungere, dalle 164 lire riconosciute al kg., calcolate sulla carne macellata in mezzena, la quota di 250 lire; in proporzione, pertanto, si dovrebbe apportare un nuovo ritocco al prezzo del prodotto, per il quale l'autorità prefettizia da tempo ha introdotto il calmiere.

La commissione consultiva dovrà pertanto giudicare fino a che punto tali affermazioni corrispondono alla realtà della situazione; d'altro canto, però, se si dovrà riconoscere un aumento a questo titolo, non è detto che lo stesso debba tradursi immediatamente in un incremento nel prezzo della carne.

JUGOSLAVO AI MAGAZZINI

Mano lesta da un banco all'altro

Ritenuto responsabile di furto aggravato continuato, il cittadino jugoslavo Julje Pavlicek, 27 anni, è stato condannato dal Tribunale penale a 9 mesi di reclusione, con i benefici di legge, per cui è stato scarcerato. Era detenuto dal 21 agosto scorso, giorno in cui si era impossessato presso il grande magazzino di corso Italia di vari oggetti e di qualche giocattolo per un valore complessivo di 9550 lire. Sorpreso da una sorvegliante mentre asportava una cintura, era stato seguito nel suo peregrinare da un banco all'altro ed era stato alfine fermato e consegnato alla Polizia.

Al processo il Pavlicek ha negato i furti, spiegando che si trattava di un equivoco, dovuto alla sua scarsa conoscenza del sistema di pagamento. E' stato smentito però dalla sorvegliante e da una commessa, che hanno ribadito la loro versione accusatrice. Il P.M., rilevando le contraddizioni in cui era caduto l'imputato, ha chiesto la sua condanna a un anno e un mese di reclusione e a 45 mila lire di multa. Il difensore ha chiesto invece l'assoluzione per insufficienza di prove, spiegando le contraddizioni quale frutto della mancata conoscenza della lingua italiana da parte dell'imputato.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 11, 18.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio, gior. ore 7;
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO giornaliera ore 7.25.
VENEZIA 7.15 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Supermercati P. A. M. S.p.A.
Società operante nella Regione Veneta assume giovani da assegnare, dopo adeguato addestramento «retribuito», alla direzione dei propri Supermercati. Requisiti: Età minima anni 20, massima 30 - Diploma scuola media - Referenze controllabili - Servizio militare assolto
Scrivere:
Supermercati P.A.M., via Roma 433, Orgnano di Spinea (Ve)

LA LIBERALIZZAZIONE DEL SERVIZIO MEDICINALI

Farmacisti e INAM sulla via dell'accordo

Un fruttuoso incontro a Trieste dopo le trattative romane

Con tutta probabilità, anche dopo il 14 settembre gli assistiti dall'INAM continueranno ad usufruire dell'assistenza farmaceutica fin qui goduta, per quanto riguarda il prelievo dei medicinali; nei giorni scorsi, come si ricorderà, sussisteva invece il pericolo che da quella data le medicine si sarebbero dovute pagare, salvo poi rivalersi per il rimborso presso l'Istituto.

Lo ha rilevato ieri il dott. Papo, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Trieste, di ritorno da Roma dove aveva partecipato nei giorni scorsi alle sedute preparatorie che, nella sede della Federazione degli Ordini di categoria, hanno preceduto le riunioni presso la sede centrale dell'INAM, per sbloccare una vertenza che minacciava di giungere alle estreme conseguenze. Come noto, alla base dei colloqui si trovava il grosso problema della liberalizzazione delle farmacie INAM di Trieste e Gorizia, sul quale i farmacisti non intendono derogare. Alcune divergenze sono state composte, altre sono state demandate al Ministero del Lavoro, in funzione di arbitro.

Per quanto riguarda in parparticolare il problema di Trieste e Gorizia, e cioè l'ottenimento della libera scelta della farmacia da parte dell'assistito INAM, tutti i rappresentanti delle diverse categorie di farmacisti si sono ancora una volta dichiarati fermamente decisi a far rispettare anche in queste due città la norma e la legge vigenti nel resto d'Italia. I farmacisti triestini ed i loro rappresentanti nazionali hanno chiesto ai Ministeri della Sanità e del Lavoro di appoggiare presso l'INAM le loro richieste, certi che, con un atto di buona volontà, l'ente potrà soddisfare le legittime richieste dei farmacisti triestini, nello stesso interesse degli assistiti, che dalla possibilità di potersi servire presso qualsiasi farmacia riceveranno dei vantaggi di comodità e rapidità di servizio non indifferenti.

L'eliminazione del monopolio farmaceutico dell'INAM a Trieste e Gorizia — ha rilevato ancora una volta il presidente dell'Ordine di categoria — costituisce la prima delle richieste avanzate a suo tempo all'Istituto per la firma della nuova convenzione, in mancanza della quale i farmacisti d'Italia non vorrebbero più concedere il credito all'INAM. Il particolare problema, comunque, sarà affrontato il 4 settembre prossimo, alla presenza dei rappresentanti dei farmacisti triestini.

Tenendo soprattutto conto di questa scadenza, di ritorno da Roma, il dott. Papo, assieme al dott. Pegan, in rappresentanza dei titolari di farmacia, si è incontrato nella serata di ieri con il cav. Bazzaro, segretario della Camera confederale del lavoro, e con il sig. Giuricin, presidente del comitato provinciale dell'INAM. Nel corso dell'incontro è stato approfondito il problema dell'eventuale liberalizzazione delle farmacie di Trieste e nel capoluogo isontino, convenendo alla fine che difficoltà di carattere sindacale potrebbero essere facilmente superabili, in quanto tale liberalizzazione dovrebbe favorire l'acquisto dei medicinali.

Per quanto riguarda i problemi generali del settore, finora l'INAM — nel corso di un accordo di massima — ha accolto la richiesta dei farmacisti di aumentare dal 50 all'80 per cento la misura dell'acconto che mensilmente viene corrisposto alle farmacie, sulla base del complesso delle ricette «spedite» nel mese precedente. L'istituto, inoltre, ha accettato il principio di una certa sanatoria, entro un «plafond» massimo per le ricette erroneamente spedite: il relativo importo, per il 50 per cento dovrebbe essere pagato alle farmacie, e il rimanente 50 dall'Ente nazionale di previdenza dei farmacisti.

Si è invece deciso di ricorrere all'arbitrato del Ministro del lavoro per quanto concerne il prontuario farmaceutico, nel quale sono elencati i medicinali e le specialità che possono essere prescritti e distribuiti agli assicurati (tale prontuario, però, non esiste nè a Trieste nè a Gorizia). I farmacisti ne chiedevano la soppressione per le difficoltà che ne sorgono e per gli errori in cui si può incorrere, ma l'INAM non ha aderito alla richiesta, impegnandosi invece ad aggiornare il prontuario stesso ogni sei mesi. L'INAM comunque si è dichiarato disposto a migliorare l'indennità che a questo titolo (nella misura dello 0.50 per cento) già riconosce ai farmacisti, i quali a loro volta chiedono che si passi al 4 per cento, ciò che comporterebbe per l'INAM un impegno di 8 miliardi di lire annualmente.

Questa nuova percentuale a Trieste potrebbe costituire una delle maggiori ragioni per risolvere il problema, in quanto nella nostra città l'INAM non dovrebbe applicare il prontuario (seguendo pertanto la linea di condotta attuale): di conseguenza, i farmacisti triestini rinuncerebbero alla percentuale stabilita.

Nella tarda serata si è appreso che le parti interessate al rinnovo della convenzione INAM-farmacisti si sono riunite al Ministero del lavoro, e hanno dichiarato di accettare le proposte conclusive presentate dall'on. Delle Fave. In un comunicato si rileva che rimane fermo l'impegno di affrontare, nella riunione del 4 settembre prossimo, la questione delle farmacie di Trieste e Gorizia, per la quale saranno sentite le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Questa sera a Muggia, alle 20, nella sala Verdi, a cura della sezione del Partito comunista italiano, sarà tenuta una commemorazione di Palmiro Togliatti.

GLI AUMENTI IN VIGORE DAL 1.o SETTEMBRE

Nuove tariffe Acegat anche per i contatori

Disposizioni per il tesserino tranviario dei lavoratori

La Giunta provinciale amministrativa, nella sua odierna seduta, prenderà in esame, per la relativa approvazione, una parte delle deliberazioni adottate il 13 agosto scorso dalla Giunta municipale, che porteranno un nuovo aggravio economico per gli utenti dell'Acegat; l'altra parte, quella più consistente, è rappresentata — com'è noto — dagli aumenti del prezzo del biglietto per le vetture autofilotranviarie. Queste delibere riguardano sia l'aumento delle tariffe noli contatori gas, sia l'adeguamento tariffario per il noleggio contatori acqua. E' da rilevare in merito che l'autorità prefettizia non ha ancora ricevuto dal Comune la delibera concernente le supercontribuzioni su un congruo numero di imposte, la modifica della tariffa per il contributo fognatura e il raddoppio della tassa asporto rifiuti.

Volendo scendere all'esame delle due delibere che oggi saranno trattate i sede di G.P.A., si deve osservare che le nuove cifre proposte per i noli contatori gas corrispondono alle tariffe massime nazionali autorizzate dal Comitato interministeriale prezzi il 4 giugno scorso, con pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 140, per cui è da presumere che la Giunta provinciale amministrativa, tenendo conto di ciò, procederà all'approvazione delle nuove tariffe nella loro interezza. E' opportuno sottolineare in proposito che, contrariamente agli altri provvedimenti adottati in sede di Consiglio comunale, tale adeguamento tariffario avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla data di approvazione della deliberazione stessa, restando così abrogate le tariffe concernenti il noleggio contatori gas, adottate con deliberazione dell'azienda il 17 settembre '56: in altre parole, ciò significa che gli aumenti scatteranno dal 1. settembre prossimo. E' per questo motivo che l'ACEGAT ha previsto come per l'esercizio in corso il maggior introito sia commisurato in 24 milioni di lire, mentre per quelli futuri tale cifra salirà a 65 milioni di lire.

Di conseguenza, le spese per noleggio e manutenzione contatori gas, dal 1. settembre, saranno le seguenti (tra parentesi gli importi attuali): contatori da 5 fiamme lire 110 (65); da 10 fiamme, 170 (85); da 20, 250 (125); da 30, 300 (165); da 40, 350 (205); da 50, 400 (245); da 60, 450 (285); da 80, 550 (365); da 100, 650 (445); da 150, 900 (645); da 200, 1.150 (845); da 250, 1.400 (1.045); da 300, 1.650 (1.245); da 400, 2.150 (1.645); da 600, 3.150 (2.445); da 800, 4.150 (3.245); da 1.000, 5.150 (4.045); da 2.000, 10.150 (8.045). Come si vede, gli aumenti vanno da un minimo di 45 ad un massimo di 2.105 lire. Per quanto riguarda la sola manutenione, per i contatori di proprietà degli utenti, alcune voci danno la misura degli aumenti proposti dalla commissione amministratrice dell'ACEGAT. Esse sono: contatori da 50 fiamme, da 123 a 200 lire; da 60 fiamme, 225 (143); da 80, 275 (183); da 100, 325 (223).

La delibera sui contatori dell'acqua — che pure andrà in vigore il 1. settembre — fa notare che il maggior introito, con l'applicazione dei nuovi aumenti, ascenderà per l'esercizio in corso a 40 milioni di lire, e il maggior onere medio che graverà sugli utenti sarà di 34 lire mensili. Su questa innovazione è da osservare che il CIP ha accolto la proposta della commissione amministratrice dell'azienda, stabilendo per altro la suddivisione delle quote per noleggio e manutenzione nelle varie misure, al fine di attribuire un'equa valutazione alla quota del nolo sulla base del calcolo del tasso d'interesse sul prezzo d'acquisto dei contatori.

Le nuove tariffe, pertanto, avranno la seguente consistenza: contatore del diametro di 13-15 mm., noleggio lire 32, manutenzione 48 (quota complessiva lire 80); 20 mm., 32 e 58 (90); 25 mm., 37 e 83 (120); 30 mm., 82 e 108 (190); 40 mm., 120 e 120 (240); 50 mm., 164 e 164 (328); 65-70 mm., 240 e 240 (480); 80 mm., 322 e 322 (644); 100 mm., 480 e 480 (960); 125 mm., 562 e 562 (1.124); 150 mm., 644 e 644 (1.288).

Da tener conto che a Trieste su 100.000 contatori acqua, 96 mila sono di proprietà dell'utente: di conseguenza, la stragrande maggioranza non sarà tenuta a pagare il noleggio; la manutenzione invece interessa tutti. Per i contatori combinati, inoltre, l'azienda potrà applicare le tariffe pari alla somma delle quote previste per ogni singolo contatore.

Per quanto concerne la nuova regolamentazione dei tesserini tranviari, con riferimento al precedente comunicato, la direzione dell'Acegat richiama l'attenzione sul fatto che tanto il documento di riconoscimento stampato a cura dell'Acegat (assieme al volantino con le istruzioni) quanto la tessera speciale mensile per lavoratori possono essere ritirati, da ieri 26 u. s., tutti i giorni feriali dalle ore 7.20 alle 11.30 allo sportello n. 20 di via Genova 6, direttamente o tramite i datori di lavoro, i quali possono ritirare, per i propri dipendenti, i documenti di cui sopra consegnando una richiesta scritta con indicato il numero dei documenti richiesti.

Si rammenta che la tessera speciale mensile per lavoratori per il mese di settembre sarà valida dal 31 agosto compreso e che quindi, gli interessati che intendessero valersene da tale data dovranno, tempestivamente, entrarne in possesso.

Con l'U.T.A.T. a Plitvice ed al Gran Campanaro

Si accettano ancora iscrizioni per il viaggio in autopullman a BLED, ZAGABRIA, PLITVICE ed ABBAZIA dal 5 all'8 settembre e così pure per la gita in Carinzia e al GRAN CAMPANARO dal 5 al 6 settembre.

Sono pure aperte le iscrizioni per i viaggi a VIENNA per la Fiera Internazionale, per il CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA, per la gita a SALISBURGO e MONACO per l'Oktoberfest e per la gita alle Prealpi ed al LAGO DI GARDA.

Iscrizioni sino a esaurimento dei posti disponibili presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

OTTANTA A OPICINA DA TUTTA L'ITALIA

Scuola sotto la tenda degli aspiranti capi scouts

Alla Casa di Caccia della Sezione triestina G.E.I. sita ad Opicina si è aperta sabato scorso la XV sessione dei corsi della Scuola nazionale capi del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani. La dirige il prof. Antonio Viezzoli, commissario nazionale alla formazione capi, collaborato da una quindicina di dirigenti provenienti da tutta Italia.

La scuola è frequentata da una ottantina di allievi provenienti dalle Sezioni di Anzio-Nettuno, Arezzo, Bari, Bologna, Cagliari, Casale Monferrato, Catania, Como, Livorno, Milano, Napoli, Pisa, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Siracusa, Torino, Trieste, Vicenza. Ospiti graditi sono pure due scouts americani venuti in Italia per scopi culturali.

Le attività al campo-scuola si susseguono con pieno ritmo in un clima di allegra serenità come è nel costume scout. Tutti i ragazzi (diciamo ragazzi per modo di dire poichè le età si aggirano dai 17 ai 50 anni) si sottopongono alla medesima disciplina e al medesimo tenore di vita. Tra allievi e dirigenti si è presto determinato un cordiale rapporto di studio e di lavoro, dando luogo a un cameratismo tutto particolare, quel cameratismo che non conosce ostacoli di età e di condizioni sociali.

Domenica prossima avrà luogo la cerimonia di chiusura dei corsi con la consegna dei brevetti e delle insegne. Avrà luogo alle ore 11 alla presenza del Capo Scout della Istituzione e delle Autorità civili e militari presso la Casa di Caccia sita ad Opicina in via Carsia.

Costituito dal P.S.I.U.P. il Comitato regionale

E' stato formato nei giorni scorsi il Comitato regionale del Partito socialista italiano di unità proletaria; sono stati chiamati a farne parte: federazione isontina: Piero Giordani (segretario della federazione), Rinaldo Rizzi (segretario della fed. giov.); federazione Pordenone: Mario Bettoli (consigliere regionale), Alfino Toscano (segretario della federazione); federazione Trieste: Ezio Martone (segretario della federazione), Jercog Vito (direttivo della federazione); federazione Udine: Giovanni Guglielmelli (vicesegretario della federazione), Giuseppe Rugo.

Segretario regionale è stato eletto Ezio Martone.

STATO CIVILE

26 agosto 1964

MORTI: Cortese Oddone a. 74; Pozzati Ottavia a. 32; Tenente Rodolfo a. 79; Predonzani in Predonzani Maria a. 67; Maricchio Filippo a. 54; Lonzar Benedetto a. 69; Fonda Vittorio a. 77; Beltrame Antonio a. 67.
NASCITE: 6.

NOTA AZIENDA CAMICERIA
esclusivista prodotti VALLESUSA cerca giovane
RAPPRESENTANTE
per il Veneto, molto qualificato e bene introdotto presso i grossisti di confezioni, tessuti e mercerie. Preghiamo gli interessati di inviare una descrizione dettagliata dei dati personali al nostro indirizzo di
VIA SENATO N. 12 — MILANO

SCUOLA INTERPRETI DI TRIESTE
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - RUSSO
CON ESPERTI DOCENTI STRANIERI
APERTURA SEGRETERIA 7 SETTEMBRE 1964
Informazioni a: Direzione Generale Scuole Interpreti - Brescia Via Gramsci, 28 tel. 41487
Sedi a: Belluno - Bergamo - Bolzano - Brescia - Crema - Gorizia - Mantova - Padova - Pordenone - Rovigo Trento - Trieste Udine - Venezia - Verona.

PROBLEMI DI CASA ATTRAVERSO LE SEGNALAZIONI

L'UTENTE CHIEDE ALL'ACEGAT UN PIANO CONCRETO DI ECONOMIE

Fra i temi nuovi da affrontare sul rincaro del tram quello dei controllori: molto frequenti le forature dei biglietti - A Napoli si viaggia pure con 20 lire

L'aumento delle tariffe tranviarie, si sa, non costituisce più una novità essendo stato attuato il provvedimento in questione ormai da qualche tempo, non di meno il provvedimento stesso ha costituito una novità per quella grossa parte dei cittadini rientrati in questi giorni dalle vacanze e che si sono trovati di fronte alle nuove tariffe in uso. Probabilmente è questo il motivo più fondato per il quale la nostra rubrica «Segnalazioni» è stata raggiunta da una altra informata di lettere sull'argomento. Ciò appare anche sotto una luce nuova per le considerazioni che vengono annotate in altra parte del giornale in merito ad un'agitazione del personale dell'Acegat.

Apriamo la serie con un'ampia ed obbiettiva lettera del signor G.S.:

«In primo luogo io vedrei assolutamente indispensabile la riduzione della spesa che riguarda i controllori. Nella mia città io non riesco a fare 4 o 5 tratti per un percorso complessivo di 8-10 km. senza che non mi sia richiesto per la foratura di controllo il biglietto mentre in altre parti d'Italia e del mondo questo servizio viene compiuto con tanta maggior discrezione. Tanto per fare un esempio dirò come nella vicina Francia nella quale spesso mi reco per necessità familiari, si percorrono varie centinaia di km. senza mai essere disturbati. In questi ultimi 15 anni avrò percorso come minimo dai 4 ai 5 mila km. fra metrò, filobus ed autobus, ebbene da quanto riesco a rammentarmi solo tre volte, due sul metrò ed una sul filobus, mi è stato richiesto il biglietto per il controllo e da ciò quindi si può concludere che per almeno il 90 per cento questa spesa, che ritengo sia abbastanza notevole in bilancio, potrebbe e dovrebbe essere risparmiata. In secondo luogo — prosegue il lettore — osservo come invece di agevolare e di incrementare il desiderio da parte del pubblico di valersi di questo mezzo di trasporto si tende, anzichè incrementare le possibilità di utenza di ridurle come è successo per il biglietto orario (il giallo) che è stato soppresso — ipso facto —. Convengo che il prezzo in ragione del servizio poteva ritenersi troppo basso ma bastava aumentario una od anche due volte di dieci lire per mantenere un servizio utile e desiderato dal pubblico senza gravare la Azienda, anzi favorendola perchè con le vetture semivuote certo non si raggiungono i pareggi di bilancio. Penso che centinaia di migliaia di biglietti di questo tipo giaceranno negli uffici dell'Azienda; non si potrebbe tentare di ripristinare tale servizio ad un prezzo oscillante fra le 80 e le 100 lire? Ritengo che niente l'Azienda ci rimetterebbe, solo si dovrebbe introdurre una variante nella emissione dei detti biglietti. L'ora forata dovrebbe corrispondere all'ora di arrivo della vettura al capolinea e con questo si sarebbero evitate tutte le noiose contestazioni tanto poco simpatiche sia per il pubblico che per il bigliettaio che per tutta la linea forerebbe sempre il medesimo casello, senza preoccuparsi che scocchi l'ora «X» per forare il susseguente. La tolleranza potrebbe essere di 5 minuti in più od in meno (dato che gli scatti sono di dieci minuti) oppure meglio portarla all'ora che risulta con l'integrazione di tutti i minuti occorrenti per raggiungere il primo parziale di dieci minuti. Se il biglietto dovesse rimanere unico — continua il lettore — non vedo la necessità più di continuare a mantenere in servizio i bigliettai, visto che potrebbero essere sostituiti dalle macchine tanto più economiche. (Ecco, in questo caso potrebbe essere considerata equa la spesa dei controllori sempre che non superi il livello ormai raggiunto). Oggi non voglio dilungarmi oltre pur avendo toccato solo alcuni punti perchè molti altri ne rimangono quali quelli del problema delle «coincidenze» fra le varie linee, le tariffe «differenziali» assolutamente ingiustificate ecc. E' nell'interesse di tutti che il pauroso deficit trovi un argine ma questo sia la sintesi di vari provvedimenti e non, ripeto, della sola semplicistica deliberazione dell'aumento delle tariffe». Il lettore conclude: «Un'azienda privata certamente non sarebbe giunta ad una situazione così critica e fallimentare come risulta quella dell'Acegat».

Sull'aspetto dell'eguaglianza degli utenti di fronte al biglietto il signor D.R. esprime la sua opinione in questi termini: «Una volta il tram lo pagavano tutti, gli operai dell'Azienda avevano dei biglietti di volta in volta per andare ad eseguire dei lavori fuori dall'officina e quindi tessere non c'erano per nessuno». Dopo aver rilevato che se i ferrovieri hanno delle agevolazioni queste sono assai ridotte e limitate a due viaggi all'anno. «E pensare — egli conclude — che io pensionato a 22 mila lire mensili con moglie a carico e per di più non in buona salute devo spendere 200 lire di tram e filovia per recarmi all'ambulatorio di via del Farneto». Un altro lettore la cui firma peraltro riesce illeggibile spende pochissime parole e passa ai fatti: ci invia un gruppo di biglietti auto-filo-tranviari acquistati a Napoli dove si osserva che la maggiore spesa realizzata è quella di 40 lire e dove il vigente sistema delle tratte permette agli utenti di spendere anche sole 20 lire per usare il tram. Per il signor B.L. riesce difficile comprendere come mai l'Azienda abbia atteso di avere l'acqua alla gola per essere costretta poi ad attuare provvedimenti così impopolari. Egli ritiene di trovare una piccola soluzione all'incremento del numero degli utenti e quindi delle entrate sanatrici del bilancio nell'adozione di un disco orario per gli automobilisti in tutta l'area del centro urbano così da consigliare ed invogliare anche gli automobilisti a tornare a servirsi dei mezzi di pubblico trasporto. E' una opinione sulla quale ci sarebbe molto da discutere ma è doveroso accoglierla. Sullo scottante tema degli stipendi e delle pensioni al personale dell'Acegat è il signor M.B. a portare nuovi rilievi: «E' arcinoto — dice — che gli stipendi e le pensioni non sono neppure confrontabili con quelli degli altri lavoratori che devono accontentarsi delle insufficienti pensioni INPS. Come ingiustizia sociale non c'è male — conclude amaramente ed invoca l'opportunità di conoscere le pensioni mensili che percepisce il personale della Azienda dopo 35 anni di attività.

Per il signor F.F. invece il rilievo che buoni stipendi e buone pensioni sono una meta che tutte le aziende dovrebbero poter raggiungere lascia il tempo che trova perchè commenta: «Non si può concepire che certe conquiste di benessere vengano fatte a spese dei più e in pratica del cittadino mentre il bilancio è così deficitario. La più semplice norma di economia domestica — conclude — dimostra che quando il capofamiglia non può più andare avanti deve attuare economie in famiglia e non mantenere un alto livello di vita con il rischio di vedersi crollare il pavimento sotto i piedi».

Iscrizioni ancora aperte all'ex tempore di S. Floriano

Sta già per toccare il centinaio il numero degli artisti che si sono iscritti alla quarta edizione con la nuova formula biennale del «Premio di Pittura San Floriano», in programma per domenica prossima 30 agosto nel verdeggiante e suggestivo Parco Formentini. Il comitato organizzatore desidera precisare in proposito che il termine indicato nel regolamento, secondo cui l'adesione di ogni concorrente sarebbe dovuta pervenire entro il 25 agosto, non ha carattere di perentorietà. Pertanto le iscrizioni saranno accettate sino alla mattinata medesima dell'«ex tempore» e precisamente sino all'atto della punzonatura delle tele, prevista tra le 8.30 e le 9.30 di domenica mattina al Caffè Teatro De Nicolò, in Corso Italia.

Le adesioni sin qui pervenute sono di tutti i centri, grandi e piccoli, della Regione. Oltre una decina sono arrivate da località fuori Regione, ma il comitato organizzatore — sia pure a malincuore — non ha potuto accettarle, in quanto non contemplate dal regolamento, che quest'anno apre le porte dell'«ex tempore» sanflorianese soltanto ai pittori del Friuli - Venezia Giulia. Eccezioni, però, sono state fatte per gli artisti oriundi della Regione, i quali temporaneamente dimorano in altre località.

Nel frattempo fervono intensi i preparativi. I critici ed i pittori di fama nazionale invitati a fare parte della giuria hanno tutti cortesemente accettato e confermato il loro intervento domenica. I loro nominativi saranno resi noti il giorno stesso della gara. Il Parco Formentini sarà attrezzato ancor meglio delle edizioni precedenti ad accogliere ed ospitare convenientemente la massa di artisti, di curiosi e di pubblico che si darà convegno domenica in cima al colle di San Floriano. Oltre ad aumentare i chioschi ed i servizi di ristoro funzionerà un adeguato servizio di ristorante con cibi caldi. Inoltre, dalle 16.30 in poi si esibirà nel Parco il «Trio di San Floriano», con musiche folkloristiche ed in costume. Il tempo, che sembra essersi rimesso decisamente al bello, contribuirà alla riuscita dell'ormai affermata manifestazione.

LE ORE DELLA CITTA'

Successo! Successo!

Continua la vendita delle rimanenze di magazzino con lo sconto del 30 per cento presso la ditta *Eurostile* di corso Italia 12. Troverete articoli da regalo, servizi in porcellana e cristalli a prezzi senza confronto. Visitateci!

Linea IMEC da «Linea»

IMEC, che biancheria! E' tanto leggera, morbida, elastica. Ma resistente. Si lava la sera, e il mattino è già lì, a dare slancio alla figura senza togliere alla pelle il suo respiro. Più si pensa alla linea, più si parla di IMEC! In grandioso assortimento da *Linea*, via Carducci 4.

A prezzi eccezionali

per fine stagione: costumi da bagno, tailleurs, gonne, maglieria, vestiti, biancheria da signora da *Faro*, via Carducci 23.

Solo contro diciannove

Il maestro internazionale di scacchi dott. Enrico Paoli, socio onorario della Società Scacchistica Triestina, ha sostenuto sabato scorso una seduta di partite simultanee al Caffè Milano, sede della Scacchistica Triestina. Alla bella manifestazione hanno preso parte 19 giocatori, fra cui alcuni di categoria nazionale e parecchi di 1.a categoria, e si è conclusa con 7 vittorie del maestro Paoli, 5 patte e 7 sconfittte. Il presidente del sodalizio lo ha hingraziato a nome del consiglio direttivo e dei soci, con l'augurio che la bella competizione venga effettuata anche l'anno prossimo.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro, 17.* Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Pellegrinaggio in Terrasanta

Dal 4 al 10 ottobre si svolgerà un pellegrinaggio aereo in Terrasanta, che comprenderà una visita a tutti i luoghi santi di Giordania e di Israele. La partenza avverrà alle ore 22 del 4 ottobre dall'aeroporto Marco Polo di Venezia, e da quel momento i pellegrini ripercorreranno le strade già conosciute da Cristo duemila anni or sono e, più recentemente, da Papa Paolo VI. Il ritorno, come accennato, avverrà il 10 ottobre, con partenza dall'aeroporto di Tel Aviv. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi, nella nostra città, alla chiesa dei cappuccini di Montuzza.

Settimana del bianco

Ecco alcuni esempi di prezzi praticati durante la «Settimana del bianco» *Universaltecnica:* frigoriferi da lire 43.000 in poi; lavatrici da lire 75.000 in poi; scaldabagni da lire 12.900 in poi; cucine a gas da lire 19.000 in poi, aspirapolvere da lire 5500 in poi; rasoi elettrici da lire 7500 in poi; macinacaffè da lire 2700 in poi; spremiagrumi da lire 6900 in poi; frullatori da lire 4750 in poi. I prezzi sono veramente convenienti, e le agevolazioni di pagamento sono addirittura straordinarie. Non lasciatevi scappare questa rara «Settimana del bianco» per concludere degli ottimi affari. *Universaltecnica*, reparto elettrodomestici, piazza Goldoni, 1.

Settimana del bianco

E' in corso, per iniziativa della *Universaltecnica*, la «Settimana del bianco», tradizionale manifestazione dedicata esclusivamente agli elettrodomestici: frigoriferi, lavatrici, scaldabagni, cucine a gas, aspirapolvere, lucidatrici, rasoi elettrici, macinacaffè, frullatori, spremiagrumi e tutti gli apparecchi per la cucina e per la casa.

Congedi da Trieste

Il Sindaco dott. Franzil ha ricevuto ieri, in visita di congedo, il col. Gabelli, comandante il II Reggimento «Piemonte Cavalleria». Ha preso pure commiato dal Sindaco il col. Missori, comandante la Legione carabinieri di Udine, dalla quale dipende pure il Gruppo carabinieri di Trieste. Il col. Missori è stato trasferito alla Legione di Palermo, dal 1.o settembre prossimo.

Reduci d'Africa

Dal 1.o settembre la segreteria della Sezione triestina dell'Associazione reduci d'Africa riprende la propria attività dopo la chiusura per ferie. La segreteria sarà aperta ogni martedì dalle ore 18.30 alle ore 19.30 presso la stanza n. 20 della Casa del Combattente. I pochi soci che non hanno ancora provveduto alla regolazione del canone per il 1964 sono invitati a farlo entro e non più tardi del giorno 14 settembre p. v. Trascorso tale termine saranno depennati dalla Sezione per morosità. Tutti i reduci d'Africa, civili e militari, sono invitati ad iscriversi all'Associazione.

Con l'Enal a Tokio

Vasta risonanza ha avuto l'iniziativa presa dall'ENAL per assicurare la presenza di un folto gruppo di italiani alle prossime manifestazioni di Tokio. Da tutte le province sono pervenute adesioni per la partecipazione ai viaggi aerei in Estremo Oriente predisposti per il periodo delle Olimpiadi dal massimo Ente ricreativo italiano. L'Ambasciata giapponese ha manifestato il più vivo gradimento della iniziativa che viene realizzata dall'ENAL in base ad un programma di elevato interesse turistico ed a prezzi estremamente vantaggiosi (L. 525 mila) con il beneficio del Credito Turistico senza interessi. Il programma del viaggio aereo della durata complessiva di 15 giorni, prevede, oltre la permanenza in Giappone di 8 giorni con visite ad importanti centri storico-culturali, 2 giorni di sosta a Hongkong e 2 giorni a Bangkok (Thailandia) nonchè brevi escursioni turistiche, in coincidenza con gli scali tecnici, a Nuova Delhi (India) e Istanbul (Turchia). Si ritiene che il limitato numero di posti ancora disponibili sugli aerei in partenza il 15 e il 16 ottobre p. v. sarà coperto al più presto in considerazione del crescente interessamento al viaggio che nell'approssimarsi dei Giuochi olimpici viene segnalato da tutte le sedi provinciali dell'ENAL.

Comunicato del C.M.M.

Il Circolo Marina Mercantile comunica ai suoi soci che con oggi 27 corr. (alle ore 17) si riapre la sede di via Rossini n. 6.

Borse e scarpe per signora

Saldi stagionali di scarpette e borse per signora nel noto negozio di via Ginnastica 1. Troverete pure scarpe da uomo e da bambino a prezzi d'occasione.

GITE SOCIALI della Lega Nazionale

Domenica 30 corr. la Lega Nazionale organizza una gita in autopullman ai laghi di Fusine e sul Monte Lussari (autorizzazione E. P. T. 4681 dd. 13 agosto 1964). Le prenotazioni dei posti ancora disponibili si accettano fino a domani. La Sezione di Fiume ha in preparazione l'annuale pellegrinaggio al Vittoriale degli Italiani che avrà svolgimento nei giorni 12 e 13 settembre p. v. Il programma prevede il pernottamento a Rovereto e oltre alla partecipazione alle cerimonie ufficiali a Gardone nel 45.o della marcia di Ronchi, la sosta in alcune suggestive località del Garda ed un giro in motoscafo sul lago (autorizzazione E. P. T. n. 4858 dd. 26 agosto 1964).

Le prenotazioni si possono effettuare fin da domani, in corso Italia n. 9, telefono 371-96.

INCIDENTE DI STAGIONE

Dal trampolino si tuffa addosso a un ragazzo

Di un incidente balneare è rimasto vittima ieri lo scolaro Giovanni Bobicchio di 12 anni, abitante in via delle Mura 26, che poco dopo le 16 è stato ricoverato nella divisione otorinolaringoiatra del nostro ospedale, per una ferita lacero contusa al dorso del naso.

Il ragazzo, che i sanitari del nosocomio hanno giudicato guaribile in una decina di giorni, stava nuotando al bagno «Alla Diga» quanto è stato... investito dal sessantenne Eugenio Persa, abitante in via San Michele 11, che si era tuffato da un trampolino. Anche il Persa, a tarda sera, si è presentato all'ospedale per farsi medicare una ferita all'avambraccio sinistro.

Gite e soggiorni

C. A. I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. La vetta della Fradusta è l'obiettivo della prossima gita, programmata per sabato e domenica prossimi. Una gita del massimo interesse alpinistico, che si svolgerà nella zona attorno a San Martino di Castrozza. Il pernottamento è previsto al rifugio Pradidali (m 2278), da dove, nella mattinata di domenica, si proseguirà alla volta del passo delle Lede per raggiungere quindi la vetta della Fradusta, a metri 2937. Informazioni e iscrizioni in sede, via Rossetti 15, tel. 93329.

C. A. I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Con partenza, sabato 29 agosto, alle ore 15 da piazza della Libertà, domenica 30 corrente, dal rifugio Nevea salita del Montasio (m. 2755) dalla Forchia dei Disteis. Programma dettagliato ed iscrizioni indispensabili, entro venerdì 28 corr. in sede sociale, seralmente dalle ore 19 alle ore 21.

GIOVANE DUE VOLTE LADRO IN TRIBUNALE

Congelò il grisbi nella macchina dei gelati

Si impossessò di uno scooter e di una somma di denaro
La sentenza: 11 mesi e 15 giorni di carcere coi benefici

Sono venuti al pettine della giustizia i nodi intrecciati maldestramente dal giovane Claudio Stelco, di 19 anni, abitante in via Giusti 18, colto due volte in fallo dalla Polizia per un furto compiuto in una stazione dell'Agip e per il furto di uno scooter. Due cause separate, ne sono scaturite, riunite però in un unico processo, discusso dinanzi al Tribunale presieduto dal dott. Fazio.

Il 19 novembre dello scorso anno lo Stelco aveva adocchiato uno scooter in sosta in via Maiolica 6, e se ne era impossessato, saltuariamente. Il veicolo era privo di qualsiasi dispositivo di sicurezza, così egli non aveva dovuto usare alcun accorgimento per adoperarlo per proprio conto. Un bel giorno però, il 7 dicembre successivo, transitando per viale Miramare. era stato fermato da un vigile, il quale sapendo che un suo amico era stato derubato di uno scooter di quel tipo, si era preso la briga di controllare le targhe di tutti i veicoli di quel tipo. Così era caduto nella trappola.

Quando era già ritornato a piede libero, in attesa del processo, lo Stelco ha commesso un altro peccato di «gola», compiendo un furto nella stazione di servizio dell'Agip in viale Miramare 49. Questa sua impresa fu portata a compimento la notte del 27 luglio scorso, in un ambiente nel quale stavano dormendo due persone, che non avevano minimamente avvertito la sua presenza nel locale. Da quella incursione notturna lo Stelco aveva ricavato 129.260 lire, che aveva provveduto quasi totalmente a nascondere entro la macchina per la produzione dei gelati, del bar «Principe», in viale XX Settembre, dove era occupato. Resta da chiarire come il giovane sia caduto nelle mani della Polizia, dopo essere stato così abile: a tradirlo era stata la memoria di uno dei dipendenti, il quale, chissà perchè, una volta scoperto il furto veva pensato proprio a quel giovanottino, cliente abituale di quella stazione di servizio. Così la Mobile era stata posta sulla strada buona ed era saltato fuori il responsabile nonchè il bottino, quasi interamente ricuperato.

Al processo lo Stelco ha ammesso il furto dello scooter e quello alla stazione di servizio precisando però per quest'ultimo che l'importo trafugato era di 122 mila lire non già di 129 mila come gli è stato contestato. Il titolare della stazione, Italo Lenardon, ha confermato invece «con sicurezza matematica» che l'importo sparito era quello maggiore indicato: e le 7 mila lire mancanti non gli sono state restituite.

Il P. M. dott. Corsi, con una brevissima arringa, ha ricordato che l'imputato è pienamente confesso e va considerato responsabile di un unico furto continuato, e condannato a un anno e 3 mesi di reclusione e a 45 mila lire di multa. Il difensore d'ufficio ha invocato la concessione delle attenuanti generiche, quelle dell'avvenuto risarcimento, salvo le 7 mila lire in discussione, e le attenuanti del danno lieve (anche per lo scooter, ritornato al proprietario). Il Tribunale ha concesso al giovane le attenuanti generiche e i benefici di legge, condannandolo a 11 mesi e 15 giorni di reclusione nonchè a 40 mila lire di multa. Lo Stelco, detenuto dal 27 luglio, è stato scarcerato.

Chiuse «Le Ginestre» pericolo di frane

Lo stabilimento balneare «Le Ginestre», sulla statale 14 in prossimità di Santa Croce, è stato chiuso ai bagnanti a causa di un incombente pericolo di frane.

TROVÒ UN MOTOCICLO INVECE DELLE GALLINE

Nel pollaio-garage mancò l'oggetto del furto

Scoperto nel ripostiglio dove andò per rubare è stato condannato a un anno di reclusione

Per la perduta libertà Mario Taucer deve prendersela con un suo amico, che gli ha dato un consiglio non solo cattivo ma anche sbagliato: «Vai in quel tale ripostiglio — gli aveva detto —: troverai delle galline e ci faremo una bella mangiata».

Mario Taucer si era lasciato convincere, senza difficoltà. La idea deve averlo solleticato, e così senza indugi aveva cercato di tradurla in realtà. La notte del 25 luglio scorso, forzata la porta del cortile adiacente l'abitazione di Costante Michielin, in via Ferrovia 6 a Villa Opicina, si era appressato all'ingresso di un ripostiglio, dove contava di trovare le galline destinate ad essere sacrificate per costituire la materia prima del pranzetto. Un furto di terz'ordine, come si vede, ma sempre un furto. Le cose si sono messe male subito per lui, giacchè il proprietario, che in quel ripostiglio custodiva non già le galline ma il proprio motociclo, aveva provveduto a dotare la porta di accesso di un dispositivo di allarme, una suoneria che lo avvertiva in casa della presenza di intrusi nel box.

Udito suonare il campanello, il Michielin aveva deciso di scendere nel cortile per accertarsi di cosa si trattava. Si era fatto accompagnare dal figlio, tanto per farsi coraggio reciprocamente, e poi aveva potuto sorprendere in flagrante il Taucer, di per sè sorpreso e deluso per avere constatato che il motociclo non poteva in alcun modo sostituire i gallinacei da lui cercati. La cosa non era finita lì, perchè era intervenuta la Polizia, che aveva denunciato il visitatore notturno, comparso in stato di detenzione dinanzi al Tribunale, dove ha spiegato l'errore di cui era rimasto vittima. La parte lesa ha minimizzato la faccenda, ricordando fra l'altro di non avere avuto alcun danno da quella incursione e che quella sera stessa aveva pregato la Polizia di lasciarlo andare, dopo che questi era stato abbondantemente ammonito per la sua inopportuna azione ladresca, seppure soltanto tentata.

Il P. M., considerato che si tratta di un recidivo, ha chiesto la sua condanna a 2 anni di reclusione e a 60 mila lire di multa. Il difensore d'ufficio ha fatto presenti le precarie condizioni di salute dell'imputato e quelle della madre di lui, di 84 anni, che presente in aula si era emozionata fin quasi a svenire, per invocare una pena mite. Con le attenuanti generiche, il Taucer è stato condannato a un anno di reclusione (che dovrà scontare in carcere) e a 45 mila lire di multa.

Riduzioni ferroviarie per Napoli

L'U.T.A.T. informa che, in occasione del Festival di Piedigrotta, le Ferrovie dello Stato concederanno delle riduzioni sui biglietti ferroviari per Napoli dal 31 agosto al 15 settembre p. v.

Informazioni presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

IL TRIBUTO ALLA MOTORIZZAZIONE NELLA GIORNATA DI IERI

Cinque feriti in vari incidenti gravissima una donna investita

Una sessantenne ridotta in fin vita - Tre finanzieri coinvolti in un «fuori strada» - Ciclomotore rovesciato

I pericoli ormai onnipresenti sulle strade si sono concretati anche ieri in tutta una serie di incidenti. Prima a essere accolta all'ospedale è stata la sessantenne Francesca Rustia, abitante in via Pietraferrata 34, alla quale i sanitari del nosocomio hanno riscontrato la frattura del femore sinistro e altre gravi lesioni. La prognosi è strettamente riservata. Nell'attraversare la via Foilatoio, pochi minuti prima delle 11, la donna è stata travolta dalla «Giulietta» targata TS 46380, al cui volante si trovava Galliano Praselj, di 26 anni.

Nel primo pomeriggio, allo Ospedale maggiore, sono stati medicati anche tre militari della Guardia di Finanza: Vincenzo Raucci, Mario De Battista di 23 anni e Sergio Malpicchi di 22 anni, vittime di un incidente della strada. Verso le 16.45 la autovettura «Fiat 1100-103», targata Viterbo 16099 è uscita di curva in prossimità della via Carpineto, andando a sbattere contro il muro di un caseggiato. Il Raucci, ha riportato ferite al viso e stato di amnesia retrograda; gli altri due suoi colleghi se la sono cavata con lievi escoriazioni.

Alle 18.30, nella divisione ortopedica, è stato accolto con prognosi di una quarantina di giorni salvo complicazioni, il pescatore Giovanni Kosuta di 59 anni, abitante in Borgo San Nazario, al quale i medici del nosocomio hanno riscontrato la sospetta frattura della spalla destra. Percorrendo la via Oriani in sella al suo ciclomotore, il Kosuta è stato urtato e fatto cadere dalla «Fiat 500 C» targata TS 15303, al cui volante si trovava Giulio Calabrese di 40 anni, abitante in via dellIstria num. 98.

Imposte e tasse nel gettito di giugno

Il totale delle imposte indirette e tasse riscosso a Trieste durante il mese di giugno, è ammontato a lire 2.091.300.000. Del detto importo lire 1 miliardo 240 milioni riguardano il gettito dell'IGE comunque riscossa dagli uffici competenti (Ufficio del Registro, Uffici doganali, Uffici comunali e Tesoreria Provinciale). Nell'ammontare di cui sopra sono però escluse le riscossioni della IGE derivata da autotassazioni che affluiscono al Centro Meccanografico di Milano ai sensi delle vigenti disposizioni ed i cui dati, relativi al mese in esame, non sono ancora pervenuti dal competente Ministero.

Il totale delle riscossioni delle imposte indirette effettuate a Trieste è risultato superiore di circa 723,7 milioni al gettito riscosso per il mese precedente.

I diritti doganali riscossi dagli uffici dipendenti dalla locale Circoscrizione doganale, sono ammontati a lire 3 miliardi 729.879.255. In aggiunta al detto importo, si ha un totale di lire 547.469.790 riscosso a titolo di IGE su merci importate. Il totale delle riscossioni dei diritti doganali, è risultato inferiore di 1 miliardo e 521 milioni al gettito riscosso per il periodo precedente.

Le imposte di fabbricazione hanno dato un gettito di lire 1.623.917.841. Sono state inoltre riscosse lire 152.400.000 a titolo di IGE «una tantum» sugli oli minerali. Quest'ultimo importo è affluito al Centro meccanografico di Milano. Le riscossioni effettuate nel mese, a titolo di imposta di fabbricazione, sono risultate superiori di circa 45 milioni al gettito riscosso nello scorso mese.

Gita in Spagna e Francia

Dal 4 al 19 ottobre 1964 una bellissima gita attraverso la Francia meridionale e la Spagna. Si toccheranno le città di Genova, Montecarlo, Marsiglia, Montpellier, Barcellona, Valencia, Madrid (da dove si potrà partecipare a delle escursioni a El Escorial e Toledo), Burgos, San Sebastian, Lourdes, Tolouse, Carcassonne, Arles, Cannes, Nizza, Imperia, Torino, Bergamo e quindi il rientro con una ultima sosta al Lago di Garda.

Un itinerario vario e interessante che Vi permetterà di cogliere gli aspetti più caratteristici della Spagna (musei e palazzi famosi, la corrida, le tipiche Hostarie locali...) e della Francia meridionale (la città medioevale di Carcassonne, la Costa Azzurra...) e di visitare Lourdes e la Grotta dei Miracoli.

I posti sono limitati. La quota di partecipazione è di sole L. 89.000.

Prenotazioni e informazioni presso l'Ufficio Centrale Viaggi — UCV — Corrispondente CIT, Piazza Unità d'Italia 6, telef. 24793/96.

IL CORSO INTERNAZIONALE DEI TRASPORTI ALL'ATENEO

Una politica comune per le merci in viaggio

Nei lavori, affrontati problemi e prospettive salienti Relazione di Jacques Dousset - Il regime transitorio

I lavori del V Corso internazionale sull'organizzazione dei trasporti nell'ambito del Mercato Comune Europeo, stanno affrontando i problemi e le prospettive più salienti; dopo il discorso introduttivo tenuto due giorni fa dal prof. Bruno Minoletti, direttore generale dei trasporti presso la Commissione di Bruxelles, è intervenuto ieri il suo segretario, Jacques Dousset, che ha svolto una relazione sul controllo della capacità e la regolamentazione tariffaria nei trasporti di merci su strada.

Quasi tutti i Paesi, ha esordito l'oratore, hanno ritenuto necessario instaurare delle regolamentazioni riguardanti il controllo della capacità e la tariffazione. Per quanto differiscano sensibilmente da un Paese all'altro, queste regolamentazioni hanno dei punti in comune e mirano a uno stesso obiettivo; restringere cioè la concorrenza nel settore dei trasporti. Esse sono motivate sostanzialmente dal fatto che esistono «aspetti speciali» dei trasporti, tra i quali si devono porre in evidenza la struttura differenziata delle imprese e la tendenza al sovrainvestimento dei vettori su strada, fattori che rischiano di provocare manifestazioni di concorrenza antieconomica, qualora non vengano adottate misure adeguate allo scopo.

Alcuni economisti hanno presentato numerose critiche a queste tesi; essi hanno tendenza a mettere in causa l'analisi economica sulla quale sono fondate le suddette regolamentazioni. In particolare non credono che gli aspetti speciali abbiano l'importanza e l'effetto che generalmente sono loro attribuiti. Essi comunque ritengono sia possibile correggerli e neutralizzarne in gran parte gli effetti. E, soprattutto, considerano che tale analisi rechi l'importanza della epoca di recessione economica in cui è stata iniziata e che oggi, in una fase di continua espansione, non corrisponda più alla realtà.

Occorre quindi abolire qualsiasi regolamentazione della capacità e della tariffazione, eccetto nei rari settori in cui potrebbero ancora manifestarsi posizioni monopolistiche o fenomeni di concorrenza antieconomica, per conseguire il fine della destinazione ottimale delle risorse. Sembra quindi necessario, ha concluso l'oratore, adoperarsi per instaurare un regime transitorio, conforme all'orientamento summenzionato, che tenga conto delle realtà presenti, e possa essere immediatamente applicato. Qualora proposte in tal senso venissero accolte, e adottate, si può ritenere a giusto titolo che la politica comune dei trasporti nella C.E.E. prenderà l'avvio in modo efficace e permetterà al sistema dei trasporti di tendere verso l'optimum economico.

Questa mattina, sempre nella aula F. Venezian dell'Università degli Studi, avrà luogo la lezione del prof. Hamm, sul tema: «Problemi di concorrenza e di coordinamento fra i vari mezzi di trasporto (ferrovie, strade, navigazione interna, aerea, oleodotti, cabotaggio marittimo).

Attività e interventi dell'Ispettorato del lavoro

L'attività ispettiva dell'Ispettorato regionale del lavoro nel mese di luglio può essere riassunta nei seguenti dati relativi alle 93 visite effettuate alle aziende di vari settori economici: aziende industriali ed artigiane 66; aziende commerciali, credito ed assicurazioni 26; aziende professionali e servizi familiari 1. Le aziende visitate occupavano, tra operai ed impiegati, 7225 dipendenti.

L'attività di vigilanza è stata prevalentemente rivolta ad accertare la applicazione delle leggi per l'assistenza e la previdenza sociale, la prevenzione infortuni, quelle sull'apprendistato, sull'orario di lavoro e sul riposo settimanale. Particolare cura è stata rivolta alla vigilanza notturna dei panifici per l'abolizione del lavoro notturno.

Le ispezioni sopra menzionate hanno comportato 364 accertamenti e 37 contravvenzioni fra le quali 2 per infrazioni alle norme sull'assicurazione di malattia, 3 a quelle sulle assicurazioni sociali e 9 a quelle relative alla disciplina dell'apprendistato. La attività dell'Ispettorato ha permesso di ricuperare complessivamente lire 11.382.867 sia a seguito di diffide (oltre lire 6.834.000), sia mediante contravvenzioni. Come di consueto, hanno beneficiato di tali ricuperi in modo prevalente l'INPS e l'INAM (oltre otto milioni di lire).

Nel corso del mese sono stati pure emessi 161 provvedimenti in materia di lavoro, quali il rilascio di libretti di lavoro a cittadini stranieri, notificazioni di orario, ecc.

SEGNALAZIONI

«La motonave «Dionea» della N.A.A. parte alle ore 8.20 da Trieste per Grignano e Sistiana. Ritorna da Sistiana alle 11 e da Grignano alle 11.30, cioè troppo presto per chi va a fare un bagno nelle due località. Ritengo che la nave segua questi orari perchè alle 12.15 deve partire da Trieste per Muggia e Capodistria. Per ovviare parzialmente a questi inconvenienti basterebbe evitare la puntata a Muggia (dirigendo subito verso Capodistria) guadagnando così circa mezz'ora sul tragitto e consentendo quindi che la partenza per Capodistria avvenga alle 12.45 anzichè alle 12.15. Di conseguenza la nave potrebbe partire alle 11.30 (anzichè alle 11) da Sistiana e alle 12 (anzichè alle 11.30) da Grignano. Infatti la toccata di Muggia appare assurda se si considera che la nave arriva in quel porticciolo alle 12.45 e ne riparte alle 15 durante il viaggio di rientro a Trieste, cioè il tempo e l'ora per pranzare. Non si obietti che i bagnanti possono ritornare da Sistiana e Grignano con mezzi terrestri. Notoriamente la gita per mare soprattutto d'estate è tutt'altra cosa e quindi tutt'altra attrattiva per cittadini e forestieri. Altra manchevolezza: la partenza per Grignano e Sistiana avviene dalla Stazione marittima, ma se gli approdi di questo scalo sono occupati, dal molo Audace. Questa incertezza sul punto di partenza non favorisce l'imbarco di passeggeri, soprattutto di forestieri. Sarebbe opportuno perciò che la partenza avesse sempre luogo dal molo Audace». (Lettera firmata).

«Avrei piacere che qualche persona addetta alle segnalazioni stradali della nostra città si mettesse a fianco di un turista per vedere quali acrobazie deve fare per raggiungere un qualsiasi posto di blocco. Carte internazionali e anche alcune italiane indicano Rjeka per Fiume, Pula per Pola, Koper per Capodistria. Va a spiegare ai turisti che a Trieste bisogna leggere alla rovescia. O dei nostri trascorsi politici. Decine di volte sono accorso in aiuto di macchine straniere incapaci di raggiungere la frontiera per una inesistente o difficile segnaletica stradale. Esempio: all'incrocio della via D'Alviano con il raccordo per raggiungere l'autostrada, luogo importante perchè passano continuamente centinaia di macchine dirette in Jugoslavia, c'è la seguente unica stinta scritta: Monfalcone - Zaule. A questa vista i turisti non sanno cosa pensare e dove andare. Fa male veder storpiare i nomi delle nostre italianissime cittadine istriane, ma almeno si scriva agli incroci importanti, da che parte si va in Jugoslavia. Questo per adempiere alla più elementare cortesia verso un turista straniero, che è quella di facilitargli il cammino. Perchè non si vuol fare qualcosa? Se disposizioni dicono di non far nulla allora non discuto, ma la stessa cosa dovrebbe avverarsi allora anche in prossimità di altre nostre frontiere. Ma da quel che ho potuto vedere colà la segnalazione è quasi perfetta. V. C.».

«Per la verità non sono un assiduo lettore delle "segnalazioni", mi soffermo su qualcuna, quelle più originali, per intenderci; così ho letto, giorni addietro, che un signore si lamentava per il disturbo delle campane della Madonna del Mare, e, poi un altro che interveniva ancora, oltre che per le campane, lamentandosi per il fatto che nessuno aveva raccolto il lagno del signore precedente. Che strano; le campane di San Giacomo da oltre cento anni suonano quasi dentro le finestre degli abitanti di quel popoloso rione e nessuno si è mai lamentato; natura bizzarra. Ma siccome a quei signori della Madonna del Mare bisogna andarci incontro, poichè il suono delle campane non dice altro che fastidio, si presenta spontaneo il suggerimento di due soluzioni praticissime da prendere in esame: 1) l'installazione sul campanile dei juke-box; 2) lo spostamento della loro casa nella pineta di Santa Croce — M. Fabbretti».

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

RAG.

Vittorio Fonda

ufficiale volont. giuliano 1914 - 1918

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al lutto la famiglia di LUCA LIPPI.

† Il 24 u. s. chiudeva improvvisamente a San Remo la sua nobile vita il capitano

Carlo Scelleri (Schlechter)

lasciando nel dolore la mamma, la moglie con le figlie e i generi, il fratello STEFANO, la sorella NATALIA con il marito CIRO e i parenti tutti.

La tumulazione è avvenuta a San Remo il 25 u. s.

Si dispensa dalle visite di condoglianza causa la tarda età della mamma.

† Lontano dalla sua Capodistria è spirato ieri nel Signore

Benedetto Lonzar

Ne danno il triste annuncio la moglie GIACOMINA ZAGO, il figlio NINO, le figlie LIDIA CATTUNAR, MARUCCI MACOR, i fratelli, le sorelle, i cognati, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti.

Si ringraziano i medici e le infermiere delle Divisioni IV Medica e Neurochirurgica.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Antonio Beltrame (Moro)**

di anni 67 - da Isola d'Istria

si è spento addì 25 u. s. lasciando nel dolore la moglie, le figlie, i figli, le sorelle, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il prof. ELVEZIO GHIRARDELLI, il prof. GIORGIO MARCUZZI e gli assistenti dell'Istituto di Zoologia dell'UNIVERSITA' DI TRIESTE profondamente addolorati partecipano al lutto della Famiglia e della Scienza per la scomparsa del

PROF.

Umberto D'Ancona

I familiari e i parenti tutti commossi ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del loro caro

Oreste Orzan

Nel settimo tristissimo anniversario della scomparsa di

Piero de Iurco

la moglie e i figli Lo ricordano con profondo dolore e infinito rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 19 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Nel 4° anno dalla scomparsa della nostra indimenticabile sorella

Maria Lazzari

verrà celebrata domenica 30 agosto 1964 alle ore 9 una S. Messa nella Chiesa di via del Ronco.

ELSA e PAOLO

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico n. 4 Telef. 55255 - 55955

1914 - 1964 50 CAVALLAR
UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
La sveglia che vi sveglia è la sveglia
CAVALLAR
Via S. Lazzaro 15

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA 43 (angolo via Carducci)
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36508
Ore 12-13.15 - 17-18.30 - Tel. 37265

Il bagno in città





Fare il bagno di fronte a piazza dell'Unità; ecco la caratteristica che balza all'occhio per chi si rechi per la prima volta allo stabilimento della diga. Ma non sono molti coloro che rimangono sorpresi da questa prospettiva paesaggistica: la diga è frequentata da un numero di affezionati per i quali anche la traversata in motoscafo non ha cessato di costituire un simpatico diversivo, eppure è del tutto sconosciuta a molti: chi vi si reca una volta, diventa cliente abituale, chi non la frequenta vuol dire che non la conosce. E così il bagno ha un suo pubblico particolare: gente del popolo, commessi, impiegati che rubano l'ora al pranzo; vi gravitano quasi esclusivamente gli abitanti dei vecchi rioni che si affacciano sul Corso e piazza Unità, quasi per tradizione — di padre in figlio — attratti dal piccolo stabilimento abbarbicato sulla «diga vecia». Ed è infatti uno dei più antichi bagni: un tempo vi si accedeva in barca a remi come — per dieci centesimi — si poteva andare in barca, partendo dalla Pescheria, al bagno della Lanterna. Ora c'è la barca a motore, per un rapido salto — già il viaggio è un refrigerio di mare — dalla città assolata, congestionata, alla pace sospesa in mezzo al porto. La «diga vecia», una lingua di terra artificiale, per i bagni frettolosi di impiegati e commesse in lotta con l'orario, di popolani, di madri, di bambini. Per tutti la convenienza dell'estrema vicinanza alla città.
(Servizio di Giornalfoto)





Cronache della televisione

Parole e musica

Dei programmi televisivi, commerciati ieri dai due canali, un cenno varrà la pena di spendere per la rubrica «Parole e musica» (a cura di Achille Millo), con cui il pubblico già intrattenne rapporti di stima nella passata stagione, e che ieri si è rifatta viva per un secondo ciclo di trasmissioni.

In che cosa si differenzia «Parole e musica» dagli innumerevoli programmi che proliferano nel sottosuolo delle canzonette, invadendo come ultrasuoni fantascientifici le anguste pareti del video? E' presto detto: nella ricerca e nella proposta d'un repertorio che, pur tenendo conto di quel fatto essenzialmente popolare che è la canzone, ambisca tuttavia, per l'eccellenza relativa dei valori musicali e poetici (cioè del testo), alla dignità dell'arte (e sia pure di un'arte minore): canzoni e melodie, dunque, che — nascano esse dall'ispirazione congiunta di musicisti e poeti autentici — hanno il passaporto in regola per intraprendere un viaggio che non duri soltanto lo spazio d'un «urlo». Gli esempi non mancano e basterebbe pensare ai fertili sodalizi Brecht-Weill, Prévert-Kosma, o addirittura a Rutebeuf (poeta del duecento), i cui versi Leo Ferré ha musicato dopo sette secoli.

Questi, più o meno, i propositi e le premesse della rubrica, la quale ha dedicato ieri la prima delle sue cinque puntate al celebre compositore americano George Gershwin, rifacendo, se pur molto sommariamente, la storia della sua vita d'uomo e d'artista. Di Gershwin, prematuramente scomparso a 37 anni, si sono così riudite le melodie più belle, dalle canzoni che diedero il tono a tutta un'epoca — la cosiddetta era del jazz — a qualche passaggio della sua opera «Porgy and Bess». E si sono riuditi, forse tra lo stupore di chi pensava che le parole delle canzoni debbono necessariamente consistere in balbettamenti inarticolati, anche i versi che integrano queste melodie: versi tutt'altro che banali e detti con amabile garbo da Achille Millo e Ilaria Occhini. Hanno cantato Henry Wright, Lilian Terry e Sergio Endrigo. Ci pare che nel complesso l'esordio di questa seconda serie di «Parole e musica» sia stato gradevole e fervido di promesse.

Nel secondo canale si è avuta una bonaria commedia in vernacolo fiorentino, «L'acqua cheta» di Augusto Novelli, che deve una sua certa notorietà soprattutto alla favorevole circostanza di aver prestato titolo e ispirazione all'omonima operetta di Giuseppe Pietri.

Ber.

Disposizioni per l'uso delle bollatrici elettriche

Il Servizio Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza di Trieste (Largo Panfili 2 P. T.) rende noto a tutti gli interessati che sono pervenute le istruzioni ministeriali relative all'uso delle macchine elettriche bollatrici di cui alla legge 24-1-1962.

Per informazioni e chiarimenti, si prega quindi di rivolgersi al suddetto Ufficio il quale rimane aperto al pubblico giornalmente dalle ore 9 alle 12.

DOMENICA TOCCA AI PARIGINI

Ultimo round dei fuochi in cielo

Da piazza della Concordia al bacino San Giusto

Domenica sera, con l'esibizione della «Production artistiques pirotechniques et pubblicitaires» di Parigi in rappresentanza della Francia, si concluderà il I Festival internazionale d'arte pirotecnica, promosso ed organizzato dall'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste. Dopo il Concorso nazionale del 1962 e quello del 1963, questa nuova formula di spettacolo a livello internazionale ma non a carattere specificatamente competitivo, in quanto non verrà compilata una graduatoria, ha mantenuto in pieno la sua carica d'attrazione. Come s'è già avuto occasione di rilevare, i triestini hanno atteso con impazienza le scadenze quindicinali degli spettacoli e ne sono stati incondizionatamente entusiasti, mentre per i turisti — italiani ed esteri — si è trattato di graditissime sorprese.

Comunque gli spettacoli di fuochi artificiali devono ormai venire considerati come una manifestazione tradizionale dell'Estate triestina e l'Azienda stessa ha voluto dare alla rassegna 1964 un carattere transitorio e sperimentale verso orizzonti più ampi ed ancora più importanti. Fra le centinaia di migliaia di persone che hanno assistito alle esecuzioni vi sono stati alcuni tecnici della Russia e dell'Austria, per cui è probabile che il prossimo anno la partecipazione al Festival internazionale sia allargata a cinque o sei Nazioni. E gli organizzatori, tenuto giusto conto dei desideri del pubblico (espressi in un altissimo numero di lettere e di telefonate), potrebbero ritornare alla formula della gara vera e propria tra specialisti di vari paesi d'Europa, assegnando magari, ai vincitori assoluti, un modellino in oro di girandola pirotecnica.

Premesse ottime, quindi, per un potenziamento della tipica manifestazione, che è l'unica in Europa a carattere oramai tradizionale e continuativo attraverso l'arco estivo e negli anni. Premesse fauste per attendere con ottimismo l'esibizione dei francesi sul fronte di trecento metri — tra diga foranea e galleggianti — domenica prossima dalle 21. I francesi, che hanno per direttore un pittore accademico, non sarebbero stati disponibili se lo spettacolo fosse stato programmato per domenica scorsa, in quanto la sera precedente avevano presentato una loro fiabesca «invenzione» pirotecnica a Parigi, in piazza della Concordia davanti ai giardini delle Tuileries, ricorrendo il ventesimo anniversario dalla liberazione della città.

INIZIA STASERA LA DODICESIMA EDIZIONE

Al concorso di Arezzo due complessi triestini

Stasera alle 21 ha inizio ad Arezzo la dodicesima edizione del Concorso polifonico internazionale. I due complessi triestini che quest'anno partecipano, sono partiti ieri sera, ma saranno impegnati appena venerdì mattina, per le eliminatorie della prima categoria.

Dopo la solenne cerimonia inaugurale, stasera avrà luogo la competizione della terza categoria, riservata ai cori femminili che sono tre italiani e tre stranieri.

I nostri due complessi, la corale «S. Maria Maggiore» diretta da padre Vittoriano Maritan e la corale «G. Tartini» del maestro Giorgio Kirschner, dedicheranno la giornata odierna alle ultime prove. Il loro compito quest'anno si presenta quanto mai arduo, perchè dovranno battersi con dei complessi stranieri molto forti. In campo nazionale non dovrebbero trovare ostacoli, perchè i nostri due cori sulla carta risultano i migliori tra tutti i diciassette iscritti. Francia, Germania, Austria, Ungheria e Jugoslavia però sono avversari temibilissimi, e partecipano con cori che ad Arezzo si sono fatti già onore diverse volte. La «Chorale Philippe Caillard» di Parigi è nota in Europa anche per i numerosi dischi incisi, il «Coro Monteverdi» di Amburgo è un sicuro finalista, come ci suggerisce l'esperienza degli anni passati; sono questi sulla carta i probabili candidati alla vittoria finale. Sarà inoltre curioso vedere il rendimento del «Coro del Tolima», che giunge dalla lontana Colombia, e del brasiliano «Cantoria Ars sacra», del tutto nuovi al concorso aretino.

Padre Vittoriano Maritan ed il maestro Giorgio Kirschner sono partiti con nel cuore una grande speranza, e non possiamo non augurare loro una buona fortuna, perchè in concorsi del genere anche la dea bendata ha il suo valore.

Notiziario scolastico

Gli esami di promozione, idoneità e licenza nella Scuola media statale «Carlo Stuparich» hanno inizio martedì 1.o settembre, secondo l'orario esposto all'albo della Scuola.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco senz'altro sul gruppo 1, in ritardo ormai da 5 settimane. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

CAGLIARI — In questa ruota il favore del pronostico va al gruppo X. In ottima fase la cinquina pari 52, 54, 56, 58, 60, in ritardo da ben 113 settimane.

FIRENZE — Il ritardo di 4 settimane raggiunto dal segno X, sembra essere un buon sintomo per scegliere il gruppo corrispondente come il favorito di questa settimana.

GENOVA — Il gruppo 2 sembra essere il favorito di questa settimana. In evidenza la cinquina dispari 61, 63, 65, 67, 69, in ritardo da ben 102 settimane.

MILANO — Dopo l'estrazione per la terza volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 1, converrà spostare il giuoco sul gruppo 2. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

NAPOLI — I gruppi X e 2 meritano il favore del pronostico. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

PALERMO — Anche in questa ruota i gruppi X e 2 sono i favoriti di questa settimana. In ottima fase la cinquina pari 82, 84, 86, 88, 90, in ritardo da 97 settimane.

ROMA — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

TORINO — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, in leggero stato di crisi, ed in via subordinata anche sul gruppo X.

VENEZIA — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

NAPOLI II — Il gruppo 1, in stato di crisi, merita senz'altro il favore del pronostico. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

ROMA II — Si può impostare il giuoco sui gruppi 1 ed X. Nel gruppo X in ottima fase la cinquina pari 52, 54, 56, 58, 60, in ritardo da ben 104 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: *Bari*, cadenza di 9 (9, 19, 29, 39, 49, 59, 69, 79, 89). *Cagliari*, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). *Firenze*, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). *Genova*, 30.na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). *Milano*, figura di 4 (come a Firenze). *Napoli*, cadenza di 8 (come a Cagliari). *Palermo*, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). *Roma*, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). *Torino*, 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59). *Venezia* 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

BARI	1
CAGLIARI	x
FIRENZE	x
GENOVA	2
MILANO	2
NAPOLI	x 2
PALERMO	x 2
ROMA	1 x 2
TORINO	1 x
VENEZIA	1 x 2
NAPOLI 2.o	1
ROMA 2.o	1 x

I prezzi di ieri

Derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, con l'indicazione dei rispettivi prezzi minimi, massimi e prevalenti:

Arance	59	259	247
Limoni	83	188	141
Fichi	65	140	77
Mele	36	188	71
Pere	47	165	83
Pesche	29	176	71
Susine	94	141	100
Uva	59	165	100
Barbabietole	80	100	90
Bietole	60	120	80
Cavoli cappucci	59	100	65
Cipolle	65	88	70
Fagiolini	120	200	165
Fagioli rossi	94	141	118
Insalate locali	100	250	150
Insalate diverse	—	125	—
Melanzane	12	94	36
Patate	41	77	51
Peperoni	36	83	47
Pomodoro	24	80	41
Radicchio verde locale	60	600	200
Zucchine	47	83	65
Zucchine locali	80	180	100

I prezzi sopraindicati sono calcolati al netto di tara. I prezzi massimi si riferiscono a partite di qualità superiore. I prezzi più indicativi sono quelli prevalenti in quanto riguardano la maggior parte della merce venduta.

Notiziario prezzi minimi e massimi dei pesci pregiati e di quelli di maggior consumo, dei molluschi e crostacei, esitati ieri al Mercato ittico:

Anguelle	350		450
Barboni		700	
Branzini	1123		2820
Cani		820	
Cefali	924		1280
Dentici	1420		1600
Guatti neri	120		250
Guatti gialli	450		650
Moli	1360		1710
Passere	370		450
Rospi code	750		1000
Sardelle		300	
Sardoni	423		596
Sgombri	600		829
Seppie	700		800
Scampi		1100	
Scampi code	2300		2400
CONGELATO			
Cani		500	
Rospi code	450		700
Calamari	360		420
Seppie	200		280

I prezzi sopraindicati corrispondono alle deliberazioni d'asta o a quelli rilevati dalla trattazione diretta.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
Ad Ovest niente di nuovo
Dal celebre romanzo di E. M. REMARQUE
il più potente film realizzato fino ad oggi

CASTELLO DI MIRAMARE: «Luci e suoni». Oggi ore 21 e 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Servizio autobus da piazza Goldoni.
«LA BARACCA» (tel. 92587). Ore 18: «Il Cardinale», quattro atti di Parker.

ARCOBALENO. 16: «Il terrore alla 13.a ora». Preparatevi ad una scossa agghiacciante, ad un allucinante vortice di emozioni nella sensazionale interpretazione di William Campbell e Luana Anders. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 16: «Sangue misto». Indimenticabile riedizione in cinemascope technicolor con Ava Gardner, Stewart Granger.
FENICE. 16: «Un napoletano del Far-West». Avventurosa riedizione in cinemascope technicolor con Robert Taylor, Eleanor Parker.
GRATTACIELO. Aria condizionata. 16: «Ad Ovest niente di nuovo». Dal celebre romanzo di E. Maria Remarque il più potente film realizzato fino ad oggi.
NAZIONALE. 16: «Delitto allo specchio» (Sexy Party) (Prima visione). Un giallo piccante e morboso con Antonella Lualdi, Michel Lemoine. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30: «Il giuramento dei Sioux». Un grandioso technicolor, con Charlton Heston, Susan Morrow e Joan Taylor. La più stupenda ed entusiasmante storia del West, quando i potenti Sioux erano padroni delle praterie.
AURORA 16.30 (inizio film ore 16.40, 18.10, 20.10 e 22.10). Il quarto film della rassegna «Scienza e fantasia»: «Mondo perduto», in technicolor cinemascope. Domani: «Inferno nella stratosfera».
CAPITOL. 16.30. Il film dai 10 Oscar «West Side story», in Panavision, technicolor, con Natalie Wood, George Chakiris, Richard Beymer, Rita Moreno e Russ Tamblyn. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

OGGI ALL'ALABARDA
UNO SPETTACOLARE TECHNICOLOR:
«IL GIURAMENTO DEI SIOUX»
mirabile interpretazione di:
CHARLTON HESTON
SUSAN MORROW
JOAN TAYLOR
«La più stupenda ed entusiasmante storia del West, quando i potenti Sioux erano padroni delle praterie!»

CRISTALLO. 16.45: «Giorno maledetto». Meravigliosa avventura in technicolor con Spencer Tracy, Anne Francis.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Avventura al motel». Il più scintillante film della stagione, piccante e divertente, con tutti i migliori artisti, fra i quali Claudia Mori, Eva Bartok, Miranda Martino, Franchi e Ingrassia, tra affascinanti parate di bellissime donne. Vietato ai minori di 18 anni.
GARIBALDI. Chiuso per ferie sino al giorno 28.
IMPERO. 16.30, 19 e 21.45: «Pinocchio» di Walt Disney. Segue il divertentissimo «Tuffy e Toffy orsetti mattacchioni». Technicolor.
MODERNO. Riposo.
VIALE. 16: «Febbre di rivolta», con Robert Hossein e Madeleine Robinson. E' un film Metro.
VITTORIO VENETO. 17. Rassegna del giallo. Solo oggi: «Il mistero dell'idolo nero». William Franklyn, Moira Redmond.

ABBAZIA. 15.30: «Cyrano e D'Artagnan». Spettacolare film in technicolor, con J. Ferrer, S. Koscina, J. P. Cassel.
ALCIONE. 16.30. Technicolor: «L'dolo delle donne». Jerry Lewis. Tutta una risata!
ARISTON. Vedi estivi.
ASTORIA. 17: «Passaporto falso».
ASTRA. 16: «Da qui all'eternità», con B. Lancaster. Domani: «Cow-boy» con G. Ford.
IDEALE. 16.30: «Sexy proibitissimo». Spettacolare panorama di tentazioni in un mondo al cui centro è sempre la donna. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

MARCONI. 16 (estivo 20.15): «Chi era quella signora?», con Tony Curtis, Dean Martin, Janet Leight.
NOVO CINE. 16: «L'uomo senza corpo». Il più grande film di fantascienza con Eric Fleming e Bruce Gordon. Ultimo giorno.
RADIO. 16: «Biancaneve e i 3 compari». Cinemascope a colori con Patricia Medina e Guy Rollf.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20 e 22: «Missione in Oriente». Avvincente e grandioso spettacolo, in technicolor, poderosamente interpretato da M. Brando, E. Okada e S. Church. Solo oggi.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 20 e 22 (cassa 19.30). Due rappresentazioni del più divertente film Fox in cinemascope a colori: «Pugni... pupe e pepite», con John Wayne, S. Granger, Capucine e Fabian.
ARENA DIANA. 20.15. Divertente programma di cartoni animati, in technicolor: «La cavalcata dei dodici».
EX SOCI. 20.30: «Il ponte». Emozionante film di guerra, con V. Bohnet e F. Wepper.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20). Si ripete il primo tempo: «Rodaggio matrimoniale», con Anthony Franciosa, Jane Fonda e Jim Hutton. Chiusura cassa alle ore 21.15.
GINNASTICA. 19.45 (due rappresentazioni a grande richiesta): «Il trionfo di Michele Strogoff». Appassionante avventura in eastmancolor, con C. Jurgens, Capucine e P. Massimi.
MARCONI. 20.15: «Chi era quella signora?», con Tony Curtis, Dean Martin e Janet Leight.
PARADISO. 20 e 22 (cassa 19.30). Due spettacoli: «Le avventure di don Giovanni». Romantico e avventuroso technicolor, con E. Flynn e V. Lindfors.
PONZIANA. 20: «La nave matta di Mister Roberts». Un divertentissimo scopecolor, con J. Lemmon, H. Fonda e W. Powel.
SATELLITE (Borgo S. Sergio). 20.30: «Olympia». In technicolor, con Sofia Loren e John Gavin.
SECOLO. 20 (cassa 19.45, in caso di maltempo in sala): «Caccia di guerra», con John Saxon. Capolavoro.
SERVOLA. 20. Charlton Heston, Fred Mac Murray e Donna Reed in: «I due capitani». Spettacolare techn.
STADIO. 20: «Sedotta e abbandonata». Il capolavoro di P. Germi, con Stefania Sandrelli.
VALMAURA. 20: «Biancaneve e i sette nani». Il grande capolavoro di Walt Disney, in technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

ROMA. 20 (estivo): «La storia di David». Technicolor con J. Chandler.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Excelsior, Fenice, Nazionale, Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Viale, Vitt. Veneto, Alcione, Ariston, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine, Estivo Ginnastica.

MOSTRE D'ARTE

Giovanni Babuder alla Rossoni

Martedì 1.o settembre alle ore 18 sarà inaugurata, in Galleria Rossoni, la personale del pittore Giovanni Babuder. Si presenterà al pubblico con una serie di oggetti ispirati principalmente al paesaggio giuliano.

NAVI IN PORTO

al 26 agosto 1964

B. 6 «C. di Venezia» (it.); b. 10 «Carso» (it.); b. 14 «Ilona» (gr.); b. 18 «Daniela» (isr.); b. 23 «Pirot» (jug.); b. 26 «Brennero» (it.); b. 29 «Vulcania» (it.); b. 31 «Rumija» (jug.); b. 34 «P. Vagno» (it.); b. 36 «Iris» (it.); b. 39 «Nereide» (it.); b. 40 «Trbovlje» (jug.); b. 42 «Makedonja» (jug.); b. 44 «Calipso» (gr.); b. 46 «Ferax» (pa.); b. 47 «Elvira» (pa.); b. 48 «Ariella» (it.); b. 48 «Pelops» (gr.). *Diga:* «Algida» (it.); «Provvidenza» (it.). *S. Giusto:* «Varo» (it.); «Oceanus» (it.). *Arsenale:* «Enri» (it.); «Vlora» (al.); «Internacional» (al); «Skanderbeg» (al.); «Giuseppina» (et.); «Bela Kraina» (jug.); «Oro» (li). *S. Marco:* «A. Grimaldi» (it.). *Ilva V.:* «Aquarius» (it.). *Ilva N.:* «Giuseppe Riccardi» (it.). *S. Sabba:* «S. Khorramshahr» (it.); «Pietro Martini» (it.). *Afa:* «Atzmaut» (isr.). *Aquila:* «Alexandra I» (li.).

PROSSIMI MOVIMENTI

27 agosto: «Bela Kraina», dall'Arsenale a mare; «Trbovlje» da b. 40 all'Arsenale; «Enri» dall'Arsenale a b. 22; «Nereide» da b. 39 all'Arsenale; «Iris» da b. 36 a mare; «Alexandra I» dall'Aquila a mare; «Brennero» da b. 26 a mare.

ARRIVI

27 agosto: «Kiriaki», (?), Bos; «Lilli Lauro», (?), Adria L.; «Triglav», b. 43, Mar. Fin.; «Monfiore», (?), Guina; «Polare», rada, Giuliana.

SPETTACOLI

A TRIESTE IL NIPOTE DI LUCHINO

Una regia della Stabile a Eriprando Visconti

E' stato ieri per poche ore a Trieste Eriprando Visconti, nipote di Luchino Visconti, e regista esordiente come si sa con il pregevole film «Una storia milanese» (prodotto dal triestino Tullio Kezich) presentato due anni fa alla Mostra di Venezia.

Il giovane Visconti è venuto a Trieste per un primo contatto con il nostro Teatro Stabile: è quasi certo infatti che la prossima stagione egli curerà la regia di una commedia che ancora non è stata scelta. Eriprando Visconti, che ha trent'anni, è stato varie volte aiuto regista di Luchino in opere impegnative (Fabbri, Miller ecc. ecc.). Recentemente ha girato un'inchiesta sui «teen-agers» per conto di un produttore indipendente americano, e ha curato la sceneggiatura di «Homo Faber» di Max Frischt e di «Una nuvola d'ira» di Arpino.

Oggi al Nazionale
PRIMA VISIONE
ANTONELLA LUALDI - MICHEL LEMOINE
DELITTO ALLO SPECCHIO
(SEXY PARTY)
LUISA RIVELLI - MARIO VALDEMARIN
GLORIA MILLAND - GIUSEPPE FORTIS
VITTORIA PRADA - MONIQUE VITA - MASSIMO CAROCCI
ALBERTO CEVENINI - MARIA PIA CONTE - JO ATLANTA
con JOSÈ GRECI e JOHN DREW BARRYMORE
Un film di JEAN JOSIPOVICI
per la regia di AMBROGIO MOLTENI

IMMINENTE
GERONIMO MEYNIER
ROSEMARIE DEXTER
Giulietta e Romeo
CARLOS ESTRADA - TONY SOLER
RICCARDO FREDA
EASTMANCOLOR CROMOSCOPE TECHNOSTAMPA

Oggi - GRATTACIELO - Oggi
UNA INDIMENTICABILE RIEDIZIONE
ALL'OVEST NIENTE DI NUOVO
DALL'IMMORTALE ROMANZO DI
ERICH MARIA REMARQUE
• EDITO IN ITALIA DA MONDADORI •
REGIA DI
LEWIS MILESTONE
Universal International

DOMANI ALL'ARCOBALENO
CHI LI HA VISTI?
I DUE EVASI DI SING SING
171717
232369

IMMINENTE
ROGER BROWNE - GORDON MITCHELL in
GLI SCHIAVI PIÙ FORTI DEL MONDO
TECHNICOLOR
TECHNISCOPE
con SCILLA GABEL e con GIACOMO ROSSI STUART
GERMANO LONGO - ALFREDO RIZZO - CARLO TAMBERLANI
ARNALDO FABRIZIO
MICHELE LUPO
LEONE FILM
INTERFILM

Imminente
A PERDITA DI FIATO, L'URLO DI TERRORE
5 CORPI SENZA TESTA

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Ponce (Portorico) — Un documento drammatico sul tifone «Cleo»: in un villaggio sconvolto dalle acque, un uomo delle squadre di soccorso sta portando in salvo un bambino

UN CASO MORTALE ACCERTATO E ALTRI QUATTRO SOSPETTI

Tokio sotto l'incubo di un'epidemia di colera

Le autorità sanitarie hanno ordinato un controllo di tutte le persone che sono venute in contatto con la vittima - Le Olimpiadi in pericolo?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 26

Le autorità sanitarie di Tokio sono seriamente preoccupate in seguito alla segnalazione di diversi casi di «sospetto colera» nella provincia della capitale giapponese. Di colera è morto ieri a Tokio un idraulico, ma si era ritenuto trattarsi di un caso isolato. Gli avvenimenti delle ultime 24 ore fanno, invece, temere che incomba la minaccia di un'epidemia. Stamane si è avuta la conferma ufficiale, dopo gli esami necroscopici, che l'operaio è effettivamente deceduto a causa del colera e poco dopo è stato comunicato il sospetto che altre quattro persone siano state aggredite dalla terribile malattia.

Una bambina di dodici anni è stata ricoverata in rigido isolamento a Yokohama e presenta un'affezione con gli stessi sintomi del colera. Altre tre persone sono state trasportate in un ospedale di Tokio nelle stesse condizioni. La circostanza più preoccupante è che i tre ammalati di Tokio hanno soggiornato per qualche giorno nello stesso albergo nel quale aveva preso alloggio la settimana scorsa l'idraulico morto ieri. I tre ammalati sono tenuti in strettissima osservazione: si spera che la diagnosi di «sospetto colera» possa essere cambiata.

Le preoccupanti notizie di carattere sanitario hanno provocato una situazione di drammatica agitazione tra i funzionari del Comitato organizzativo olimpico. Si teme evidentemente che la situazione possa aggravarsi, se non divenire tragica, e mettere quindi in forse lo svolgimento delle Olimpiadi. Il Comitato olimpico ha comunque deciso che si provveda immediatamente alla vaccinazione anticolerosa di tutto il suo personale e ha chiesto alle autorità governative di «prendere con urgenza tutte le misure possibili per impedire una epidemia».

Si è già ovviamente provveduto alla disinfezione totale dell'abitazione e dell'ambiente di lavoro dell'idraulico morto di colera e si sta organizzando la vaccinazione in massa di 200 mila persone: tutti coloro che lavorano negli aereoporti e nel porto di Yokohama. Per ora non si è ancora ritenuto necessario ordinare la vaccinazione dell'intera popolazione di Tokio, decisione che comporterebbe non indifferenti problemi (non bisogna dimenticare che la «Grande Tokio» ha dodici milioni di abitanti).

«La situazione — ha dichiarato oggi un funzionario dello Assessorato della Pubblica sanità — è preoccupante, ma non grave. Non è il caso di fare dell'allarmismo, quando abbiamo tutte le possibilità di stroncare il pericolo di un'epidemia. Non è tanto urgente portare avanti le vaccinazioni, quanto individuare tutti i contatti avuti nelle ultime settimane dall'operaio deceduto. Speriamo ovviamente che i quattro casi sospetti non si traducano in altrettanti casi di colera. In questo caso, la situazione diventerebbe assai più complessa».

Il discorso del funzionario dell'Assessorato alla Pubblica sanità è estremamente chiaro. Si tratta cioè di identificare tutte le persone che hanno avuto a che fare con la vittima del colera e di sottoporle a esami sanitari. Chi denunciasse sintomi sospetti verrebbe immediatamente isolato. E' chiaro che se i casi di colera aumenteranno a quattro ci sarà da svolgere un lavoro quadruplo. Bloccare tutti gli ammalati potenziali e isolarli è comunque l'unico modo di impedire l'epidemia. Tali battaglie in Giappone si sono già combattute con successo ripetutamente negli ultimi anni.

Nel compito di individuare i «contatti» dell'idraulico deceduto sono al lavoro medici, infermieri e funzionari dell'Assessorato. Il Comitato olimpico ha messo a disposizione delle autorità per tale delicato lavoro duecento persone. L'incertezza non si protrarrà a lungo: entro pochi giorni si saprà se l'operazione profilattica avrà avuto successo, oppure se il colera avrà sventuratamente superato le barriere.

U. P. I.

Un aereo sulla Jungfrau

Ginevra, 26

Per la prima volta, un aereo è riuscito ad atterrare sul massiccio della Jungfrau. E' stato il pilota bernese Ty Rufer, a bordo di un «Piper», che ha compiuto l'audace e pericolosa impresa. Chiamato per soccorrere due turisti in pericolo, il pilota, non senza difficoltà, è riuscito a posarsi sul nevaio dello Hochfirnsattel, a 4.060 metri di altezza, e a ripartire con i due feriti.

LO STATUTO DELLA REGIONE FRIULI-V.G.

Insediata a Roma la Commissione consultiva

Già iniziato l'esame dei problemi relativi al circondario di Pordenone

Roma, 26

Si è riunita stamane, per la prima volta, a Palazzo Chigi, la commissione nominata con decreto presidenziale del 18 agosto, che ha il compito di esprimere il proprio parere in ordine alle norme di attuazione dello statuto di autonomia della Regione Friuli-Venezia Giulia e a quelle relative al trasferimento all'Amministrazione regionale degli uffici statali che, nel Friuli-Venezia Giulia, adempiono a funzioni attribuite alla Regione.

La commissione è composta da sei persone nominate pariteticamente dal Governo e dal Consiglio regionale. Di nomina governativa sono: l'on. Dell'Andro, professore ordinario alla Università di Bari; il prof. Ferrari, dell'Università di Parma; il prof. Giovenco, Prefetto. I commissari nominati dal Consiglio regionale sono: il prof. Crisafulli, dell'Università di Roma; l'on. Bressani; il prof. Amorth, dell'Università di Milano.

La commissione, dopo il suo insediamento, è passata all'attribuzione degli incarichi interni. L'on. prof. Dell'Andro ha assunto, su voto unanime, la presidenza della commissione; segretario della commissione è stato nominato il dott. Metalli, che è il funzionario dirigente dell'ufficio regione della Presidenza del Consiglio.

Attribuiti gli incarichi interni si è passati all'esame degli argomenti all'ordine del giorno e dopo breve discussione si è deciso di iniziare l'esame dei problemi riguardanti il circondario di Pordenone. Fra questi, vi è l'elaborazione di un decreto legislativo circa il decentramento nel circondario di Pordenone di uffici provinciali dello Stato, secondo il disposto del relativo articolo dello statuto, che prevede, come è noto, l'istituzione del circondario di Pordenone.

Sui problemi del circondario pordenonese si è discusso per oltre due ore, fino alle 14. Si è infine deciso di continuare la discussione sull'argomento in una nuova riunione, che si terrà domattina. Si ritiene che la discussione sulle questioni concernenti Pordenone occuperà varie sedute della commissione.

Rientra inoltre nella competenza della commissione la preparazione dei testi dei decreti legislativi contenenti le norme di attuazione, che poi verranno emanate dalla Presidenza della Repubblica.

Voci di fidanzamento per Beatrice d'Olanda

L'Aja, 26

Fonti ufficiali hanno oggi detto di non sapere nulla di un imminente fidanzamento tra la Principessa ereditaria Beatrice d'Olanda con John Nicholas Tollemache, di 23 anni, figlio di Lord Tolemache.

Di voci del genere si era fatto eco il giornale parigino «France-Dimanche». Interrogato al riguardo, un portavoce ufficiale olandese ha detto di «non aver saputo nulla da Palazzo reale: se ci fosse stato qualcosa del genere, lo avremmo saputo»; il portavoce ha aggiunto che il nome di John Tollemache è stato fatto spesso dopo la visita compiuta dalla Principessa Beatrice in Gran Bretagna lo scorso giugno.

CUBA SUPERATA IN UNA SCIA DI APOCALITTICHE DISTRUZIONI

Il tifone «Cleo» avanza verso la costa della Florida

Ventidue morti alla Guadalupa, più di cento a Haiti - Una petroliera in avaria sta per essere investita - Misure di emergenza negli S.U.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Miami, 26

Nessuno si era fatto illusioni in Florida all'annuncio della considerevole diminuzione di violenza dell'uragano «Cleo» nella traversata di Cuba. Gli esperti avevano predetto che, sbucando nuovamente sul mare aperto, la piccola ma tremenda massa di vento fortissimo e di pioggia torrenziale, che aveva già seminato morte e distruzione alla Guadalupa e ad Haiti, avrebbe ripreso il suo impeto. Così è infatti avvenuto. «Cleo» sta attraversando lo Stretto della Florida, punta direttamente sulla penisola, e una fascia costiera di oltre trecento chilometri è in allarme.

Intanto, arrivano notizie dalle zone colpite. Il bilancio alla Guadalupa è salito da quattordici a ventidue morti. Da Haiti, isolata dal resto del mondo mentre la perturbazione la percuoteva, giunge la descrizione di un quadro apocalittico. I morti nelle zone devastate superano il centinaio. Il primo frammentario bilancio da Cuba parla di un annegato, dello sgombero di parecchie località, di ingenti danni a numerosi zuccherifici. La Radio di Pilon ha chiesto soccorsi sanitari e viveri per la gente evacuata in zone più sicure.

L'anno scorso, l'uragano «Flora», più imponente ma non più violento di «Cleo», uccise duemila persone nelle provincie di Oriente e di Camaguey. E' su queste stesse zone che ora si è accanito «Cleo», i venti che si irradiano in ogni direzione dall'«occhio» del ciclone toccano nei momenti di maggior furia i 225 chilometri orari, raramente scendono sotto i 150.

La base americana di Guantanamo (della quale Fidel Castro chiede con insistenza lo sgombero da quando i rapporti fra i due Paesi sono in crisi) è sfuggita all'uragano, che ha subito una deviazione passando sui monti del Sud-Ovest di Haiti. Le autorità dell'Avana hanno invece ordinato l'evacuazione della popolazione da quattro cittadine e da diversi villaggi, e gruppi di medici e di infermieri sono stati inviati nelle due province colpite.

Le notizie da Port au Prince, la capitale di Haiti, dicono che la città di Les Cayes, nel Sud dell'isola di Hispaniola (Haiti è la metà occidentale, la Repubblica Dominicana quella orientale) è stata distrutta nella misura del sessanta per cento. Cinquanta persone sono morte in un ospedale crollato sotto la furia del vento. Altri morti a decine sono stati raccolti nelle campagne allagate. E si teme che il bilancio salga notevolmente con la ripresa delle comunicazioni fra le città e i numerosi villaggi isolati. Strade interrotte, ponti crollati, pali telefonici e telegrafici divelti, piantagioni inondate, capi di bestiame travolti e affogati. I danni sono incalcolabili.

La comunicazione della rinnovata forza dell'uragano sullo Stretto della Florida ha confermato le previsioni degli esperti. Poco dopo si è appreso che la petroliera «Ohio Sun», lunga 158 metri, era in avaria al largo di Sombrero Key, una delle isolette che fanno da corona alla costa meridionale della Florida, e stava andando alla deriva proprio verso «Cleo». Era stata colta da una «panne» alle macchine mentre, carica di zavorra, puntava verso la costa per sfuggire alla minaccia dell'uragano. Il cutter guardacoste «Androscoggin» è accorso in suo aiuto.

Da Atlanta, in Georgia, sono arrivati in Florida quattordici esperti di misure antiuragano, che sono stati dislocati a Miami, Key West, Fort Myers, Orlando ed Everglades City. Tutti gli abitanti della zona minacciata — verso la quale «Cleo» punta spostandosi a una velocità di venticinque chilometri orari — sono stati esortati a seguire i bollettini che vengono diramati di tre in tre ore. Le piccole navi sono state consigliate a non scostarsi dai porti.

H. G.

Maltempo in Sicilia

Palermo, 26

Su molte località della Sicilia piove da stamani con insistenza. Il maltempo ha provocato, in varie zone, ingenti danni: a Caltanissetta, il soffitto di una abitazione è crollato e un cornicione pericolante dell'edificio della Banca d'Italia è stato demolito dai vigili del fuoco. Vigneti e frutteti della zona del Catanese sono stati devastati nel giro di dieci minuti da una violenta grandinata: il raccolto dell'uva, che quest'anno si presentava particolarmente abbondante è stato irrimediabilmente compromesso: i danni ammontano a diverse centinaia di milioni.

Anche in provincia di Enna il maltempo ha provocato gravi danni alle colture. Nel capoluogo — che è avvolto dalla nebbia — piove ininterrottamente da ieri e soffia un vento che ha raggiunto la velocità di 70 chilometri orari.

Nuovi allagamenti, a causa del maltempo, sono avvenuti in provincia di Ragusa. Sulla provinciale Marina di Ragusa - Donnalucata la fitta pioggia ha fatto cadere i muretti di protezione della strada, paralizzando la circolazione. Un fulmine si è abbattuto su una casa colonica in contrada «Roba Nuova incendiandola. Numerosi allagamenti e crolli sono avvenuti anche a Vittoria.

A Gela (Caltanissetta), durante un violento temporale, i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a decine di chiamate. In corso Vittorio Emanuele la acqua ha raggiunto i 40 centimetri di altezza, bloccando il traffico per tre ore, dalle 12 alle 15. Le attrezzature balneari sono state gravemente danneggiate. Una frana ha interrotto la strada che congiunge il lungomare con la zona industriale. In numerosi quartieri sono avvenuti cedimenti della sede stradale. L'erogazione dell'energia elettrica è stata ripristinata dopo una interruzione di oltre venti ore.

IDENTIFICATO IL LADRO DELLA GIOIELLERIA STARACE

Fu «Impronta facile» a compiere la rapina

Torna alla ribalta con un duplice tentato omicidio un personaggio della malavita dei tempi del «Gobbo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 26

La polizia è riuscita a identificare, dopo un anno e due mesi di indagini, nel romano Pier Paolo Biràghi, di 24 anni, noto col nomignolo di «Impronta facile», l'autore della clamorosa rapina alla gioielleria «Starace» sita in via Filangieri a Napoli, consumata nel giugno dello scorso anno.

A favorire l'identificazione sono state proprio le impronte del Biraghi, ricercato dalle polizie di Napoli, Milano, Genova, Roma, Montecatini, Pisa, Firenze e Montefiascone per varie imprese criminali. A mettere «Impronta facile» nei guai è stato il colpo che egli ha effettuato nel maggio scorso a Pescara. Introdottosi di notte in una gioielleria nel pieno centro di Pescara, Pier Paolo Biraghi vi ha lasciato tante di quelle impronte da essere immediatamente identificato. Queste impronte, a conclusione di un lungo e laborioso lavoro di ricerche, sono state riconosciute identiche a quelle rilevate nella gioielleria Starace di Napoli.

Quest'ultima fu l'impresa più clamorosa della carriera del Biraghi, e sollevò molto rumore. Due individui, a bordo di una «Giulia sprint» targata Napoli, rubata al notaio Manlio Cascini, si fermarono davanti alla gioielleria di via Filangieri. Mentre uno dei due si teneva pronto al volante della macchina, col motore acceso, l'altro si avvicinò alla vetrina del negozio e, mandatala in frantumi con un «cric» ricoperto di stracci, infilò il braccio attraverso il cristallo infranto e rubò una collana e due anelli, del valore di circa tre milioni di lire. Tra gli sguardi sbalorditi dei passanti, nonostante che un commesso della gioielleria tentasse di fermarlo, il malvivente riuscì a balzare rapido sulla macchina, che partì velocemente. Alcune auto si gettarono all'inseguimento. Per evitare di essere raggiunto, l'autore del «colpo» ricorse a uno stratagemma: tirò fuori del finestrino un fazzoletto bianco, anche perchè si era effettivamente fatto male a un polso, mentre l'altro premeva insistentemente il «clackson».

Un altro personaggio della malavita romana degli anni immediatamente successivi alla fine della guerra torna prepotentemente alla ribalta della cronaca per un'imboscata tesa per motivi non ancora accertati a due contadini di Schiavi di Abruzzo, che ora si trovano in fin di vita all'Ospedale di Agnone, feriti da colpi di arma da fuoco. L'autore del duplice tentato omicidio compiuto nel centro abruzzese è il 52.enne Ermedoro Troiano, che svolse nel passato la sua attività criminale nella zona di Monteverde, soprattutto contrabbandando armi.

Erano i tempi in cui a Roma imperversava la banda del «Gobbo del Quarticciolo». Il Troiano fu trovato in possesso di un piccolo arsenale di armi.

Arrestato e processato, venne rispedito a Schiavi d'Abruzzo, ma tornò a Roma, dove aveva trovato da lavorare alle dipendenze della ditta Mario Sarpari, nella tenuta di Castelporziano. Arrestato di nuovo per contravvenzione alla diffida, venne rimandato a Schiavi, e non si seppe più nulla sul suo conto. Domenica sera, il contadino Luigi Pilusso, di 77 anni, stava rincasando per cenare. Vicino alla sua abitazione, un colpo di fucile da caccia lo ha abbattuto, gettando l'allarme in paese. I carabinieri erano arrivati sul posto e stavano avviando le prime indagini, quando una seconda fucilata è riecheggiata sinistramente e un altro contadino, Pasquale Cirulli, di 55 anni, si abbatteva al suolo, anch'egli con l'addome squarciato da un colpo di fucile. Era stato colpito davanti ad un bar, in mezzo a una piccola folla, e il colpo era partito da dietro un grosso albero.

Il duplice ferimento, che appare del tutto gratuito, determinava in paese una situazione di terrore, che ha fatto accorrere sul posto circa duecento carabinieri, i quali, agendo secondo un ben congegnato piano, hanno costretto lo sparatore ad arrendersi dopo un lungo assedio.

C. L.

ASSOLUZIONE PIENA per i fratelli Cosolo

Roma, 26

Sono stati assolti con formula piena dall'accusa di tentato furto i fratelli Adalberto ed Edoardo Cosolo, figli di un noto ingegnere romano, arrestati il 5 agosto e accusati di aver tentato di rubare una vettura «Peugeot», in sosta in viale America, all'EUR. Eduardo Cosolo è stato condannato a venti giorni di arresto per porto abusivo di arma: i due fratelli sono stati immediatamente scarcerati.

Edoardo e Alberto Cosolo furono arrestati verso le due della notte del 5 agosto: il vigile notturno Pietro Mereu sorprese il minore dei due, Adalberto, a forzare con una chiave una «Peugeot» targata Roma. Il vigile invitò Adalberto Cosolo e il fratello, che era rimasto nella vettura con la quale i due erano giunti all'EUR, a seguirlo al Commissariato. Strada facendo, poichè uno dei due fratelli portò la mano alla fondina vuota di una pistola, il vigile sparò un colpo in aria; sopraggiunse allora una camionetta della polizia, i cui agenti presero in consegna i due fratelli.

Interrogati separatamente, i due fratelli fecero identiche dichiarazioni: usciti di casa insieme, con la «1100» del padre, erano andati in periferia per provare due pistole che avevano da qualche tempo, e quindi avevano vagato per alcuni minuti per i viali dell'EUR: a un certo momento, sempre secondo le loro dichiarazioni, cominciarono a discutere sulla difficoltà di forzare le portiere delle auto italiane e straniere. Adalberto sosteneva che le vetture straniere erano più difficili da aprire di quelle italiane, Edoardo asseriva il contrario. I due fratelli decisero allora di tentare di scassinare un'auto per prova: fu Adalberto a scendere dalla «1100» del padre e ad avvicinarsi alla «Peugeot». Qualche istante dopo, mentre il giovane studente armeggiava con una chiave intorno alla serratura dell'auto francese, intervenne il vigile Mereu, dichiarando in arresto i due fratelli, i quali furono denunciati per tentativo di furto e porto abusivo di arma.

OGNI VOLTA CHE BEVETE UN AMARO 18
...un sorso di salute
18
ISOLABELLA
aperitivo amaro tonico digestivo
BEVETE UN SORSO DI SALUTE
LISCIO AL SELTZ CON GHIACCIO
ISOLABELLA
DAL 1870
dany pubblicità

SANGUINOSO EPISODIO IN UN PAESE DELLA CALABRIA

Un morto e due feriti gravi in uno scontro per motivi d'onore

Cento fra carabinieri e agenti alla ricerca dei responsabili

Crotone, 26

Una persona è rimasta uccisa e altre due hanno riportato ferite gravissime in una zuffa a colpi di pistola, di bastoni e di sedie, avvenuta in località «le Castelle» di Isola Caporizzuto. E' rimasto ucciso Vincenzo Gualtieri, di 22 anni; sono rimasti feriti Domenico Gualtieri, di 30 anni, e Francesco Mercurio di 19 anni.

La zuffa, per motivi di onore, è avvenuta in un cortile antistante un fabbricato di via Vittoria, alle Caselle. Da una parte erano Natale Tolone, di 34 anni, e i suoi parenti Pasquale Parise e Luigi Mercurio con i figli Antonietta e Francesco; dall'altra, il commerciante Salvatore Gualtieri, spalleggiato dai figli Domenico e Vincenzo. Essi si sono prima accapigliati tra loro, e vani sono stati i tentativi di alcuni vicini di dividerli. Poi hanno dato mano a bastoni e a sedie.

Nel corso della zuffa, il Tolone ha estratto una pistola e ha fatto fuoco contro Salvatore Gualtieri. I proiettili hanno invece colpito i due figli del commerciante: Domenico e Vincenzo. Quest'ultimo è rimasto ucciso. L'altro, benchè gravemente ferito, ha inseguito il Tolone, ma a mezza strada è caduto privo di sensi per le gravi ferite.

Soltanto dopo oltre mezz'ora la calma è stata ristabilita nel cortile: i carabinieri hanno trovato Vincenzo Gualtieri ucciso per ferite d'arma da fuoco e di corpi contundenti, e Domenico Gualtieri e Francesco Mercurio in gravissime condizioni per ferite da corpo contundente in varie parti del corpo. I due sono stati trasportati all'ospedale di Crotone.

Nella zona sono anche giunti numerosi carabinieri e agenti di P. S. dal capoluogo — un centinaio in tutto — i quali hanno compiuto un vasto rastrellamento per ricercare i partecipanti alla zuffa: sono stati rintracciati soltanto Salvatore Gualtieri e Natale Tolone.

Secondo le prime indagini, la zuffa è avvenuta quando il Tolone, sospettando che Salvatore Gualtieri gli insidiasse la moglie, lo ha affrontato invitandolo a modificare il suo comportamento nei confronti della donna.

CALDO A PARIGI

Parigi, 26

Un nuovo primato del caldo per il 1964 è stato registrato questo pomeriggio a Parigi, dove il termometro ha segnato 35,2 gradi, cioè quasi due gradi di più della temperatura massima del torrido luglio scorso. Va notato inoltre che per un 26 agosto non aveva mai fatto tanto caldo sin dal 1899. La stessa temperatura di 35,2 gradi è stata registrata oggi anche a Chateauroux, Bourg, Angers e Mont de Marsan.

L'anomalia climatica segnalata dai termometri deriva dal fatto che l'ondata canicolare è provocata da una corrente calda proveniente dall'Atlantico e orientata su una linea Madera-Scandinavia. Il caldo però durerà poco: una corrente fredda perturbatrice si va estendendo infatti sull'Atlantico in senso nord-sud dalla Groenlandia alle Azzorre. Le alte pressioni attuali si sposteranno progressivamente verso l'est e la perturbazione investirà il continente da ovest, provocando nei prossimi giorni una sensibile diminuzione della temperatura.

FRANCIA E INGHILTERRA IN ALLARME

Tubetti di cianuro nelle acque della Manica

Si tratterebbe di residuati di guerra tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 26

«Se trovate sulla spiaggia un tubo grosso come una matita, non toccatelo! Chiamateci, è pericoloso!».

Migliaia di bimbi in vacanza sulle coste della Normandia e della Bretagna si sentono rivolgere dai genitori questa raccomandazione. Da alcuni giorni, infatti, il mare scarica a riva piccoli tubi in plastica, della lunghezza di una decina di centimetri e aventi un diametro di sette millimetri, molti dei quali contrassegnati con un cerchio giallo e verde: contengono del cianuro di potassio. Si sa che il cianuro è un veleno fra i più potenti, e il timore dei genitori è che i bambini portino istintivamente alla bocca i bastoncini trovati.

Di dove vengono, questi tubi mortali? Secondo la spiegazione fornita dalle autorità francesi, dopo avere interpellato quelle inglesi, si tratterebbe di residuati di guerra tedeschi, gettati a mare per errore dagli operai di un cantiere dell'isola di Jersey. A Jersey, durante l'occupazione, i tedeschi disponevano di un quantitativo di grani di cianuro, chiusi in tubi di plastica. Un giorno decisero di sotterrare questo materiale, troppo pericoloso; poi, quando se ne andarono, dimenticarono di recuperarlo.

Recentemente, nel corso di lavori di sistemazione lungo la costa, un «bulldozers» ha riportato alla luce le casse con i tubi di cianuro e gli operai, senza troppo pensarci, se ne sono sbarazzati gettandole a mare.

Alle autorità inglesi non è rimasto altro da fare che lanciare un appello radio, per invitare gli abitanti a non toccare i pericolosissimi tubi. Intanto questi, trascinati dalla corrente, sono giunti sulle spiagge francesi della Manica, del Calvados e del Finistère, provocando apprensione fra i villeggianti.

U. R.

ATTI VANDALICI

Udine, 26

Indagini sono in corso per scoprire coloro che, a San Giorgio di Nogaro, a San Martino di Terzo e a Paderno, hanno strappato le bandiere listate a lutto delle sezioni comuniste, lordando l'ingresso della sezione di Paderno di Premariacco.

I fatti sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

RADIO E TELEVISIONE

Alle 21 sul Nazionale TV va in onda la quarta puntata di «Mastro Don Gesualdo», nell'interpretazione di E. Maria Salerno (nella foto) e Lydia Alfonsi. Alle 22.10 seguirà «Musica degli anni '60», rubrica di musica leggera con l'orchestra di Les Baxter. Alle 22.40 infine verrà proiettato il documentario «Gli ultimi Maya».

Il secondo canale aprirà alle 21.15 con la ripresa di uno dei maggiori successi di Rascel, «Enrico '61». La trasmissione si articolerà in più puntate.

Alle 22.20 infine «Giovedì Sport» presenterà le consuete inchieste e documentazioni d'attualità sportiva.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 9.05: Incontro con lo psicologo; 9.10: Fogli d'album; 9.45: Canzoni; 10: Antologia operistica; 10.30: Transistor; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Aria di casa nostra; 11.30: Musiche di F. Liszt; 11.45: Musica per archi; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale; 15.15: Tastiera; 15.45: Giochi d'archi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18.10: Musiche per organo; 18.50: I classici del jazz; 19.10: Musica da ballo; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: La Fata Morgana; 21: I grandi mecenati; 22.15: Concerto del pianista N. Magaloff; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Canta Milva; 8.50: L'orchestra del giorno; 9: Pentagramma italiano; 9.15: Ritmo fantasia; 9.30: Notizie; 9.35: Tintarellallegra; 10.30: Notizie: 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Vetrina di un disco per l'estate; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Notizie; 14.45: Novità discografiche; 15.15: Ruote e motori; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Buon viaggio; 17.15: Cantiamo insieme; 17.30: Notizie; 17.45: «La grande Marniera», romanzo di G Ohnet; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera: «I Vespri siciliani», di G. Verdi; 21: Nuove parole per canzoni nuove; 21.30: Notizie; 21.40: Musica nella sera; 22: Venezia: cerimonia inaugurale della XXV Mostra internazionale d'arte cinematografica; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Sonate del Settecento; 10.25: Musiche concertanti; 11.10: Preludi, intermezzi e cori da opere liriche; 12.10: Complessi per pianoforte e archi; 13: Un'ora con B. Bartók; 13.55: Concerto sinfonico: Orchestra della Suisse Romande diretta da E. Ansermet; 15.40: Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy; 16.20: Fantasie e rapsodie; 17: Corriere dell'America; 17.35: L'arte astratta e l'arte tradizionale. Conversazione; 17.45: Musiche di Szymanowski.

TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di A. Scarlatti; 19: L'alimentazione dell'uomo; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di T. Giordani e A. Vivaldi; 21: Giornale; 21.20: Panorama dei festivals musicali; 21.50: Idee e problemi giuridici d'oggi; 22.45: «Balaam», racconto di R. Chacel.

LOCALI — TRIESTE

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra Casamassima; 13.40: Concerto sinfonico diretto da Jacques Olivier - Musiche di L. Manenti e L. van Beethoven - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste; 14.15: Il jazz di Amedeo Tommasi; 14.35: Giovani autori friulani alla ribalta: Ida Vallerugo; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Cantate; 8.35 (17.35): Musiche romantiche; 9.25 (18.25): Compositori italiani; 10 (19): Musiche di balletto; 10.55 (19.55): Un'ora con J. Brahms; 11.55 (20.55): «Il diavolo e Caterina», opera in tre atti. Musica di A. Dvorak; 13.55 (22.55): Serenate; *15.50: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Piccolo bar; 7.20 (13.20 e 19.20): Cantano Paola Orlandi, Gino Corcelli e Los Poco Locos; 7.50 (13.50 e 19.50): Musica jazz; 8.15 (14.15 e 20.15): Music-hall; 9 (15 e 21): Cantate con noi; 9.45 (15.45 e 21.45): Fantasia musicale; 10.10 (16.10 e 22.10): Ritratto d'autore; 10.35 (15.25 e 22.25): Spirituals e gospel songs; 10.40 (16.40 e 22.40): Dischi di occasione; 11 (17 e 23): Vietato ai maggiori di 16 anni; 12 (18 e 24): Rapsodia ispano-sudamericana.

TELEVISIONE NAZIONALE

18: La TV dei ragazzi; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «Mastro don Gesualdo», di G. Verga; 22.10: Musica degli anni '60 con l'orchestra di Les Baxter (prima parte); 22.40: «Gli ultimi Maya». Prod. Julian Lesser; 23: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: «Enrico '61», di Garinei e Giovannini; 22.20: Giovedì sport. Al termine: Notte sport.

EVOLUZIONE DELLA SCENA ECONOMICA NEGLI STATI UNITI E IN EUROPA

Sempre più competitive le esportazioni americane

Rafforzamento del dollaro - Politica monetaria difforme per mantenere alti i tassi d'interesse a breve scadenza e per poter conservare a basso livello quelli che sono a lungo termine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 26

Una vecchia storiella, particolarmente istruttiva circa la importanza della solidarietà e della comune responsabilità, narra di un gruppo di uomini che si trovava a navigare in una piccola imbarcazione, quando uno di essi, fra lo sbigottimento dei compagni, prese a bucare lo scafo; e dinanzi alle proteste degli altri per questa sua azione che metteva in pericolo la vita di tutti egli rispose indignato che la cosa non li riguardava poichè stava facendo il buco soltanto sotto il posto in cui sedeva. Nel mondo moderno, di distanze sempre più ravvicinate e di crescente interdipendenza, questa storia trova logica applicazione sia nei confronti delle Nazioni che dei singoli individui. Piaccia o no, tutti ci troviamo sulla stessa barca a navigare nello stesso mare internazionale, a volte tempestoso. Dopo la seconda guerra mondiale i Paesi liberi hanno formulato e perseguito le loro politiche sempre più in questo spirito di reciproca preoccupazione e responsabilità. Finchè, per la prima volta nella storia della umanità, i Governi di parecchi Paesi hanno imparato a lavorare uniti in una coordinata lotta agli squilibri economici che di tanto in tanto interessano ora questa ora quella Nazione.

Tutto ciò ritorna alla mente dinanzi al giudizio espresso recentemente da un portavoce della benemerita Banca dei Regolamenti internazionali, secondo cui «la zona del mondo dove si verificano disturbi economici più frequenti si è ora spostata dagli Stati Uniti all'Europa occidentale». Oggi è infatti l'Europa che si trova a fronteggiare i problemi della inflazione nonchè incipienti difficoltà nei pagamenti internazionali. Queste pressioni, mentre hanno indotto alcuni Paesi euro-occidentali ad adottare provvedimenti antinflazionistici, in misura variabile a seconda dei casi, hanno anche esercitato un'azione frenante sul processo di sviluppo economico.

In altre parole, si sta verificando proprio l'opposto di ciò che avveniva qualche anno fa, quando la relativamente lenta espansione economica degli Stati Uniti ed il persistente alto deficit della loro bilancia dei pagamenti procuravano un continuo trasferimento di dollari e di oro verso i centri finanziari europei. Attualmente, mentre in Europa i costi aumentano e gli Stati Uniti si trovano nel mezzo di una espansione durevole, vigorosa e soprattutto non inflazionistica, le esportazioni americane stanno diventando sempre più competitive, la posizione statunitense dei pagamenti internazionali sta sensibilmente migliorando ed il dollaro sta ulteriormente rafforzandosi. Inoltre, la sua lunga ascesa economica sta rendendo l'America un desiderabile rifugio per gli investimenti esteri. In pratica, il tasso della espansione economica americana, che nel passato era uno dei più lenti fra le Nazioni industriali, sta ora superando in misura rilevante quello dell'Europa, sebbene, logicamente, l'attuale situazione incida in misura diversa sui singoli Paesi europei.

Un complicante elemento postbellico è rappresentato dal fatto che le Nazioni non sono più impegnate a seguire il tradizionale indirizzo pre-bellico della deliberata deflazione per combattere i negativi sviluppi economici, interni o internazionali. Le vecchie misure non sono più accettabili. Naturalmente, una opportuna disciplina interna per fronteggiare gli squilibri economici costituisce tuttora un importante elemento nella politica governativa, ma oggi essa viene temperata dalla consapevole necessità di tenere bene in vista anche altri importanti obiettivi della espansione economica e dell'alta occupazione. In realtà, questi obiettivi hanno assunto spesso una importanza fondamentale nella politica interna, come è stato ufficialmente riconosciuto negli Stati Uniti con la adozione dell'Employment Act del 1946, il quale sottolinea l'esigenza di conservare alti livelli di produzione, di occupazione e di potere d'acquisto.

Probabilmente gli Stati Uniti hanno dovuto pagare un prezzo più alto rispetto ad altre Nazioni industriali, sotto forma di una espansione più lenta e di una elevata disoccupazione, perchè essi si sono trovati nella necessità di mantenere quella disciplina e quel relativo equilibrio economico indispensabili per svolgere con successo il ruolo di riserva finanziaria dello intero mondo libero. Tuttavia, negli ultimi anni il Governo americano ha cominciato ad adottare nuove misure basate su principi diversi. Vi è stato, ad esempio, l'impiego attivo della politica fiscale, particolarmente con l'adozione della nuova legge per l'alleggerimento tributario, allo scopo di stimolare in maniera più uniforme e continuativa l'economia interna. Vi è stata inoltre l'innovazione della politica monetaria «difforme», secondo la quale vengono mantenuti alti i tassi d'interesse a breve scadenza, per limitare l'eccessivo deflusso di capitali, conservando nello stesso tempo a basso livello quelli a lungo termine, onde evitare di limitare l'espansione economica. E' stato poi applicato quello che il Presidente Johnson chiama il sistema della «persuasione amichevole» nei confronti dei datori di lavoro e dei sindacati, allo scopo di mantenere gli aumenti salariali al passo con l'incremento della produttività, e quindi di conservare una costante stabilità dei prezzi e bloccare le pressioni inflazionistiche.

Queste ed altre analoghe misure sono state applicate dalla America per servire non determinate teorie economiche, bensì precise situazioni di fatto. D'altro canto, esse non hanno certo rappresentato il frutto di affrettate improvvisazioni ma sono stati dei provvedimenti deliberatamente studiati e destinati a far progredire sempre più l'economia americana, permettendo in pari tempo al Governo statunitense di continuare ad assolvere il meglio possibile le proprie responsabilità internazionali, secondo quella che è stata la caratteristica saliente della politica americana dal termine del secondo conflitto mondiale.

Ma in tutto questo graduale evolversi dei rapporti economici, emerge la crescente consapevolezza che, mentre ogni Nazione deve agire, logicamente, secondo le esigenze della propria situazione interna, è però importante che le misure da essa adottate si inquadrino nella imprescindibile collaborazione e nel coordinamento internazionali. Non vi è certamente nulla da guadagnare compiendo azioni che aiutano un Paese mentre ne danneggiano seriamente altri: in un mondo come il nostro, sempre più interdipendente,

Guy Sims Fitch

Presentato a Napoli un caccia supersonico

Napoli, 26

Nell'aeroporto di Capodichino è stato presentato stamane uno dei più moderni aerei dell'aviazione statunitense: il caccia tattico supersonico Northrop F.5. L'aviogetto è stato presentato ad alti ufficiali della NATO tra i quali il gen. Webster ed il gen. Sforza, rispettivamente comandante e vice-comandante delle forze aeree alleate del Sud-Europa. Alla presentazione a terra del nuovo aviogetto ha fatto seguito una prova dimostrativa delle capacità di volo.

Il nuovo aviogetto, che è costruito anche per conto di alcune nazioni della NATO, ha una velocità di mach 1.4 ossia di 1600 km. orari, e può trasportare 2.800 kg. di bombe o missili; è equipaggiato anche con due cannoncini da 20 millimetri. L'F.5 è munito di due motori a reazione J 83-13 della «General Electric» e può decollare, compiere una missione ed atterrare anche con un solo motore.

Un inverno precoce?

Stormo di cicogne di passaggio in Svizzera

Berna, 26

Uno stormo di una cinquantina di cicogne ha fatto una sosta a Birgiste proveniente dal Nord. Le cicogne si sono posate nei campi per mangiare e poi hanno ripreso il volo verso il Sud. A voler credere alla tradizione ciò indicherebbe un inverno precoce.

E' ALLO STUDIO LA MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO

NORME PIÙ RIGOROSE PER IL RILASCIO DELLE PATENTI?

Gli accertamenti sanitari verrebbero estesi anche al sistema cardiovascolare I temi della conferenza del traffico - Prossimi corsi di infortunistica stradale

Roma, 26

Secondo gli esperti dell'Automobile Club, poichè in Italia si rilasciano ogni giorno 2000 patenti, va considerata la possibilità di introdurre nella normativa della guida dei veicoli l'innovazione di più rigorosi accertamenti sanitari, estesi anche al sistema cardiovascolare, e eventualmente il criterio delle «patenti differenziate»: queste possibilità di modificare il vigente ordinamento, verranno discusse nel corso della XXI conferenza del traffico e della circolazione, promossa annualmente dall'ACI e organizzata dall'A. C. di Milano, che si svolgerà a Stresa dal 24 al 27 settembre di quest'anno.

Tali argomenti, in particolare, faranno parte del secondo tema: «proposta di modifiche del Codice della strada sulla base di cinque anni di esperienza nella circolazione stradale» di cui sarà relatore il dott. Enrico Laporta, presidente di sezione della Corte suprema di Cassazione. Il primo tema sarà invece: «organizzazione del traffico e sviluppi della viabilità nelle aree urbane e suburbane», di cui sarà relatore l'ing. Aimone Jelmoni, professore ordinario di strade, ferrovie e aeroporti al Politecnico di Milano.

Un'altra iniziativa dell'ACI riguarda l'organizzazione, per l'anno 1964-65, di corsi di infortunistica stradale per tecnici e per professionisti. I primi sono riservati a sottufficiali dell'Arma dei carabinieri, della Polizia stradale, della Polizia urbana, e di altri corpi ed armi e per tutti coloro i quali siano in possesso del diploma di scuola media inferiore. I secondi sono riservati a tutti coloro che abbiano conseguito il diploma di laurea o di scuola media superiore.

Tali corsi potranno anche essere seguiti per corrispondenza da coloro che risiedono in sedi lontane da Milano e da Roma e si svolgeranno nel periodo 1 ottobre 1964 - 31 dicembre 1965. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il 15 settembre.

Il Ministero dei lavori pubblici comunica che nel periodo dal 10 al 16 agosto 1964 è stata segnalata la sospensione, in applicazione dell'art. 91 del Codice della strada, di 189 patenti di guida. Nello stesso periodo, i prefetti, a norma dell'art. 91 comma 5, hanno revocato 39 patenti.

Il bel gesto di un chirurgo

Trasporta con il suo aereo una donna operata al cervello

Napoli, 26

Il chirurgo bolognese prof. Fabio Columella, dopo aver sottoposto ad un delicato intervento chirurgico Mariantonia La Spia in Lodato, di Partinico (Palermo), per far tornare a casa la sua paziente senza farle affrontare un viaggio in treno o in autoambulanza che sarebbe stato disagevole, l'ha condotta, a bordo del suo aereo personale, a Napoli.

Mariantonia La Spia era stata sottoposta ad un intervento chirurgico al cervello, felicemente riuscito, da parte del prof. Columella, primario dell'Ospedale maggiore di Bologna, direttore del Centro «Fasiani», nonchè presidente dell'associazione neurochirurgica italiana e membro della «Agard» della NASA per gli studi sulla medicina spaziale.

Eseguita l'operazione (asportazione completa di un tumore benigno), la donna avrebbe dovuto necessariamente far ritorno in Sicilia in treno o in autoambulanza. L'aeroplano, sul quale avevano anche preso posto il figlio della paziente, Nunzio Lodato, ed il col. Canepari, dell'Aeronautica militare, e che era pilotato dal prof. Columella, è atterrato nelle prime ore del pomeriggio all'Aeroporto di Capodichino. La donna, che ha viaggiato sopra una barella collocata nella fusoliera, è stata trasferita nella infermeria dell'aeroporto.

Incendio a New York in una casa di bellezza

New York, 26

Un incendio è scoppiato nei sotterranei di una grande casa di bellezza della quinta strada. Centinaia di clienti ed impiegati si sono riversati nella strada mentre dense colonne di fumo uscivano dai locali in preda alle fiamme. Tra le persone che hanno cercato scampo in strada numerose erano le signore che stavano sottoponendosi a cure di bellezza e si sono ritrovate con i bigodini in testa e asciugamani rosa sulle spalle, in sottoveste. Sono state stimate a circa 400 o 500 le persone costrette ad abbandonare il casamento interamente avviluppato dalle fiamme che sono salite ai piani superiori attraverso la tromba dell'ascensore e i condotti dell'aria condizionata. I danni, nonostante le apparenze, non sembrano rilevanti.

Pur avendo aderito alla R.S.I.

Riconosciuto a un ufficiale il diritto delle campagne di guerra

Roma, 26

Per aver aderito alla Repubblica Sociale Italiana, ad un ufficiale il Ministero della Difesa negava il riconoscimento delle campagne di guerra 1940-'41. Avverso a tale diniego l'interessato ricorreva alla Corte dei Conti, la quale, con decisione n. 17017 della quarta sezione per le pensioni militari P. G., dopo aver dato atto che l'ufficiale ricorrente risultava regolarmente discriminato dalla commissione di epurazione ha accolto il ricorso riconoscendogli il diritto al computo delle campagne di guerra 1940-1941.

Nella decisione si legge: «Ha diritto al riconoscimento delle campagne di guerra l'ufficiale che, pur aderendo alla Repubblica Sociale Italiana, non abbia con essa combattuto nè con le forze armate germaniche. Sebbene in linea di massima le campagne di guerra non possano essere computate in pensione se non venga riconosciuto il diritto delle competenti autorità nei casi e nei modi stabiliti dalle vigenti disposizioni, tuttavia la Corte dei Conti, in sede giurisdizionale, ove riconosca tale spettanza, negata in via amministrativa, può procedere a siffatto riconoscimento, sempre che sia possibile dagli atti accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la concessione del beneficio».

Errore di una studentessa?

Mortale una dose eccessiva di medicinali

Napoli, 26

Giovanni Jasevoli, di due mesi, di Pomigliano d'Arco, è deceduto per un medicinale somministratogli in dose eccessiva. Il piccolo era stato portato in un ospedale napoletano da dove i familiari lo avevano poi riportato a casa. Qui il bambino è deceduto.

Sul fatto stanno svolgendo indagini i carabinieri. Sembra che la morte del piccolo sia da attribuirsi all'errore di una studentessa in farmacia che si trovava al banco di vendita nella farmacia del padre. Questa, alla madre del piccolo che si era recata nella farmacia per acquistare una medicina, avrebbe dato per errore alla donna il tipo medicinale in confezione per adulti anzichè quello «pediatrico».

Nuove prove sull'esistenza della terra di Gondwana

Mosca, 26

Un geologo sovietico ha scoperto nuove prove in favore della teoria secondo cui le terre dell'emisfero meridionale, cioè l'America Latina, l'Africa, l'Australia e l'India, costituivano nella più remota antichità un unico continente. Questo continente viene chiamato dagli studiosi terra di Gondwana, dal nome dell'Altipiano dell'India centrale in cui furono scoperte rocce affini a quelle dell'America del Sud, dell'Australia e dell'Isola di Madagascar.

Il prof. Mikhail Ravich, dell'Istituto di geologia artica di Leningrado, ha reso noto che è stata costruita una carta del basamento di roccia che sostiene il continente antartico. Il materiale, detto charnokite (una varietà molto antica di granito), è simile a quello che costituisce il basamento del Brasile, dell'Australia, dell'Africa e dell'India. Fra le altre prove che confortano la teoria della terra di Gondwana, scoperte di recente, è la similarità di alcune formazioni rocciose dell'Antartide, dell'India e del Sud Africa. E' stato anche scoperto che l'Australia si sposta nell'Oceano, come a continuare il moto di separazione dal continente africano.

E' TUTTA DA RIFARE L'EDUCAZIONE DEL TURISTA NELLA CAPITALE FRANCESE

Alla scoperta della vera Parigi sul «fiacre» di madame Dorange

Vie intere senza negozi: appena un «bistrot» all'angolo o un chiosco di giornali - Nè «cabarets» nè «drugstore» - Il fascino è dappertutto nell'ordine e nella dignità delle case e delle strade

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 26

A Parigi l'educazione del turista è tutta da rifare. E' non per colpa sua. I preposti alla industria del forestiero fanno di tutto, si direbbe, per abbassare il prestigio della città agli occhi del mondo. Le «reveries» del signor Rossi o di mister Smith sono turbate da camerieri che reclamano il «purboir», da «Flics» intransigenti come teologi della Inquisizione e da «strip-tease uses» insipide come biscotti per diabetici. La più gigantesca organizzazione di lavaggio dei cervelli esistente nell'Europa delle vacanze si prende in carico i forestieri giunti sulle rive della Senna, pronta a trascinarli nei vortici del piacere e della «grandeur».

Con 85 franchi avete il diritto di vedere, grazie a questa organizzazione, Paris-la-nuit e la tomba di Napoleone agli Invalides. Principi indiani, petrolieri del Texas ed impiegati del catasto di Caltanissetta passano, irreggimentati come reclute, dalle cupole in plexiglas dei furgoni «cityrama» alle plance ondeggianti dei «bateaux-mouches» e si sorbiscono, in un «melange» orribile, le chimere di Notre Dame ed il french-cancan del Moulin Rouge, il sorriso della Gioconda e le «rispettose» di Pigalle, la Montparnasse di Modigliani e la Bastiglia del 14 luglio. Condizionato dalla guida Michelin, dal cattivo champagne e dalle chanteuses alla Edith Piaf, il povero forestiero finisce per ammalarsi di «touristique», equivalente estiva della «asiatica». E riparte convinto di avere visto tutto quanto c'era da vedere, non senza avere spedito un po' di cartoline ed avere acquistato profumi Chanel e cravatte Cardin.

Chi si contenta gode, ma tutto questo ha poco o niente da vedere con Parigi. Quando tu avrai esplorato, o turista, i «paradisi artificiali» di Pigalle, e avrai sacrificato al «music-hall», e sarai stato nelle ultime «caves» esistenzialiste di Saint-Germain, ti resterà sempre da scoprire la vera Parigi: quella che non si trova sulle guide turistiche, che le hostesses del «cityrama» ignorano e di cui i parigini, furbi, conservano gelosamente il segreto. E' una Parigi senza patriottici monumenti, senza insegne al neon per nottambuli, senza fisarmoniche populiste. E' una Parigi decisa a difendersi dalle profanazioni turistiche, che ha il colore delle vecchie pietre, dei giardini, delle nuvole sopra la Senna. Non ci sono «cabarets» o «drugstore», in questa Parigi segreta; dalle sue finestre escono, e si diffondono per le strade quiete, cinguettii di canarini in gabbia e sonate di ragazze al piano. Esistono, in questa Parigi, vie intere senza un negozio, appena un «bistrot» sull'angolo o un chiosco di giornali.

Gli unici accenti forestieri che puoi udire sono quelli delle cameriere spagnole, ferme a parlare nei portoni, con la borsa della spesa. L'abitante-tipo, qui, è l'ufficiale in congedo, o il funzionario a riposo; il primo porta la «baguette» del pane a spallarm, come un fucile; il secondo se la tiene sotto il braccio come un «dossier» ministeriale. E' la Parigi, questa, dove gli eroi di Drieu-la-Rochelle sono morti di malinconia, e quelli di Julien-Green hanno incontrato Dio e il diavolo; la Parigi dove sono concentrati i tre quarti delle Rolls-Royce della capitale ed i circoli del bridge più quotati. Il plastico dei terroristi dell'OAS non ha sconvolto il suo tranquillo ordine borghese; i «buildings» della speculazione edilizia non hanno ancora invaso i giardini dove zufolano merli e tubano colombi. Dai suoi «hotels particuliers» escono le ultime amazzoni del Bois-de-Boulogne, si affacciano alle finestre le vecchie ereditiere rovinate dal crollo delle azioni della Compagnia di Suez.

Passy, La Muette, Ranelagh: nessun itinerario turistico comprende questi quartieri della Parigi Ovest. Le esplorazioni di massa si arrestano alla Torre Eiffel, o a Palazzo Chaillot per via del museo dell'uomo. Più in là le guide turistiche dicono «quartieri alti»: e sembrano escludere qualsiasi motivo d'interesse, mentre è qui che trovi la via segreta per penetrare nell'«altra» Parigi, quella che ignora orgogliosamente il forestiero e custodisce i fasti e le memorie di Haussmann, quando la Ville Lumiere era la più bella capitale del mondo.

Questa Parigi quieta e borghese è da visitarsi in agosto, mese in cui le sue strade sono più vuote e silenziose. Non importa se il «Museo Marmottan» della Muette, con i suoi Monet, o il «Museo d'Ennery», con le sue collezioni dello Estremo Oriente, hanno chiuso i battenti. Non sono, questi, quartieri da musei: appena sarà il caso di cercare in rue d'Ankara la facciata settecentesca del palazzo in cui visse fino alla morte tragica, durante i massacri del 1792, la principessa di Lamballe, o poco distante, in rue Reynouard, la minuscola casa di Balzac, la cui disposizione, in una conca erbosa, era molto apprezzata dall'autore di «Splendeur et misere des courtisanes», perchè le due uscite gli permettevano di scampare, alla occorrenza, dagli assalti dei creditori.

Ma il fascino di questi luoghi non è nè nel palazzo della principessa di Lamballe nè nella casa di Balzac, e neppure nei resti del castello della Muette, dove la Duchessa di Berry si condusse con dissipatezza e Maria-Antonietta cercò di dimenticare nei primi anni di matrimonio, tra feste e distrazioni, l'indifferenza del giovane marito Luigi XVI. Il fascino è dappertutto nell'ordine e nella dignità delle facciate e delle strade, nell'equilibrio fra l'aristocratica signorilità dei palazzi ed il rigoglio quasi selvatico di parchi e giardini. La gente di questi quartieri ne protegge compatta la quiete, quasi miracolosa in mezzo al trambusto infernale di Parigi. Tempo fa si sono visti sfilare per la via, con cartelli di protesta, i distintissimi abitanti di Ranelagh, decisi ad impedire che certi «hameaux» e certi alberi del quartiere andassero distrutti per far posto a costruzioni di cemento armato.

Come Ranelagh, anche Auteuil — Comune autonomo fino al 1860 — protegge gelosamente le sue origini. Alla «belle époque» le ultime vigne del quartiere producevano ancora un vino che era piaciuto ai palati di Molière, Racine e La Fontaine. Un giorno, invitati a pranzo nella casa di campagna che Boileau possedeva presso l'attuale chiesa di Auteuil, i tre tanto bevvero, di quel vinello asprigno, che la loro ebbrezza si volse in ipocondria e, intavolata una discussione filosofica, conclusero mestamente che convenisse buttarsi insieme nella Senna, per lasciare questa valle di lacrime. Fortunatamente Molière ritrovò il senno, e dissuase i compagni.

Auteuil ha conservato anche in seguito la caratteristica di «quartiere letterario», naturalmente privo della sulfurea effervescenza di Saint-Germain-des Pres. Scrittori bene, storici e memorialisti attendono quietamente alle loro opere negli aristocratici «hotels particuliers», memori che nel XVIII secolo la Villa Montmorency aveva raccolto intorno alla contessa di Boufflers il ginevrino Rousseau, Rivarol, gli enciclopedisti, e fieri che nella topografia del quartiere figuri la casa dei fratelli Goncourt, fulcro un tempo dei romanzieri naturalisti come Zola, Daudet, Maupassant. Esiste ad Auteuil — e potrebbe esistere soltanto in questo quartiere — un «jardin des poètes» ignoto ai più, dove per ogni albero e fiore è inciso sul marmo un «bouquet» di versi dei poeti più celebri.

Per visitare questa «altra» Parigi rifiuterai, o turista, il tassì. Andrai a piedi, «en flanant». Oppure — meglio ancora — ti ci farai portare in carrozzella, come si usa ancora a Napoli o a Firenze. Ci sono a Parigi sette «fiacres» in tutto, scampati al rullo compressore della motorizzazione e rifugiatisi in questi quartieri tranquilli. Con un po' di fortuna ne scoverai uno sull'Avenue George V, o in piazza Victor Hugo, o al «Trocadero». Dei sette «fiacres», uno è condotto da una donna: e quello particolarmente consigliamo al nostro turista, perchè la proprietaria, madame Rachel Dorange, è una esperta amazzone che fino al '39 brillò nelle gare ippiche internazionali, sa tenersi a cassetta diritta come una marchesa e conosce Passy e Auteuil, come le palme delle sue mani. Se scoprirà che anche tu, o turista, ami questa Parigi dimenticata negli itinerari turistici, madame Rachel ti citerà versi di François Coppée e ti condurrà alla scoperta dei cento e mille segreti dei «quartieri alti»: i padiglioni di caccia dei re alla Muette, gli stabilimenti di Passy dove si imbottigliavano le acque ferruginose in voga sotto l'impero, la casa dove si spense Clemenceau.

«Un fiacre allait trottinant — à la recherche du temps perdu..». Non c'è bisogno di avere letto Proust per godersi la bellezza di questa passeggiata nel cuore segreto della città, per incollare sul proprio album di viaggio alcune immagini indimenticabili: quelle che, anche a distanza di tempo, aiuteranno a ricordare l'aria, la luce e il respiro della «vera Parigi».

Ugo Ronfani

ZANZARE DIVENTATE PORTATRICI DEL MICIDIALE GERME

Diciotto morti nel Texas per un'epidemia di encefalite

I casi sospetti sono 216 - Tutta la popolazione di Houston mobilitata nella lotta per distruggere il terribile insetto

Houston, 26

Tutta la popolazione di Houston è impegnata nella lotta alle terribili zanzare portatrici del germe dell'encefalite letargica. L'epidemia, secondo le autorità sanitarie, ha raggiunto il suo punto critico. Il numero dei casi sospetti è salito a 216 mentre i morti negli ultimi trenta giorni sarebbero diciotto.

Gli abitanti di Houston sostano in lunghe file davanti alle stazioni dei vigili del fuoco per provvedersi dell'insetticida messo a disposizione dalle autorità per combattere le zanzare. Un elicottero e quaranta automezzi speciali stanno irrorando di liquido insetticida canali e fossati.

L'epidemia minaccia di estendersi in altre parti del Texas. Le autorità sanitarie di Houston sono del parere che nel giro di due mesi la malattia dovrebbe essere quasi completamente scomparsa. Più pessimisti sono invece i responsabili sanitari dello Stato: nella contea di Planview sono stati registrati 29 casi, di cui uno mortale. Un ragazzo di 15 anni è morto ieri a Abeline, e si ritiene che egli fosse stato colpito da encefalite: un caso probabile del male è stato registrato ad Alcoa, mentre due casi certi sono stati registrati nelle Contee di Brazoria e di Orange. Le autorità hanno cominciato a diffondere nelle campagne grandi quantità di insetticidi, per distruggere le zanzare portatrici del male.

Sparito un prezioso affresco da una villa toscana

Firenze, 26

Un affresco di trentacinque centimetri per quaranta, raffigurante una donna ed attribuito al Ghirlandaio o al Pollaiolo, è scomparso dalla villa di Collegalle di Strada, in Chianti, di proprietà del conte Duccio Marzichi Lenzi. L'affresco «staccato», secondo quanto ha dichiarato il Marzichi Lenzi ai carabinieri, era stato collocato due mesi addietro in un salone della villa dove sono in corso lavori di restauro, insieme ad altri dipinti; ieri ne è stata constatata la scomparsa. Sempre secondo il denunziante, l'affresco, che nel 1936 era stato esaminato da esperti, sarebbe oggi valutabile intorno ai 50 milioni di lire.

Botte tra attori in un teatro russo

Mosca, 26

Per motivi di gelosia professionale, i tre attori di una troupe impegnata a Kharkov nella rappresentazione di una commedia musicale se le sono date di santa ragione dietro le quinte, tra il secondo e il terzo atto. I protagonisti dello increscioso incidente, rivelato oggi dalle Izvestia, sono la prima donna Henrietta Yurckevich, la seconda cantante Alla Lundisheva e il marito di quest'ultima Konstantin Raidanov. La Yurckevich dopo essersi accapigliata con la Lundisheva perchè questa aveva sparlato di lei, è stata colpita e ferita alla testa dal Raidanov. Il tutto è avvenuto qualche giorno fa. I tre sono stati espulsi dalla compagnia.

Parigi — La nuova Renault 1500 a trazione anteriore che la casa francese lancerà sul mercato la primavera prossima. La vettura ha 4-5 posti, con un motore derivato da quello della «R8 Major», capace di raggiungere la velocità di centoquaranta chilometri all'ora. I freni delle ruote anteriori saranno a disco, quelli delle ruote posteriori saranno a tamburo

OPINIONI DI UNO STUDIOSO AMERICANO

IL BAMBINO OMICIDA È STRUMENTO DI UN GENITORE

Negli Stati Uniti e in Granbretagna aumentano i tentativi di suicidio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 26

La criminalità nei bambini e l'aumento dei tentativi di suicidio sono stati i principali argomenti trattati nel corso del VI Congresso internazionale di psicoterapia. La maggior parte dei bambini che commettono un omicidio non fanno altro che obbedire ad un muto ordine ricevuto da un adulto. Lo ha affermato Douglas Sargent, un dottore americano, aggiungendo che in molti casi del genere i bambini non fanno altro che eseguire inconsciamente i desideri espressi da uno dei genitori, nella speranza di accattivarsene la simpatia. Il dott. Sargent ha illustrato la sua interessante teoria con alcuni esempi, studiati a fondo negli ultimi due anni.

Charles, un ragazzo di 15 anni, uccise l'amante di sua madre: il padre aveva rifiutato di agire contro la moglie, affermando che il figlio era ormai diventato il suo braccio destro. Arthur, un bambino di 8 anni, sparò al padre mentre questi leggeva. L'uomo aveva la fissazione che sarebbe morto all'età di 33 anni e mezzo, e la madre aveva detto che non sarebbe stata infelice se ciò fosse accaduto. E Arthur uccise il padre quando questi compì 33 anni e mezzo. Ernest, un bambino di tre anni e mezzo, ruppe la testa al fratello con una bottiglia, incendiò una culla, avvelenò il latte, ruppe la zampa di un cane e picchiò con una mazza da baseball un altro bambino. Allontanato dalla madre, diventò un «modello di bontà». «Stranamente — ha detto il dott. Sargent — ognuno di questi bambini aveva un forte desiderio di proteggere il genitore che causava l'uccisione, e sovente un tale desiderio si estendeva persino alla vittima».

A sua volta il prof. Stengel, della Università di Sheffield, ha detto ai 1500 delegati partecipanti al Congresso che il numero dei tentativi di suicidio è in continua ascesa. In Granbretagna, secondo quanto dimostrano le più recenti statistiche, vive attualmente mezzo milione di persone che ad un certo momento della loro vita hanno cercato di uccidersi. Negli Stati Uniti il numero si aggira sui due milioni. «La tendenza — ha detto il prof. Stengel — è molto preoccupante. L'anno scorso ci sono stati in questo Paese circa 40 mila tentativi, la maggior parte fra i giovani». Egli ritiene che la causa principale di un tale aumento sia da ricercare nel fatto che la società di oggi vive in un mondo pacifico. «Ora che non ci sono più guerre — ha spiegato il professore — la gente cerca altri modi di esprimere violenza. E poichè lavoriamo più con la nostra testa che con le nostre mani, non abbiamo uno sfogo per le nostre tendenze aggressive».

Uno dei migliori sistemi per ridurre il numero dei suicidi sarebbe l'interesse per un hobby. Ma soprattutto bisogna capire la situazione del possibile suicida e porvi rimedio. «La maggior parte dei tentativi di suicidio — ha concluso — avviene perchè il soggetto si sente solo e senza amici. Bisogna rimediare a questa situazione e lo psichiatra in tali casi deve saper prendere il posto della famiglia. Il tentativo di curare un potenziale suicida e riportarlo alla salute è la prova cruciale di qualsiasi psichiatra.

Vice

Scoperta una pepita d'oro del peso di 2 chili e 777 grammi

Mosca, 26

Nella regione di Magadan, nella Siberia nord-orientale, è stata scoperta una pepita d'oro pesante due kg. e 777 grammi. Sulla pepita si possono vedere tracce di cingoli, il che prova che non si trovava a grande profondità.

29 morti in Brasile per lo scoppio di munizioni

San Paolo, 26

Secondo notizie non confermate giunte a San Paolo, 29 persone sono morte e molte altre sono rimaste ferite nell'esplosione di un deposito di munizioni dell'esercito brasiliano, vicino alla città di Piquete, nello stato di San Paolo.

Joan Crawford ha pianto perchè sostituita in un film

Hollywood, 26

Joan Crawford ha dichiarato oggi di aver pianto per nove ore dopo aver appreso, tramite i giornalisti, di essere stata sostituita in un film per la prima volta nella sua carriera. Il regista Robert Aldrich ha sostituito la Crawford ricoverata al Ceders of Lebanon Hospital per un attacco di polmonite, con Olivia De Havilland, nel film «Hush, hush sweet Charlotte». Nella pellicola la Crawford avrebbe dovuto apparire a fianco di Bette Davis. «Sono abituata ad ascoltare gente che mi parla guardandomi negli occhi e non a questi ripieghi», ha esclamato l'attrice.

CRONACHE SPORTIVE

UNA PER UNA LE DICIOTTO SQUADRE DELLA SERIE «A»

MOLTE SPERANZE DEL TORINO SUGLI ACQUISTI DI SIMONI E MERONI

Quella di quest'anno dovrebbe essere la squadra più forte dopo la sciagura di Superga: forse potrebbe inserirsi fra le «grandi»

Torino, 26

«Intendo riportare il Torino nelle alte sfere del campionato. Per conseguire questo obiettivo, ritengo indispensabile non cedere alcuno dei nostri giocatori più in vista, anche se questa decisione costa alla società un grande sacrificio. Sono pronto, inoltre, a rafforzare la squadra nei settori che Rocco mi indicherà come i più bisognosi di cure». Queste le premesse del presidente del Torino, comm. Orfeo Pianelli, riguardante la campagna vendite-acquisti che la società granata si apprestava a condurre all'inizio dell'estate.

Alla direzione del Torino erano pervenute, specie da Milano, offerte consistenti per quei granata che, allevati nel vivaio locale da Jo Santos, si erano messi particolarmente in luce negli ultimi anni, inserendosi tra i migliori dei loro ruoli in campo nazionale: Ferrini, Rosato, Cella, Vieri, Poletti. Dal momento che le condizioni finanziarie del Torino non erano particolarmente floride, le società richiedenti ritenevano di potersi assicurare quegli interessanti elementi granata. Con serena fermezza il presidente Pianelli ha rifiutato ogni offerta.

Tutti i titolari granata di primo piano sono rimasti così al Torino e in più, Rocco ha avuto dal presidente quelle pedine di cui, soprattutto lo scorso anno, s'era fatta sentire la mancanza: le due ali. Con gli acquisti di Simoni e Meroni, il Torino dovrebbe avere risolto il suo più difficile problema tecnico. Le preoccupazioni maggiori, infatti, Rocco le aveva avute, nello scorso campionato, proprio dalla mancanza di due estreme di valore.

Il Torino edizione 1964-65 si presenta alla ribalta del campionato con una difesa ormai collaudata, della quale fanno parte un portiere che è stato già difensore della nazionale, con una coppia di terzini di grande avvenire e con una mediana che può essere classificata tra le più forti del torneo. La prima linea, al contrario, offre molte novità, in relazione all'innesto delle due ali di recente acquisto e alla cessione dello spagnolo Peirò, unica partenza di rilievo dal Torino. Peirò comunque aveva dimostrato, nel corso di due deludenti stagioni, di non sapersi inserire nella squadra con efficacia.

Al centro dell'attacco sarà ancora Hitchens, il trentenne centravanti inglese che ha saputo conquistarsi la fiducia dei suoi dirigenti e la simpatia del pubblico per la volontà e la grinta espresse in ogni partita, unite, nelle fasi finali della scorsa stagione, ad un rendimento elevato.

Non sembrano esservi dubbi che il Torino di quest'anno sia in grado di allineare la più forte formazione che la società abbia avuto dopo la sciagura di Superga; e questa convinzione è stata ribadita dallo stesso allenatore Rocco il quale ha detto: «L'anno scorso, senza ali, siamo arrivati al settimo posto in classifica. Ora, senza anticipare propostici sull'esito del prossimo campionato, mi limito ad osservare che le ali le abbiamo».

Giorgio Ferrini

E' chiaro, pertanto, che il Torino se saprà trovare la necessaria coesione, potrà anche inserirsi tra il gruppetto delle grandi. Questa, almeno, è la speranza di tutti gli sportivi granata. Unica preoccupazione, per Nereo Rocco, la forzata rinuncia ai giocatori che dovranno far parte della Rappresentativa olimpica. Si tratta di tre elementi di primissimo piano, Poletti, Rosato e Meroni, dei quali la squadra granata sarà costretta a fare a meno per un mese.

L'allenatore, peraltro, sta già correndo ai ripari, sperimentando una inedita coppia di terzini, composta da Teneggi e Fossati, con la quale potrà sostituire direttamente Poletti permettendo nel contempo a Buzzacchera di spostarsi nel ruolo di stopper fino al ritorno di Rosato. Albrigi, poi, giocherà all'ala in sostituzione di Meroni.

Tutto previsto, quindi, al Torino per far sì che la stagione 1964-65 segni il ritorno di uno dei più gloriosi sodalizi tra l'«alta società» del calcio italiano. I granata, inoltre stanno per affrontare il primo, grande impegno della stagione: la finale di Coppa Italia che li opporrà il 6 settembre prossimo, a Roma, ai giallorossi di Lorenzo. L'impresa si presenta ardua, ma una vittoria all'Olimpico varrebbe al Torino un duplice successo. Infatti, per la prima volta dal 1949 una coccarda tricolore tornerebbe ad ornare le casacche granata, e la squadra potrebbe allinearsi assieme ad altre compagini europee nella prestigiosa manifestazione calcistica internazionale che è la Coppa dei Vincitori di Coppa.

Il Torino ha già sostenuto a Mantova un primo collaudo e, pur non soddisfacendo in pieno Rocco, l'esordio si è peraltro concluso con una vittoria «che — come ha affermato lo stesso allenatore — al morale fa sempre bene».

Domenica prossima a Torino la Fiorentina dovrà dire una parola decisiva sulle effettive possibilità granata, a sette giorni soltanto dalla finalissima di Roma.

I quadri

PORTIERI: Lido Vieri, Adriano Reginato.

TERZINI: Fabrizio Poletti, Luciano Buzzacchera, Luciano Teneggi, Natalino Fossati.

MEDIANI: Roberto Rosato, Giancarlo Cella, Giorgio Ferrini, capitano; Amilcare Ferretti, Remo Lancioni.

ATTACCANTI: Luigi Meroni, Giorgio Puia, Archie Jerry Hitchens, Giambattista Moschino, Luigi Simoni, Enrico Albrighi, Ulisse Gualtieri, Alberto Carelli.

FORMAZIONE TIPO: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Cella, Rosato, Ferrini; Simoni, Puia, Hitchens, Moschino, Meroni.

DOPO LO SCAMPATO PERICOLO DI QUEST'ANNO

I grossi nomi della Sampdoria garantiscono il futuro blucerchiato

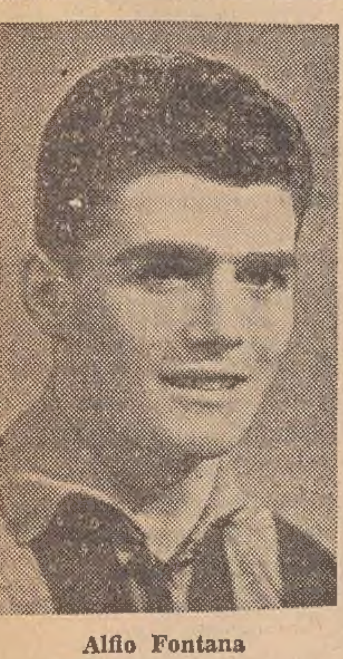
Secondo Ocwirk una posizione di centro classifica dovrebbe essere una logica aspirazione dei liguri

Genova, 26

Grossi nomi nella Sampdoria 1964-65; nomi che se avranno un rendimento all'altezza della loro fama potranno senz'altro tingere di rosa il futuro della squadra.

I dirigenti blucerchiati, infatti, dopo lo scampato pericolo dello scorso anno, hanno notevolmente rafforzato la squadra. Le partenze di Tomasin e Tamborini, passati alla Roma, e di Salvi, andato al Milan, sono state equilibrate con l'arrivo di quattro giocatori di notevole classe ed esperienza: Fontana, Sormani, Lojacono e Masiero.

Sormani, reduce da una sfortunata stagione nella Roma dove non è riuscito a mantenere le promesse fatte al momento del suo acquisto è venuto a Genova con il fermo proposito di rifarsi una reputazione. Se riuscirà nel suo intento, dovrebbe dare notevoli soddisfazioni ai sostenitori blucerchiati. Anche Lojacono ha manifestato l'intenzione di dare il meglio di se stesso, cercando così di non tradire la fiducia riposta in lui. L'ex fiorentino, affiancato da Masiero, dovrebbe essere l'uomo adatto per cancellare una delle maggiori carenze registratesi lo scorso campionato nella Sampdoria: dare cioè un gioco al centrocampo. Anche l'ex nerazzurro già nelle prime esibizioni in precampionato ha dato l'esatta misura di quello che potrà fare in questo delicato compito. Fontana, dal canto suo, non dovrebbe far rimpiangere il più giovane Tomasin nel ruolo di terzino sinistro.



Alfio Fontana

Esaminandola nel suo complesso, questa «nuova» Sampdoria sembra in grado di disputare un più che onorevole campionato. La difesa, con lo innesto dei già citati Masiero e Fontana a fianco di giocatori quali Vicenzi, Bernasconi e Morini, dovrebbe poter proteggere egregiamente la porta difesa da Sattolo. Unica riserva che si può fare riguarda l'età dei giocatori: quattro di essi, infatti, escluso il giovanissimo Morini, hanno superato la trentina e bisognerà vedere come si troveranno al confronto di uomini veloci e sgusciantí. E' opinione comune, però, che sapranno sopperire a questa eventuale deficienza con il notevole bagaglio di esperienza in loro possesso.

In prima linea, invece, tutto dipenderà dallo affiatamento che i vari giocatori riusciranno a trovare. Se verrà raggiunto questo scopo, l'attacco blucerchiato dovrebbe risultare un complesso veramente temibile. Barison non sarà più solo a dover segnare le reti (lo scorso anno ne mise a segno 12 tutte determinanti per il risultato); Da Silva, galvanizzato dalla vicinanza di Lojacono e Sormani, sembra tornato quello del suo primo campionato in Italia e se Frustalupi riuscirà a ritrovare quella forma, quella misura e quella continuità d'azione che lo fecero balzare alla ribalta della Serie A nello scorso campionato, dovrebbe dare un ulteriore impulso al centrocampo.

«I miei dirigenti — ha detto l'allenatore Ocwirk — hanno fatto il possibile per darmi i rinforzi che la squadra aveva bisogno. Non è mio uso fare delle previsioni, ma penso che quest'anno non dovremo più temere per la retrocessione. Una posizione di centro classifica è il nostro obiettivo».

I quadri

PORTIERI: Sattolo (1937), Battara (1935).

TERZINI: Vincenzi (1931), Fontana (1932), Marocchi (1936), Trinchero (1944).

MEDIANI: Masiero (1932), Bernasconi (1934), Morini (1943), Delfino (1940), Garbarini (1944).

ATTACCANTI: Frustalupi (1940), Lojacono (1934), Sormani (1935), Da Silva (1936), Barison (1935), Pienti (1944), Forante (1944).

FORMAZIONE TIPO: Sattolo (Battara); Vincenzi, Fontana; Masiero, Bernasconi, Morini (Delfino); Frustalupi, Lojacono, Sormani, Da Silva, Barison.

VITTORIA ROSSOALABARDATA SUL CAMPO FRIULANO

Messa alla frusta la Triestina da un agile Cervignano (5-2)

Ancora una volta Novelli l'uomo più pericoloso dell'attacco giuliano Due reti di Mantovani - Molto impegnato l'estremo difensore Scorti

DAL NOSTRO INVIATO
Cervignano, 26

Ben più duro questo impegno, a Cervignano, per la Triestina. La Cervignanese è una squadretta che il foot-ball lo conosce nei suoi aspetti più genuini: cioè niente virtuosismi inutili, un tocco pulito della palla, azioni lineari che hanno la forza convincente della semplicità; e tanto fiato, tanta volontà, una volontà che un osservatore mal disposto potrebbe scambiare per grinta feroce. E invece è soltanto giovanile esuberanza.

Tra le file della Cervignanese, infatti, i ragazzi che non hanno ancora raggiunto i vent'anni abbondano. E di costoro, alfiere è l'ala sinistra Milocco, 16 anni, oggi alla sua prima partita con la squadra maggiore. Tanti giovani, che Toros, allenatore, sceso in campo nel secondo tempo per mancanza di rincalzi al livello dell'incontro, faceva la figura della chioccia tra i pulcini. A fine partita la contentezza del presidente della Cervignanese, Rigonat, era più che giustificata.

Per tutte queste ragioni la Triestina, che oggi giocava sotto gli occhi del suo presidente conte Guarnieri, non ha fatto la brillantissima figura che certamente avrebbe voluto fare. Ma ha giocato sostanzialmente bene, ha segnato cinque gol, ne ha subiti soltanto due.

Rispetto allo schieramento di San Daniele, ha presentato due variazioni: Ispiro al posto di Bernasconi, Palcini a quello di Dalio. Dobbiamo dire che se il mutamento nel ruolo di centroavanti non ha menomato la squadra, la mancanza di Dalio si è fatta notare. Non che Palcini abbia giocato male. Anzi. Ma Dalio ha una tale forza propulsiva, un tale senso del coordinamento, che nella Triestina attuale egli non è facilmente sostituibile.

Orlando, stasera, più strettamente marcato, non ha avuto tanta libertà di movimento, sebbene si sia prodigato con molto impegno; Novelli (anche stasera in campo solo nel primo tempo) è stato ancora una volta l'uomo più pericoloso dell'attacco alabardato. Rancati ha spesso messo in difficoltà il proprio avversario; Palcini ha svolto bene il suo lavoro di coordinatore al centro del campo. Di Ispiro diciamo che manca tuttora di aggressività: il ragazzo deve capire che giocare in prima squadra non è come giocare nella «De Martino». Bisogna scattare lottare con il cuore in gola invece di andare alla ricerca del passaggio delizioso, della deviazione artistica. I mezzi per farlo li ha, le possibilità tecniche anche. Viene da una buona scuola, si decida a maturarsi.

Della difesa e della mediana non diciamo nulla. Dovremmo ripeterci e raccontarvi nuovamente che sono tutti bravi. Nella ripresa si è avvertita la differenza di apporto al gioco che corre fra Sadar e il giovane Delpiccolo, che lo ha sostituito, e che proviene proprio dal Cervignano. Del resto sostituire Sadar senza... dar nell'occhio non è facile.

Del Cervignano ci sono particolarmente piaciuti Peruzzi e i due portieri, Pizzali nel primo tempo e Florit nella ripresa: entrambi hanno avuto occasione di prodursi in parate veramente ardue, il primo su tiro ravvicinato di Novelli a fil di palo, il secondo su una cannonata di Mantovani sparata da pochi passi.

Anche il portiere alabardato ha avuto modo stasera di dar prova della sua bravura: ha deviato in corner un insidioso pallonetto calciato da Maran proprio all'incrocio dei pali e si è buttato sui piedi di Eremondi facendo finire oltre il fondo il pallone calciato dall'attaccante: due interventi risolutivi.

I gol sono stati segnati da Ispiro, servito in profondità da Novelli; da Rancati, che ha deviato in porta un forte rasoterra diagonale di Orlando; da Novelli con un violento tiro da lontano e poi da Maran che, al volo, ha girato in rete il pallone pervenutogli dalla destra. Nella ripresa da Toros, su passaggio di Peruzzi (questo pallone era forse parabile poichè è stato calciato al limite dell'area) e infine, gli ultimi due, da Mantovani, il primo su passaggio di Rancati, il secondo per un errore di Toros. La palla infatti da Delpiccolo è giunta a Frigeri che l'ha inviata con un lungo spiovente in area sulla sinistra. Toros, nel tentativo di respingerla, l'ha mandata proprio davanti alla porta, dove Mantovani, con un'acrobatica rovesciata, l'ha colpita scaraventandola in rete.

MARCATORI. Nel primo tempo: all'11 Ispiro, al 13' Rancati, al 14' Novelli, al 39' Maran; nel secondo tempo: al 4' Toros, al 24' e 44' Mantovani. TRIESTINA: Scorti; Frigeri, Ferrara (Gobet); Pez, Varglien, Sadar (Delpiccolo); Rancati (Mantovani), Palcini, Ispiro, Orlando, Novelli (Rancati). CERVIGNANESE: Pizzali (Florit); Medeot, Tortolo (Sanvidotto); Trevisan, Ponton, Mian; Pacco, Maran (Toros), Eremondi, Peruzzi, Milocco (Reverdito). ARBITRO: Bigi, di Padova.

Vittorio Biekar

Calci amichevoli

Torino - Vittorio Veneto 3-1

Vittorio Veneto, 26

La partita è stata caratterizzata da un primo tempo in favore del Vittorio Veneto. Le energie profuse dai locali nella proma parte dell'incontro hanno permesso però al Torino di organizzare il proprio gioco e di correggere alcuni errori d'impostazione.

Nella ripresa in conseguenza dell'eccessivo slancio iniziale, il Vittorio Veneto è calato di tono, superato in regolarità dal Torino, tra le cui file fino ad allora erano stati più attivi Ferrini e Simoni. Il Torino senza molte difficoltà ha potuto realizzare le tre reti dopo una serie di passaggi ben congegnati e a chiudere in bellezza, senza eccessivo spreco di energie.

A Bergamo l'Inter costretta al pari (1-1)

Bergamo, 26

L'Atalanta ha costretto al pareggio questa sera la squadra campione d'Europa dell'Inter. Le reti sono state realizzate nel primo tempo da Nodari (17') e da Peirò (37').

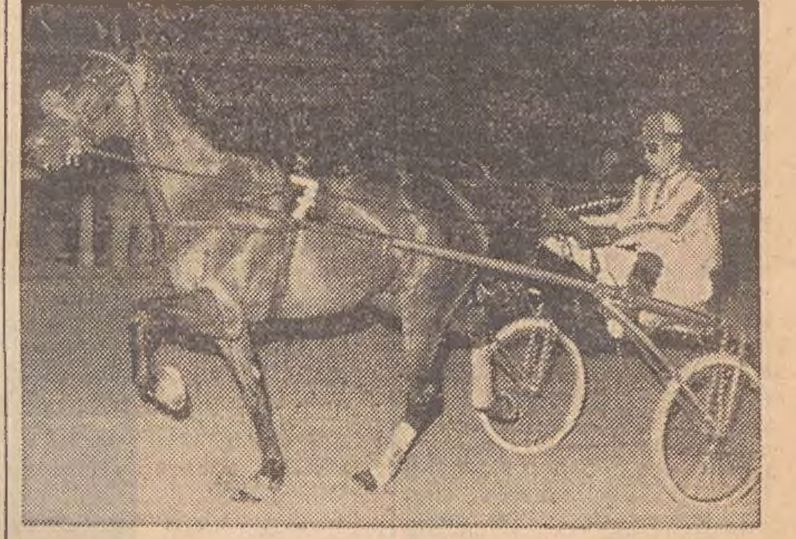
Presenti in tribuna il commissario tecnico per le nazionali Fabbri e l'intera squadra del Bologna. La partità è stato ripresa dalla televisione argentina che la ritrasmetterà ai giocatori dell'Independiente, prossimi avversari dell'Inter nella finalissima della Coppa dei Campioni.

ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Bolchi, Gardoni, Colombo; Milan, Landoni, Nova, Mereghetti, Magistrelli. INTER: Bugatti; Burgnich, Facchetti; Tagnin (Malatrasi), Guarneri, Picchi; Jair (Domenghini), Peirò, Mazzola, Suarez, Corso. ARBITRO: Genel di Trieste.

IL CONVEGNO DI QUESTA SERA ALL'IPPODROMO

Favorito Gibeppe su Wander e Canton

Rientro di Taffetas ed esordio sull'anello triestino di Er con Serafini - La prova dei «due anni»



(Foto de Rota)

Un'istantanea di Wander in pista guidato da Marino Ceugna

Il Premio Andromeda è posto al centro del convegno trottistico di questa sera all'ippodromo di Montebello. Si tratta di un «350.000» sulla distanza del doppio chilometro allungato che vedrà Gibeppe e Canton rendere venti metri a Wander, Lazzarino e Nitore.

Per Gibeppe in serie di probanti successi, il Premio Andromeda non dovrebbe rappresentare un banco di prova troppo impegnativo. Poco da dire, l'allievo di Mazzuchini sta andando forte e in questo momento appare difficile per i suoi avversari poter arrestare le sue marce vittoriose. Più incerta appare invece la designazione di chi dovrebbe seguire Gibeppe al traguardo. Due nomi in ballottaggio, Wander e Canton dei quali è forse preferibile il primo e per il vantaggio di metri e per la maggiore adattabilità alla distanza.

Nelle prove di contorno interessante il Premio del Vespro dove Narbruna con quaranta metri di abbuono cercherà di sfuggire alla rediviva Taffetas (ma ci sono altri bei nomi in corsa), e molto attiva anche la prova di puledri di due anni che conterà diversi debuttanti.

«Premio delle Faville». A m. 1600: 1) Fabiuzza (Tisato), 2) Amusette (Belladonna), 3) Venere (Ciolli), 4) Piccardo (Bragaloni), 5) Narluigia (Nardo), 6) Calabresina (Ceugna).

Premio Selene. A m. 1680: 1) Incas (Mescalchin S.), 2) Uosa (Ciolli), 3) Bismark (Granzotto), 4) Er (Serafini Er.), 5) Proceno (Zeugna), 6) Piolino (Tiego). 7) Estrone (Destro); a m. 1700: 8) Valtenna (Quadri), 9) Brighenti (Mazzuchini A).

«Premio Atlante». A m. 1700: 1) Assalto (Destro), 2) Ortallo (Petrini), 3) Mara Gabor (Beladonna), 4) Anzano (Baraldi), 5) Hit Ami (Quadri), 6) Daidola (Sterle).

«Premio Vespro». A m. 1660; 1) Narbruna (Destro); a m. 1680: 2) Irziabella (Renner), 3) Grancetta (Mescalchin F.); a m. 1700: 4) Gudar (Mazzuchini A.), 5) Torvajanica (Baraldi), 6) Valvoletta (Quadri), 7) Taffetas (Serafini Er.).

«Premio Elettra». A m. 2050: 1) Arioma (Bragaloni), 2) Amaranta (Baraldi), 3) Triveneto (Zeugna), 4) Caligera (Bordon), 5) Quemeda (Mazzuchini A.), 6) Nonnotoni (Granzotto), 7) Chironia (Destro), 8) Mafra (Quadri), 9) Vivaldo da Rio (Cadalbert).

«Premio Andromeda». A m. 2080: 1) Wander (Ceugna), 2) Lazzarino (Destro), 3) Nitore (Quadri); a m. 2100: 4) Gibeppe (Mazzuchini A.), 5) Canton (Mescalchin F.).

«Premio Espero», periziata. A m. 2080: 1) Hobby (Bragaloni), 2) Don (Destro), 3) Olinto (Quadri), 4) Ozzano (Corsi A.), 5) Elleno (Mescalchin F.), 6) Cactus (Mazzuchini A.); a m. 2100: 7) Rango (Belladonna).

Ecco i nostri favoriti: «Premio delle Faville»: Narluigia, Calabresina, Amusette. «Premio Selene»: Er, Brighenti, Incas. «Premio Atlante»: Hit Ami, Anzane, Mara Gabor. «Premio del Vespro»: Taffetas, Narbruna, Gudar. «Premio Elettra»: Mafra, Quemeda, Trivento. «Premio Andromeda»: Gibeppe, Wander, Canton. «Premio Espero»: Don, Cactus, Rango.

SELEZIONATO IL CAMPO DEI PARTENTI DEL DERBY PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Gli otto migliori «quattro anni» domenica sulla pista di Montebello

Blera, Pilota e Massimino sono già presenti sul posto e hanno «lavorato»

Fioccano gli arrivi per il Premio Presidente della Repubblica. Dopo quelli di Blera e di Pilota, quest'ultimo autore ieri mattina di un lavoro soddisfacente sulla distanza del «Derby», è stata la volta di Massimino a giungere all'ippodromo di Montebello. Il figlio di Prince Philip, nonostante il lungo viaggio, è apparso tutt'altro che affaticato. Massimino dovrebbe compiere in mattinata un lavoro leggero per... sgranchirsi le gambe.

Quindi sono tre finora i protagonisti del «Derby» giunti sul posto, gli altri cinque arriveranno tutti venerdì. Quasi certa la defezione di Zibibbo, oltre a quella del «locale» Agadir; il «Derby» avrà otto concorrenti, un numero davvero eccezionale al via. Il campo appare definitivamente formato così: 1) Massimino (G. Ossani), 2) Turbine (S. Brighenti), 3) Pilota (L. Castelli), 4) Blera (A. Scirea), 5) Fiesse (W. Casoli), 6) Meriggio (W. Baroncini), 7) Steno (N. Bellei), 8) Tallone (Or. Zamboni) tutti a metri 3218.

I migliori rappresentanti della generazione 1960, si batteranno per la Coppa d'argento donata dal Presidente della Repubblica a cui è intitolata la classica corsa. Oltre all'interesse specifico per la conquista del prezioso cimelio, i concorrenti perseguiranno un altro obiettivo, la Coppa d'oro del Trofeo Cynar che premierà a fine stagione il vincitore dello speciale campionato dei «quattro anni». Montebello con il suo «Derby» è una tappa obbligata e quasi decisiva agli effetti di detto campionato la classifica del quale vede saldamente ancorata in testa Blera, la svettante giumenta figlia del gigante buono Mighty Ned.

Nella corrente stagione, Blera è stata la più lineare nel rendimento, di tutti i «quattro anni» indigeni. Pertanto la sua invitta posizione al vertice della classifica, altro non è se non la giusta ricompensa a una femmina di grande classe che ha tenuto e sta tenendo a bada i maschi con naturalezza. Nel «Derby» dalla distanza massacrante, Blera sarà chiamata a un duro compito. In questo momento, pur perdurando il periodo un po' velato di Steno, che non ha ancora ritrovato i più validi motivi dopo l'incidente di «box» patito alle Mulina, altri maschi stanno salendo vertiginosamente di statura e si apprestano ad affrontare la capolista con spirito altezzoso derivante dalla loro innata potenza.

Alludiamo a Turbine che, a parte qualche stravaganza dettata dal carattere, possiede una forte carica agonistica e uno «speed» alquanto incisivo, ma soprattutto a Fiesse il quale per la grande corsa disputata a Tordivalle nel Premio Triossi e per l'impresa di domenica a Vincennes dove ha battuto i più forti «quattro anni» di Francia, può essere considerato il cavallo indigeno del momento. Fiesse è il fondista per antonomasia e quindi il «Derby» sembra fatto su misura per le sue attitudini. Mettetegli in «sulky» un Casoli che è il «driver» dei grandi premi per eccellenza, e il gioco dovrebbe essere fatto. Sarà così?

M. G.

Ragazze triestine alle regate di Loano

L'iniziativa del Circolo Nautico Loano di organizzare, dal 28 al 30 agosto, una regata con barche della classe flying junior, riservata esclusivamente a equipaggi femminili, ha ottenuto anche quest'anno vivo successo con l'adesione di numerosi equipaggi. La manifestazione del Circolo Nautico Loano viene a colmare una lacuna nello sport della vela e può essere considerata il campionato nazionale femminile della classe.

Gli equipaggi iscritti (25) provengono da noti centri velici: Anzio, Trieste, Chioggia, Iseo, Pesaro, Rapallo e Genova, oltre naturalmente ai locali. Fra le veliste presenti ricordiamo Elena e Laura Banfi, seconde classificate lo scorso anno, Isabella De Manzini e Clarissa Rebula di Trieste, Claudia e Patrizia Calzecchi, Laura Guidoni e Rina Clara Sabatucci di Roma, Lillia Cuneo e Liliana De Negri di Rapallo, Milly Orlando e Leda Elice di Genova.

L'inizio delle regate è fissato per venerdì 28 agosto 1964, alle ore 15 con la prima prova.

INCONTRO TRIANGOLARE DI ATLETICA A MODENA

Designati gli azzurri per Italia - Jugoslavia - Svizzera

Roma, 26

La presidenza federale della FIDAL, sentito il parere del Commissario tecnico nazionale per le squadre maschili, ha così formato la squadra azzurra per l'incontro internazionale maschile Italia - Jugoslavia - Svizzera, che si svolgerà a Modena, nei giorni 29 e 30 agosto 1964:

M. 100, 200, 4x100: Berruti, Giani, Giannattasio, Ottolina, Preatoni, Sardi. M. 400, 4x400: Bello, Bianchi, Frinolli Puzzilli, Iraldo, Puosi. M. 800: Bianchi, Carabelli. M. 1500: Bianchi, Finelli. M. 5000: D'Agostino, Sacchi. M. 10 mila: Ambu, Conti. M. 110 hs: Cornacchia, Ottoz. M. 400 hs: Frinolli, Puzzilli, Morale. M. 3000 siepi: Rizzo, Sommaggio. Alto: Bogliatto, Zamparelli. Lungo: Bortolozzi, Fontanesi. Triplo: Averone, Vecchione. Asta: Catenacci, Dionisi. Peso: Meconi, Sorrenti. Disco: Dalla Pria, Rado. Giavellotto: Bonaiuto, Lievore. Martello: Boschini, Cristin. Riserva: Laganà. Capitano della squadra sarà Berruti.



Sedute di allenamento delle azzurre dell'atletica leggera selezionate per le Olimpiadi e in ritiro al Nevegal, sopra Belluno. Allo Stadio di Belluno: Spampani, l'allenatore Caldara e Govoni

Europeo «Snipe»

Alla Svezia la prima prova

Sanremo, 26

L'equipaggio svedese dell'Agua Perla» ha vinto la prima prova del campionato europeo «Snipe» svoltasi oggi a Sanremo. La classifica: 1) «Agua Perla» (Svezia), Viggi Lison Almkvist - Peter Londqvist; 2) «Area Milla» (Spagna» Ferdinando Masso - Enriquez Lloves; 3) «Gamma» (Jugoslavia) Antun Greco - Simo Nikolic; 4) «Nene III» (Portogallo) Orlando Sena Rodriguez - Adriano Augusto Da Silva; 5) «Lalaika» (Finlandia) Teddy Weber - Goran Gronros. La seconda prova in programma è stata annullata per mancanza di vento.

Burruni in Argentina nel prossimo novembre

Buenos Aires, 26

L'organizzazione Juan Carlos Lectoure ha annunciato oggi che è stato concordato un incontro tra l'argentino Horacio Accavallo e l'italiano Burruni, rispettivamente campione sudamericano e campione europeo dei Mosca.

Lectoure ha detto che il combattimento si terrà a Buenos Aires. Ha aggiunto di aver proposto la data del 7 novembre e che attende conferma dal manager di Burruni di cui ha accettato le condizioni: una borsa di 12.00 dollari, biglietti di andata e ritorno per Burruni e il manager e spese vive per il soggiorno in Argentina.

Lectoure ha dichiarato che sperava di organizzare un incontro tra Accavallo e il campione del mondo Poe Kingpetch ma le condizioni poste dal thailandese — ha spiegato — erano troppo pesanti: una borsa di 50.000 dollari, biglietti aerei e spese per cinque persone.

Sorpresa al torneo del CMM

Bonivento elimina Sain

La coppa «Vini S. Osvaldo», torneo regionale di tennis per non classificati in svolgimento nella nostra città sui campi del Circolo Marina Mercantile di Barcola, ha vissuto ieri la terza giornata. Sono stati disputati complessivamente undici singolari maschili mentre l'unico doppio in programma, quello fra le coppie David-Giacomuzzi e Mancino-Maestro, è stato vinto dai primi per rinuncia.

L'unico risultato inatteso è venuto per merito di Livio Bonivento che ha eliminato in tre partite Sain con il punteggio di 3-6, 6-2, 7-5. Tutti gli altri incontri si sono conclusi al limite dei due set ad eccezione di quello che vedeva impegnati da una parte Veos e dall'altra Fabbris. Veos, dopo aver ceduto nella prima frazione per 3-6, ha vinto gli altri due set con l'identico punteggio di 6-4, 6-4.

Anche ieri il vento ha disturbato in parte il regolare svolgimento di alcune partite per cui la tabella di marcia non ha potuto essere rispettata. Alcuni giocatori infatti sono appena al primo turno e tutto lascia ad intendere che la manifestazione, nonostante la buona volontà degli organizzatori, non si esaurirà entro la giornata di domenica.

Il dettaglio. Singolare maschile: Albrizio b. Taberni 6-0, 6-1; Gattegno b. Dallarosa p. r.; Dalla Sala b. Albrizio 6-1, 6-2; Livio Bonivento b. Sain 3-6, 6-2, 7-5; Colombo b. Cafagna 6-1, 6-3; Talamo b. Franchi 6-4, 6-3; Musitelli b. Bruni 6-1, 6-2; Marcuzzi b. Diego Toffolutti 6-4, 6-2; Santulin b. Orto 6-1, 6-4; Veos b. Fabbris 3-6, 6-4, 6-4; Lazzara b. Polacco 6-0, 6-1; Rengo Toffolutti b. Tonut 6-1, 6-1. Doppio maschile: David-Giacomuzzi b. Mancino-Maestro p. r.

U.S. TRIESTINA

CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO

Serie B 1964-65

ABBONAMENTI

TRIBUNA CENTRALE NUMERATA	L. 38.000
Ridotti per signore, ragazzi, mutilati e militari	L. 28.000
TRIBUNA LATERALE	L. 24.000
Ridotti per signore, ragazzi, mutilati, militari e ENAL	L. 17.000
GRADINATA CENTRALE	L. 13.000
Ridotti per ragazzi, mutilati, militari e ENAL	L. 11.500

Iscrizioni e prenotazioni presso la

BIGLIETTERIA CENTRALE

GALLERIA PROTTI 2

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA di casa sana robusta, conosce solamente il croato, offresi tuttofare. Tel. 61960. 46879 A

SIGNORA sola offresi per custodia bambino, lavori casa o pulizia ufficio. Offerte cassetta 67730 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

BAMBINAIA giornaliera per ore da stabilire assume distinta famiglia. Scrivere referenziando, a cassetta 46831 B, UPI.

DOMESTICA prestaservizi dalle 8 alle 18 o stabile tuttofare escluso cucinare, ottimo trattamento e stipendio, cercasi subito. Telef. 24223. 67719 B

DOMESTICA giovane cercano sposi disposta trasferirsi Milano. Tel. 28933 ore 8-10 e 19-21. 46811 B

DOMESTICA stabile finita referenziata cercasi per piccola famiglia, ottimo trattamento e stipendio. Telef. 221058. 27633 B

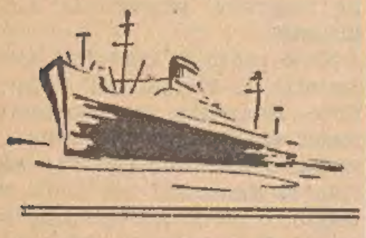
GIOVANE domestica stabile capace, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 20857. 46870 B

GIOVANE ragazza stabile, anche primo servizio, referenziata cercasi. Stauber, p.zza C. Alberto 2 telefono 35579. 46877 B

LAVANDAIA cercasi solo 3 mattine per settimana. Tel. 96038. 67717 B

PRESTASERVIZI capace esclusi lavori pesanti 9-18 mensile 35-40.000 assumesi Barcola Salita Contovello 6/1 ultimo piano sinistra. Presentarsi 17-19, suonare al cancello. 46816 B

Prossime partenze dal Porto di Trieste



LEVANTE - MAR NERO

27 agosto: «UMAG» per Pireo, Izmir, Istanbul, Salonicco (Bortoluzzi).

27 agosto: «BRENNERO» per Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Mersina, Izmir, Candia (Adriatica).

29 agosto: «EY-AL» per Caifa, Tel Aviv (Bos).

30 agosto: «CHIOGGIA» per Pireo (ev.), Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattakia, Iskenderun (ev.), Mersina, Izmir (ev.), Istanbul (Adriatica).

30 agosto: «SOPHIA» per Salonicco, Istanbul, Patrasso, Pireo Volo (Bos).

31 agosto: «MOSOR» per Beirut, Limassol (Mediterranea).

1 settembre: «ALEXIA» per Caifa, Tel Aviv (Audoly).

1 settembre: «CARSO» per Beirut, Lattakia, Alessandria, Port Said e Iraklion (Sperco).

1 settembre: «EGE» per Pireo, Izmir, Istanbul, Antalya, Mersina, Iskenderun, Beirut (Ellerman e Wilson).

2 settembre: «OM-SABER» per Alessandria (Amat).

2 settembre: «PALLADIO» per Pireo, Port Said, Izmir, Istanbul, Salonicco, Beirut, Lattakia, Mersina, Iskenderun (Adriatica).

2 settembre: «ILLIRIA» per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Pireo, Itea (Adriatica).

3 settembre: «SAN MARCO» per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir (Adriatica). per Pireo, Port Said, Izmir, Istanbul, Salonicco, Beirut, Lattakia, Mersina, Iskenderun (Adriatica).

4 settembre: «AUSONIA» per Alessandria e Beirut (Adriatica).

AMERICA CENTRALE

10 settembre: «P. TOSCANELLI» per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, Puntarenas, Corinto, La Union, La Libertad, San Josè Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Vancouver (Italia).

SUD AMERICA

5 settembre: «NEREIDE» per Rio de Janeiro, Montevideo, Santos, Buenos Aires (Italia).

STATI UNITI - CANADA'

30 agosto: «VULCANIA» per New York (Italia).

MAR ROSSO

27 agosto: «PRINS WILLEM III» per Aqaba, Gedda, Gibuti, Aden, Mogadiscio (Sperco).

31 agosto: «VIMINALE» per Gibuti, Aden, Mogadiscio (Lloyd Triestino).

31 agosto: «MOSOR» per Aqaba, Gedda, Hodeida, Aden, Gibuti, Assab, Massaua, Port Sudan (Mediterranea).

2 settembre: «PRINZ WILLEM II» per Aqaba, Aden (Sperco).

5 settembre: «ASTOR» per Aqaba, Gedda, Port Sudan (Gennari).

AFRICA SUD ORIENTALE

27 agosto: «PRINS WILLEM III» per Mombasa, Tanga, Dar-es-Salaam, Zanzibar (Sperco).

2 settembre: «PRINZ WILLEM II» per Mogadiscio, Mombasa, Dar-es-Salaam, Zanzibar (Sperco).

AFRICA OCCIDENTALE

5 settembre: «PIAVE» per Matadi, Pointe Noire, Douala, Port Harcourt (Lloyd Triestino).

GOLFO PERSICO

31 agosto: «PEGASO» per Kuwait, Khorramshahr, Damman, Bushire (Adria Lines).

5 settembre: «PEGASO» per Kuwait, Khorramshahr, Damman, Bushire (Adria Lines).

ASIA ORIENTALE

31 agosto: «VIMINALE» per Singapore, Saigon, Manila, Bangkok, Hong Kong, Keelung, Pusan, Kobe, Magoya, Yokohama, Penang, Port Swettenham (Liyod Triestino).

(SALVO VARIAZIONI)

ATTENZIONE

Nella vostra auto c'è un Passeggero In Piú



la perdita di potenza di un motore sporco è uguale al peso di un Passeggero In Piú
Come liberarvene? — Con Shell Multigrade l'olio che mantiene pulito il motore

Quando usate un olio qualsiasi, le impurità ed i residui di combustione attaccano il motore, lo "sporcano", gli rubano potenza. La vostra auto non ce la fa a dare il meglio di sè: proprio come se avesse a bordo un Passeggero In Piú.

Certo voi non ci tenete ad offrire un costoso passaggio a questo antipatico signore. Liberarvene è facile: vi bastano cinque minuti in una stazione Shell per cambiare l'olio con Shell X-100 Multigrade.

Shell X-100 Multigrade mantiene pulito il motore. E un motore pulito è un motore piú potente, libero, scattante, brioso!

Scaricate subito il vostro Passeggero In Piú alla Stazione Shell piú vicina



Cambiate l'olio con
X-100 Multigrade
il motore va meglio

PRESTASERVIZI capace per piccola famiglia cercasi subito. Romagna 39. 67736 B

STABILE capace esclusi lavori pesanti mensile 40.000 assumesi liberi sabato pomeriggio domenica. Presentarsi Barcola Salita Contovello 6/1 ultimo piano sinistra 17-19 suonare al cancello. 46816 B

STABILE referenziata 20-40enne cercano coniugi soli. Presentarsi portineria Filzi 21/1. 67722 B

STABILE referenziata capace tutti lavori cercasi prontamente. Telefonare 224129. 46841 B

TUTTOFARE 20-30enne disposta trasferirsi Roma auto sabato 29 trattamento familiare, cercano due persone impiegate. Telefonare 68933. 27718 B

TUTTOFARE stabile massimo 40enne escluso bucato ottimo trattamento cercasi per piccola famiglia. Tel. 36231. 67742 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 75455. 46867 C

A.A. PITTORE capace offresi subito. Del Rio, viale D'Annunzio 33. 67706 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 67758 C

AUTISTA patente D con automezzo proprio offresi qualsiasi lavoro anche a ore. Tel. 57958 46798 C

CONTABILE corrispondente italiano tedesco specializzata lavori import-export, lunga pratica, desiderosa migliorare offresi. Cassetta 46821 C, UPI.

CUOCA, aiuto, capace ristoranti, alberghi, qualsiasi località offresi. Telef. 25715. 46865 C

IDRAULICO fabbro capace tutti i lavori offresi. Telef. 46215. 67528 C

IMPIEGATA esperta ufficio paghe, previdenze, dattilografia, contabilità ecc., patente C offresi prontamente. Cassetta 27714 C, UPI.

MURATORE capace offresi qualsiasi lavoro. Tel. 40692. 46859 C

OPERATORE IBM meccanografico (selezionatrice, riproduttrice, tabulatrice, calcolatrice) offresi. Scrivere: Tullio Sommer, via Blaserna 3, Monfalcone. 412 C

PUBBLICITARIO esperto, triestino, attualmente operante a Milano, desideroso stabilirsi Venezia Giulia, Friuli, per ragioni familiari, offresi quale capo ufficio pubblicità, promozione vendite e pubbliche relazioni in grande azienda o ente. Disposto intraprendere anche altra attività se offerta interessante. Scrivere: Casella 34 B, SPI, Milano. 5991 C

18ENNE lunga pratica ufficio, diploma commerciale, dattilografa capace, offresi per impiegata. Cassetta 27729 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. ARTIGIANO PARCHETTISTA SPECIALIZZATO RASCHIATURA APPLICAZIONE VERNICE SINTETICA TEDESCA POSA OPERA RIPARAZIONI PREVENTIVI GRATUITI. TELEFONO 50036. 67660 CC

FALEGNAMERIA assume lavori qualsiasi genere anche riparazioni e verniciature finestre. Telefono 94725. 46803 CC

IMPRESA artigiana esegue restauri riparazione tetti costruzione villette. Tel. 30077. 46832 CC

INSTALLATORE acqua-gas, impianti, riparazioni immediate, con garanzia. Telef. 723739.

MANTELLI giacche antilope confeziona rimoderna specializzato pulitura garantita. Lavatoio 4. 67748 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Ogni lavoro di verniciatura viene consegnato con certificato di garanzia. Frittoli, via S. Zenone 6, telefono 50895. 46764 CC

PITTORE decoratore, carte parati, appartamenti moderni, imbiancature, coloriture. Telefonare 93616. 67710 CC

RISCALDAMENTI autonomi, bagni e riparazioni, prezzi modici. Telef. 734483. 67723 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. APPRENDISTA commessa, 16-18enne, possibilmente pratica ramo pelletteria, assumesi per negozio nuova apertura, via Lamarmora 5. 67685 D

A.A.A. APPRENDISTE 15-20 anni, 20.000 mensili cercansi, telefonare 95893. 67685 D

A.A.A. APPRENDISTA - aiuto-commessa per panificio - pasticceria cercasi, tel. 95342. 67683 D

AIUTO banconiera cercasi. Bar Moncenisio, via Carducci 27, telefono 37105. 67754 D

APPRENDISTA cercasi per latteria-caffè. Presentarsi via Genova 11. 46863 D

APPRENDISTA parrucchiera anche pratica e mezzalavorante cercansi. Salone Paolo, via Ugo Mioni 6, telef. 44276. 67721 D

APPRENDISTA per negozio pulitura cercasi. Presentarsi viale Campi Elisi 36. 46880 D

APPRENDISTA commessa panetteria cercasi. Indirizzo UPI. 46855 D

APPRENDISTE cercansi per importante abbigliamento. Cassetta 67738 D, UPI.

APPRENDISTI meccanici e operai specializzati cerca officina automeccanica strada di Guardiella 30. 46797 D

AUTISTA cercasi esperto Giulietta per lunghi viaggi. Telefonare 96581. 67775 D

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 650	L. 750	15 giorni	L. 1000	L. 1150
30 »	» 1250	» 1450	30 »	» 1950	» 2200
45 »	» 1850	» 2100	45 »	» 2900	» 3300
60 »	» 2400	» 2750	60 »	» 3900	» 4400

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398 Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale

COMMESSA praticissima calzature desiderosa migliorare cercasi. S'intende pratica del ramo, attitudine trattare clientela fine. Offresi retribuzione superiore alla media sindacale. Scrivere cassetta 67750 D, UPI.

CUOCO capace, posto stabile con referenze cercasi. Telefonare 20115. 2991 D

ENTE Stato assume elementi dai 20 ai 50 anni, presenza, istruzione media, buona volontà per lavoro propaganda organizzato, possibilità buoni guadagni. Scrivere: cassetta 67727 D, UPI.

FALEGNAMI per lavoro a bordo cercansi. Aries, A. Valerio 35, telefono 50596. 46806 D

GIOVANE desideroso dedicarsi lavoro acquisizione pubblicità per giornali e riviste in Trieste cerca importante impresa. Offerte manoscritte indicando età, studi compiuti, eventuali posti occupati, referenze. Cassetta 2992 D UPI.

GIOVANE 14-15 anni ragazzo/a cercasi. Rivolgersi tutti giorni 15-18, Bar Gero, via Ponziana 1. 46829 D

IMPIEGATA/O veramente pratica/o ufficio personale, paghe, contributi, pratiche sindacali, assumerebbe prontamente importante industria. Cassetta n. 3001 D, UPI.

IMPORTANTE ditta commerciale cerca una commessa e una apprendista commessa referenziate conoscenza lingua slovena o serbo-croata. Offerte dettagliate: cassetta 67742 D, UPI.

INDUSTRIA confezioni assume ragazze 15-20enni. Radici, via Muratti, ore 17-18. 27724 D

LAVORANTE parrucchiera e garzona cercansi. Via San Apollinare, telef. 96408. 67749 D

LAVORANTE e mezzolavorante sarti da uomo cerco. Valent, S. Lazzaro 1. 67770 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Telef. 52560. 67767 D

MEZZALAVORANTE bravissima taglio e pettinature cercasi. Telefonare 61920. 27759 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi, paga alta. Angelini, viale XX Settembre 11. 67731 D

MEZZALAVORANTE e garzona parrucchiera cercansi. Tel. 95517 46864 D

PULITRICE mediaetà, stabile, escluso cucina, lavanderia, cercasi. Pensione, Roma 13. 150 D

RAGIONIERA anche primo impiego cercasi. Cass. 27695 D UPI.

RAGIONIERE esente obblighi militari, esperto contabilità, ricalco cercasi. Cass. 27694 D UPI.

RISCUOTITORE/trice motorizzato/a con cauzione assumerebbe importante industria. Cassetta 3001 D, UPI.

SEGRETARIA capace bella presenza perfetta conoscenza tedesco-italiano, stenodattilografa, pratica lavori ufficio. Offerte dettagliate a cassetta 27727 D, UPI.

SIGNORINA principiante per piccolo ufficio cercasi. Cassetta 67559 D, UPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signora, signorina media età spiccate attitudini contatti esterni mansioni di intervistatrice, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 46809 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA esperta, escluso primo impiego cercasi. Cass. 27696 D UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. CENTRALISSIMA comfort affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 29802. 46894 F

CAMERETTA mobiliata affittasi donna. Rivolgersi barbiere v. Rettori 1. 67718 F

MOBILIATA centro bagno affittasi distinto o signorina occupata. Telef. 77691. 67745 F

MOBILIATO matrimoniale stanza pranzo cucina accessori affittasi distinti. Tel. 62266. 67766 F

STANZA mobiliata affittasi a signore serio. Piazza Benco 2, IV destra. 46887 F

STANZA mobiliata affittasi signore distinto anche breve soggiorno. Telef. 62266. 67765 F

STANZE 2 vuote affittansi. Palestrina 5, I. 67728 F

STANZE 2 attrezzate ufficio affittansi inizio v.le XX Settembre. Telef. 78300 ore ufficio. 27713 F

STANZE vuote mobiliate anche uso ufficio affittansi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 46889 F

(Continua in 12.a pagina)

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA MILANO PARIGI - ROMA BARI

PARTENZE

5.45 A Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano (1)
6.35 D Venezia Milano - Torino Roma
8.46 R Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.15 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.10 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia - Milano - Parigi
16.05 D Venezia - Parigi (2)
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.17 DD Milano - Parigi - Bari
18.40 R Venezia
18.50 A Monfalcone - Portogruaro
19.27 A Monfalcone - Cervignano
21.50 DD Venezia - Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste Genova) Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.25 A Portogruaro - Monfalcone
8.00 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.45 R Venezia
11.48 DD Parigi Milano
13.30 D Bari Venezia
13.55 A Cervignano - Monfalcone
15.30 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro Cervignano cone
18.07 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna Venezia (*)
19.24 A Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD Parigi - Milano - Venezia
21.30 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone Genova (II) - Roma -
23.55 DD Torino - Milano - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 A Udine - Tarvisio
6.15 D Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.21 A Udine
7.16 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.45 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
14.30 A Udine
15.24 A Udine - Tarvisio
17.30 A Udine
19.10 D Udine
19.53 A Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.55 A Udine

ARRIVI

1.08 D Udine
7.05 A Udine
7.50 A Udine
8.20 D Udine
9.12 A Udine
9.20 D Vienna - Monaco
12.00 A Tarvisio - Udine
15.08 A Udine
17.30 A Udine
18.58 DD Tarvisio - Udine
20.00 A Udine
21.15 A Udine
22.40 A Udine
22.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado Zagabria
7.22 A Poggioreale
8.35 D Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06 DD Fiume - Lubiana - Zagabria
13.40 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.22 A Poggioreale
20.14 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana Poggioreale
7.12 A Poggioreale
8.30 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A Poggioreale
16.55 A Poggioreale
17.05 DD Zagabria - Fiume
19.35 D Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40 A Poggioreale

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite.

CORAZZA, p.zza Acquaverde
PAGANETTO p.zza Principe
GISELDA, piazza Deferrari
MORCHIO p.tic Accademia
GRAFFEO piazzetta Cabo
PATRINI via XX Settembre Ponte
TRUSSI, Fontane Marose

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MALGRADO LA PRESENZA E L'ASSISTENZA AMERICANA

SULL'ORLO DELL'ANARCHIA TUTTO IL VIETNAM DEL SUD

La guerra tra buddisti e cattolici è esplosa con inaudita ferocia
Intanto i comunisti sono all'offensiva in zone vicinissime a Saigon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 26

Saigon e il Vietnam del Sud sono sull'orlo del caos: una situazione di vuoto di potere nella capitale, quale quella presentatasi dopo le dimissioni di Khan, sta precipitando verso la completa anarchia, aggravata dai terribili, sanguinosi conflitti religiosi che dividono la popolazione civile e dalla costante presenza all'offensiva dei guerriglieri comunisti in zone ormai vicinissime alla capitale. La cronaca delle ultime ventiquattro ore, dopo la caduta di Khan, in seguito alle imponenti dimostrazioni di piazza, ha da registrare un inatteso miglioramento della posizione politica dell'ex presidente-dittatore, che oggi ha ricevuto l'inatteso appoggio, nelle sue manovre per la propria rielezione, dell'alto sacerdote buddista Tcik Tam Chau, massima autorità religiosa della capitale. Ieri, dopo avere rassegnato le proprie dimissioni ed avere pubblicamente accettato tutte le richieste avanzate dai buddisti, Khan si era incontrato per un'ora con l'Ambasciatore americano a Saigon, gen. Taylor, che certamente gli avrà garantito l'appoggio del proprio Governo, appoggio che un portavoce della Casa Bianca rendeva contemporaneamente di pubblico dominio a Washington.

Le assicurazioni di Taylor hanno ridato fiato al vacillante Khan, che in serata si è incontrato con numerosi leaders vietnamiti, con i colleghi degli alti ranghi delle forze armate e, pare, con qualche alto esponente buddista. In tutti questi colloqui l'ex presidente ha illustrato ai propri interlocutori la gravità della situazione in cui versa il Vietnam meridionale e ha chiesto una tregua politica, impegnandosi a dare corso a quelle libertà politiche che la Costituzione del 16 agosto aveva dichiarato di abolire. L'atmosfera della capitale era decisamente singolare: per le strade studenti e buddisti festeggiavano la caduta di Khan e nello stesso momento il generale, all'interno del suo palazzo, raccoglieva quei consensi di vertice che avrebbero potuto oggi sfociare in una sua rielezione a sorpresa.

Khan si presentava successivamente davanti al Consiglio della rivoluzione e teneva un lungo discorso sui motivi che lo avevano indotto a dimettersi e ad accettare le richieste buddiste: chiedeva però che il Consiglio annullasse le decisioni della Giunta e gli riaffidasse la presidenza, con l'incarico di rielaborare una nuova Costituzione. La discussione si accendeva vivacissima subito dopo e i militari di maggior prestigio prendevano tutti la parola per opporsi, per un motivo o per l'altro, alle richieste di Khan. La riunione si protraeva a lungo e si concludeva con un nulla di fatto. Khan scioglieva la riunione senza indirne un'altra, e convocava una conferenza stampa per dare una breve relazione sui fatti. I suoi più vicini collaboratori, una volta allontanatosi il generale, si affrettavano a comunicare ai giornalisti presenti che Khan era comunque fiducioso per il futuro e che la rielezione dell'ex Presidente era da ritenersi un fatto sicuro. Per quei corrispondenti che si affrettavano a sentire subito dopo i leaders buddisti e studenteschi che hanno guidato le dimostrazioni degli ultimi giorni tale sicurezza appariva invece piuttosto azzardata. Gli studenti, infatti, hanno già fatto sapere di essere pronti a tornare in piazza contro Khan. E i buddisti, se si esclude l'alto sacerdote, hanno del pari reso noto che si opporranno a Khan, preferendogli, se si dovrà dare ancora la preferenza a un militare, l'attuale comandante in capo delle forze armate e Ministro della Difesa, generale Tran Then Kiem.

Uno dei centri dove più aspra è stata la «guerra santa» fra buddisti e cattolici è stato il villaggio di Than Bo, abitato esclusivamente da cattolici ed occupato ieri da una folla di buddisti molti dei quali armati. I buddisti hanno raso al suolo interamente il villaggio riducendo ancora una volta senza tetto quella popolazione costituita da profughi a suo tempo fuggiti dal Vietnam del Nord. A Duc Loi, nell'immediata periferia di Turane, una compagnia di paracadutisti agli ordini del colonnello facente funzioni di generale Thi è ricorsa alla maniera più radicale per far cessare i sanguinosi scontri fra cattolici e buddisti: ha, secondo informazioni giunte a Saigon, dato fuoco al paese, riducendolo in cenere. Nella vicina Na Dang (Turane secondo il vecchio nome) gli ospedali non hanno più posto per accogliere i feriti. La città aveva nel pomeriggio l'aspetto di una città attraverso la quale fosse passata la guerra. A Na Dang, dove ieri si erano avuti 17 morti, oggi i disordini sono esplosi con rinnovata violenza: non si ha ancora un bilancio delle vittime, ma certamente i morti superano la cinquantina.

Circa cinquemila buddisti si sono riuniti di fronte alla caserma che ospita 500 soldati americani e di fronte al «Na Dang» hotel, dove è acquartierato un battaglione di paracadutisti vietnamesi. Dopo avere tumultuato a lungo, i buddisti si sono lanciati all'attacco del villaggio trincerato di Bo Than, occupato da mille cattolici, rifugiati del Vietnam del Nord, e dopo lunghi scontri a fuoco con gli occupanti, l'hanno invaso e distrutto completamente. I cattolici che non sono stati uccisi si sono salvati su barche, prendendo il largo. Per abbattere le barriere di filo spinato che circondavano il villaggio i buddisti si sono offerti al fuoco delle armi automatiche e delle bombe a mano di cui i cattolici erano dotati. Il fanatismo religioso ha avuto punte drammatiche da entrambe le parti: e i paracadutisti vietnamesi, che avrebbero dovuto proteggere il villaggio dall'attacco, si sono guardati bene dall'intervenire, permettendo prima la falcidia tra i buddisti, e poi il massacro dei cattolici.

Stasera a Saigon la Polizia è riuscita a scongiurare uno scontro tra varie centinaia di studenti buddisti e cattolici, convincendo i due gruppi che la loro ira era stata provocata da voci prive di fondamento. Alcuni elementi filocomunisti, secondo la versione della Polizia, avevano rubato una jeep militare dotata di altoparlante e con questa si erano aggirati per le strade della comunità cattolica di Bac Hai non lontano da Saigon, annunciando che dimostranti buddisti, dopo avere attaccato e saccheggiato la sede del giornale cattolico «Xai Xung», si stavano dirigendo verso Bac Hai per darla alle fiamme. Successivamente i vietcong avevano attraversato il quartiere buddista annunciando che una delle pagode situate in un quartiere periferico della capitale era stata incendiata da dimostranti cattolici i quali erano in marcia verso il quartier generale buddista nel centro di Saigon.

La conseguenza della diabolica trovata del Vietcong è stata che 400 abitanti di Bac Hai si sono messi in marcia, armati di bastoni, verso il quartiere buddista dove erano attesi da 500 studenti buddisti che brandivano tubi di ferro, accette, lance e bastoni, dopo avere eretto una barricata di fortuna. L'intervento della Polizia è stato fulmineo. Quando i cattolici si trovavano ormai a poche centinaia di metri dallo schieramento buddista alcuni funzionari di Polizia li hanno bloccati e dopo un'animata discussione sono riusciti a convincerli che nessuno aveva danneggiato la sede del loro giornale mentre ai buddisti non era mai passato per la mente di attaccare Bac Hai.

U. P. I.

(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

Berlino — Questo scolaro, la cui casa si trova nella zona di nessuno tra le due Berlino, passa quotidianamente il confine della zona sovietica per recarsi a scuola nel settore occidentale

IMPIGLIATO NEI RETICOLATI DOPO LO SCOPPIO DI UNA MINA

Con un piede amputato riesce a fuggire in Baviera

Un grosso numero di prigionieri politici tedeschi liberati da Pankow e rispediti nella Germania Ovest

Berlino, 26

Un abitante della Germania comunista è fuggito durante la notte scorsa in Baviera, strisciando attraverso la «terra di nessuno» dopo che l'esplosione di una mina gli aveva provocato l'amputazione del piede. Le due figlie dell'uomo, di 13 e 12 anni, sono arrivate dopo mezzanotte nel villaggio di confine di Naila e hanno avvertito la polizia di frontiera bavarese, che ha inviato una pattuglia sul posto. L'uomo era impigliato nei reticolati stessi lungo la «terra di nessuno». Dall'altra parte della linea di confine, una pattuglia di guardie di frontiera comuniste invitava a gran voce il ferito a tornare indietro. A loro volta, i poliziotti bavaresi hanno gridato al ferito di andare avanti. L'uomo, strisciando e urlando di dolore, è riuscito a superare i pochi metri che lo separavano dalla Baviera. Le guardie comuniste non hanno sparato. Il ferito è stato ricoverato in condizioni gravissime in ospedale. Presso Gottinga un altro profugo è stato pure ferito da una mina anti-uomo. I «Vopos» lo hanno raggiunto e portato via. Ancora più a sud lungo la frontiera, tre uomini sono invece riusciti a scappare.

Un grosso numero di prigionieri politici, che hanno trascorso anche più di una decina d'anni nelle carceri della Germania Orientale, sono stati improvvisamente rilasciati e rispediti a Berlino Ovest e nella Repubblica federale. La cifra precisa dei rilasciati non è stata finora resa nota: pare che nei prossimi giorni ci saranno altri trasporti: una cauta valutazione fatta a Bonn parla di circa cento persone, altri calcoli fanno salire però la stessa cifra a oltre duecento. Pankow non ha dato spiegazioni per questo provvedimento, che nella capitale federale vien messo in relazione con la improvvisa liberazione da una prigione tedesco-occidentale del direttore di una casa editrice di Berlino Est, Guenter Hofes, a suo tempo condannato per spionaggio dai giudici di Karlsruhe.

Alcuni reduci dalle carceri della Germania Orientale hanno dichiarato che la loro liberazione farebbe parte di un piano da lungo tempo preordinato da Pankow. Tra i detenuti si era sparsa già qualche settimana fa la voce di un imminente rilascio. I prescelti sono stati raggruppati in un carcere di Berlino Est, dove sono stati trattenuti circa due settimane: sono stati trattati bene, hanno ricevuto un vitto abbondante e sono stati obbligati ad acquistare un abito civile. Successivamente, in gruppi di cinquanta, sono stati caricati su autobus che li hanno trasportati fino a un posto di controllo sulla linea di demarcazione tra le due Germanie, dove erano ad attenderli i pullman della Germania Occidentale, con i quali hanno portato a termine il loro viaggio. Tra coloro che sono stati finora liberati c'è anche l'ex Sottosegretario alla Giustizia del Governo di Pankow, Helmuth Brandt, che era stato condannato per «attività sovversiva» nel 1950. Si calcola che nella Germania Orientale ci siano ancora dai sei agli ottomila detenuti politici.

Kruscev oggi a Praga pronuncerà un discorso

Praga, 26

Il Primo Ministro sovietico Kruscev è atteso a Praga per domani per prendere parte alle celebrazioni del 20.mo anniversario della rivolta antifascista; gli osservatori occidentali ritengono che il capo del Cremlino vorrà dedicare parte del suo tempo a discussioni sulla controversia tra Mosca e Pechino. La Cecoslovacchia è considerata una delle più solide alleate di Mosca nella lotta ideologica con i cinocomunisti. Come è noto, il PCUS ha indetto una riunione preparatoria per una conferenza mondiale dei partiti comunisti riunione cui prenderanno parte, a partire dal 15 dicembre, 26 partiti.

Nel corso dell'anno, Kruscev ha partecipato a manifestazioni analoghe a quelle di domani in Ungheria e in Polonia, ma non in Romania dove ha inviato il Presidente del Soviet Supremo Anastasio Mikoyan. La Romania, come si sa, ha assunto una posizione di neutralità nel quadro della disputa fra i due giganti del comunismo mondiale, oltre ad aver notevolmente tentato di incrementare le relazioni con i Paesi occidentali sottraendosi al tempo stesso alla guida di Mosca. L'arrivo del Primo Ministro sovietico è previsto per le 10.30 locali di domattina. Della delegazione sovietica, che si tratterrà in Cecoslovacchia dieci giorni, fanno parte il Ministro degli Esteri Gromiko e il Capo di Stato maggiore della marina e dello esercito maresciallo Birizov. Nel pomeriggio di domani, Kruscev parlerà a un raduno popolare nella piazza della città vecchia e sarà ricevuto dal capo del P.C. cecoslovacco e Presidente della Repubblica.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

I RIBELLI CONGOLESI INCALZATI DALLE TRUPPE GOVERNATIVE

Albertville bombardata dall'aria sta per essere riconquistata da Moise Ciombe

Fra i mercenari bianchi anche degli italiani - Un aereo americano colpito dal fuoco dei ribelli costretto ad atterrare nel Ruanda - Materiale propagandistico cino-comunista scoperto a Bukavu

Leopoldville, 26

Bombardieri B-26 dell'aeronautica congolese hanno compiuto incursioni sulla città di Albertville che è nelle mani dei ribelli. I piloti dei velivoli hanno riferito di aver attaccato sei carri blindati dei ribelli mettendone due fuori combattimento. Intanto i reparti dell'esercito ciombista stanno serrando su Albertville. Si ritiene probabile che l'attacco decisivo per la conquista della città avvenga nelle prossime ore. Nella battaglia per la riconquista della città sono impegnati una trentina di mercenari bianchi: si afferma che sono comandati da un inglese che ha ai suoi ordini tedeschi, italiani e greci. Essi si sono aggregati da qualche giorno ai governativi dotati di armi moderne.

Un aereo militare americano è stato costretto ieri a compiere un atterraggio forzato sull'aeroporto di Kamembe (Ruanda) dopo essere stato colpito dal fuoco di armi automatiche dei ribelli filo-comunisti nel Congo orientale. L'aereo, un «C. 47» da trasporto, disarmato, è stato colpito in quattro punti. I ribelli hanno aperto il fuoco contro il velivolo mentre questo stava gettando nelle vicinanze della città di Uvira volantini firmati dal colonnello congolese Leonard Wulamba comandante della guarnigione governativa di Bukavu. Nei volantini Wulamba invita la popolazione locale ad abbandonare i villaggi e a star lontana dalle strade evitando di formare gruppi di più di sei persone. L'avvertimento mira a impedire che persone innocenti siano scambiate per ribelli dai due aerei americani «T. 28» impegnati in incursioni contro i guerriglieri operanti nella zona di Bukavu. I due velivoli sono stati prestati al Governo di Leopoldville da quello americano e sono pilotati da cubani anticastristi reclutati dal Governo dell'ex Primo Ministro Lumumba.

A Bukavu la situazione sta tornando lentamente alla normalità dopo i furiosi combattimenti della settimana scorsa tra gli uomini di Wulamba e i ribelli. Polizia locale e militari continuano intanto a rastrellare i ribelli isolati nascosti tra le rovine di alcuni edifici della città. I rastrellamenti si concludono in qualche caso con episodi di brutale quanto inutile violenza. Domenica scorsa, i giornalisti hanno assistito all'uccisione di un prigioniero ribelle non lontano dal comando della guarnigione governativa. Due giovani, uno dei quali completamente nudo, vennero portati fino al comando a bordo di un automezzo militare e quindi gettati a terra. Le loro facce erano due maschere di sangue. Pochi minuti dopo, mentre i giornalisti si trovavano all'interno del comando, si udiva una scarica di fucileria. Erano i soldati congolesi che sparavano nelle acque del lago Tanganica dall'alto di una piccola altura. I giornalisti subito accorsi potevano vedere la testa del prigioniero nudo emergere fuori dall'acqua e quindi scomparire definitivamente. Pochi secondi dopo Wulamba interveniva per prendersi cura del secondo prigioniero. Da allora il comandante della guarnigione congolese si sta adoperando in tutti i modi per impedire che prigionieri e civili vengano sottoposti a brutalità. Il colonnello ha tra l'altro fortemente deplorato la polizia provinciale dopo avere appreso che alcuni agenti ubriachi avrebbero ucciso otto civili. Wulamba ha anche aperto un'inchiesta sull'uccisione di un indigeno baluba che era stato arrestato domenica mattina mentre usciva di chiesa. L'uomo è stato trovato massacrato a colpi di machete.

A conferma delle notizie secondo cui i ribelli sarebbero aiutati e finanziati dai diplomatici cinocomunisti residenti nella capitale del Burundi, i soldati congolesi impegnati nei rastrellamenti di Bukavu, hanno trovato due sacchi pieni di materiale propagandistico cinocomunista. In alcune buste sul cui retro era indicato come mittente «Guozi Shudian», casella postale 399 Pechino, Cina, sono state rinvenute copie della rivista «Informazioni Pechino» redatta in francese e stampata su carta di riso. La rivista riporta un violento attacco al Primo Ministro Ciombe. Ogni busta porta l'indirizzo di un congolese residente in un remoto villaggio, il che dimostra che i cinesi hanno a disposizione un abbondante elenco di indirizzi.

Dall'ufficio di reclutamento di Johannesburg, diretto dall'ex radiocommentatore Patrick O'Malley, sono partiti oggi alla volta del Congo un centinaio di arruolati; altri cento hanno firmato il «contratto» e partiranno domani. Per la massima parte i «volontari» sono europei immigrati nel Sud Africa; essi vengono pagati da un minimo di 100 sterline ad un massimo di 125 al mese più una speciale indennità di combattimento ed una specie di assegno familiare per chi ha moglie e figli. Seccato dalle smentite di Leopoldville, O' Malley ha tra l'altro mostrato una lettera datata 13 agosto e firmata da Ciombe che lo incarica del reclutamento dei mercenari.

MOLTO PANICO MA NESSUNA VITTIMA

Violento scoppio nel centro di Nicosia

Senza fondamento le voci di un complotto contro Makarios - L'«Enosis» sarebbe prematura

Nicosia, 26

Una violenta esplosione si è verificata stasera a Nicosia in piazza Metaxas: numerosi passanti sono stati scaraventati a terra dalla forza d'urto. Non è stato possibile accertare le cause dell'esplosione avvenuta in pieno centro cittadino e che, per fortuna, non ha provocato vittime e soltanto molto panico.

Dopo le prime indagini, in serata, la polizia ha comunicato che lo scoppio è stato provocato da una carica di esplosivo al plastico posta in una cabina di trasformazione.

I giornali greco-ciprioti hanno pubblicato stamane una notizia «sensazionale» circa un complotto ispirato dagli occidentali per rovesciare il Presidente Makarios e sostituirlo con un leader greco-cipriota favorevole alla NATO che accetti il «piano Acheson» per il problema di Cipro, piano che è stato respinto da Makarios. Non si fa il nome di nessun «cospiratore» ma i giornali lasciano intendere che i capi del complotto appartengono all'ala destra dell'Enosis (Unione alla Grecia) i quali hanno accusato Makarios di voler diventare il Presidente di una Cipro indipendente anzichè lavorare per l'Enosis. Intanto Makarios ha preso un deciso atteggiamento di fronte a tali notizie. Egli ha rilasciato in serata la seguente dichiarazione: «Nel recente passato vi sono state voci e notizie che, come poi è risultato da accurate indagini, si sono rivelate completamente prive di fondamento».

Parlando alla cerimonia per la presentazione delle credenziali da parte del nuovo Ambasciatore greco a Nicosia, Menelaos Alexandrakis, il Presidente Makarios ha espresso la speranza che l'Enosis possa diventare presto realtà e che il nuovo rappresentante di Atene sia l'ultimo inviato dal suo Paese nell'isola. «Voi — ha detto Makarios rivolgendosi al diplomatico — non siete l'Ambasciatore di un Paese straniero ma il rappresentante della madrepatria».

Ad Atene circolano infatti voci secondo cui Makarios dichiarerebbe prossimamente la Enosis (Unione) con la Grecia, probabilmente entro la fine della settimana. Fonti governative greche hanno dichiarato però che una simile iniziativa, in questo momento, sarebbe «prematura». Una delle fonti ha comunque aggiunto che nel caso che la Turchia attaccasse nuovamente Cipro, la Enosis sarebbe dichiarata immediatamente e la Grecia interverrebbe in aiuto dei greco-ciprioti.

Scontro nella Manica tra due mercantili

Anversa, 26

Una nave inglese ed una liberiana sono venute a collisione oggi nel canale della Manica. Lo hanno riferito le autorità portuali di Anversa. La nave inglese di 10.792 tonnellate «Edenmore» della compagnia Furness ha lanciato un appello via radio per assistenza immediata affermando di essere rimasta seriamente danneggiata. La nave liberiana è la petroliera «World Campaigner» di 14.025 tonnellate.

FALLITI I NEGOZIATI CON PANKOW

NON SARÀ RIAPERTO IL MURO DI BERLINO

La Germania Est ha chiesto invano una riconferma dell'accordo del '63

Berlino, 26

I plenipotenziari delle due Berlino si sono nuovamente incontrati oggi per discutere sulla eventuale riapertura di «brecce» nel «muro». L'incontro si è svolto a Berlino Est. Fonti della Germania orientale hanno affermato che il «lato tecnico» del problema può considerarsi risolto e che tutti i dettagli per una nuova serie di lasciapassare, che permetterebbero ai berlinesi occidentali di recarsi a Berlino Est, sono già stati messi a punto. A Berlino Ovest si affermava però questa sera che i negoziati sono praticamente falliti. Le probabilità di una riconferma dell'accordo del 17 dicembre, come chiesto da Pankow, sono considerate a Berlino Ovest praticamente nulle.

In una presa di posizione sulla proposta di Pankow per i lasciapassare, un portavoce del Governo federale di Bonn ha dichiarato che tutto ciò che la Germania Est afferma al riguardo non è altro che una manovra diversiva di carattere propagandistico. I lasciapassare sarebbero inutili se non esistesse il «muro», ha aggiunto il portavoce, rilevando poi che Berlino Est è responsabile del «muro».

Pankow aveva chiesto al capo del Senato-Governo di Berlino Ovest, Willy Brandt, di tener conto nei negoziati per i lasciapassare «delle relazioni reali esistenti attualmente tra Germania orientale e Berlino Ovest».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Atlantic City — Giorni di sorridente lavoro sono questi per Luci Johnson, la figlia diciassettenne del Presidente impegnata nella «campagna» per il padre. Nella foto a sinistra: Luci agita un grande cappello di paglia sul quale sono le iniziali del padre; al centro: tenendo in mano i sandali si bagna i piedi nelle onde marine durante un beach party; e infine, in piedi nel seggio presidenziale, applaude un oratore alla Convenzione democratica la quale designerà i candidati alla Casa Bianca

Per la «Madonna Nera»

Il Primate di Polonia ricorda le persecuzioni

Varsavia, 26

«Noi apparteniamo a quei popoli che continueranno ad aver fede nella Vergine Maria. Per mille anni siamo rimasti fedeli alla Chiesa e ai suoi Vescovi, anche se non sono mancati momenti di debolezza e di martirio — ha affermato oggi il Cardinale Stefano Wyszynski — parlando a Czestochowa in occasione della festa della «Madonna Nera».

Alla manifestazione religiosa hanno partecipato oltre 80.000 pellegrini polacchi. Erano presenti anche l'Arcivescovo di Wroclow (ex Breslavia) Kominek, il Generale dell'Ordine dei Paolini, Tomzinski, numerosi altri Vescovi e canonici polacchi. Wyszynski ha poi ricordato il grande raduno dei Vescovi polacchi, avvenuto nel 1956, in cui fu lanciata e adottata l'iniziativa della «grande novena», cioè del grande rinnovo spirituale della Polonia, che si protrarrà fino al 1966, anno in cui si celebrerà il millesimo anniversario della conversione al cattolicesimo della Polonia.

«Nel primo anno della «grande novena», cioè nel 1956 — ha proseguito il Cardinale — si è ritrovata la stima per la gloria, ritornata più forte che mai tra i polacchi, mentre le forze oscure hanno cercato di ostacolare i nostri programmi di adorazione religiosa opponendo quelli della denigrazione della divinità. Le potenze delle tenebre avevano iniziato un'azione contro la Croce, ma tale azione è dovuta cessare e la Croce è rimasta e rimarrà come segno della nostra fede ardente». Dopo avere sottolineato che «la forza della Chiesa non sta nella sua posizione politica, ma nella grazia santificante» il Cardinale ha ricordato la lotta condotta dalla gerarchia ecclesiastica in Polonia contro la legge sul controllo delle nascite approvata nel 1958 dal Parlamento polacco. Wyszynski ha concluso annunciando che parteciperà alla terza sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II.

GLI S. U. HANNO RIDOTTO la produzione di atomiche

Washington, 26

La commissione dell'energia atomica ha reso noto oggi che i depositi americani di armi nucleari continuano ad aumentare ma a un ritmo più ridotto. Questa situazione risulta dalla decisione del Presidente Johnson di diminuire la produzione di carburanti e di proiettili nucleari per dare la precedenza al suo programma «ricerca della pace». I portavoce della commissione dell'energia nucleare si sono tuttavia rifiutati di precisare da quanto tempo l'aumento dei depositi di armi nucleari si effettua a un ritmo più lento e quale è la portata di questo rallentamento.

Vi siete
lavati il viso
questa
mattina?

Anche se più tardi
andrete al bagno,
ugualmente
vi siete lavati il viso
appena alzati
(...a meno che
non siate dei «barboni»).

La vita in agosto
non è molto differente
da quella di maggio, giugno
luglio, o di un qualsiasi
altro mese.

Così
gli annunci pubblicitari.

«Non mettere
annunci sul giornale
in agosto —
dice la gente all'antica —
tutti sono in vacanza,
e nessuno
guarda la pubblicità».

Ma voi
in questo momento
cosa state facendo?



INTERAPPIA 62

Difendiamo il viaggio di ritorno anche dal logorio delle piccole contrarietà: affidiamoci al Cynar, l'aperitivo a base di carciofo.



PEZZIOL CYNAR PADOVA

livello seltz dissetante

livello seltz aperitivo

40 grammi'

Prendete il vostro Cynar nell'originale bicchiere graduato.

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

G Istruzione L. 30

ACCONCIATRICI, acconciatori, ESTETISTE, massaggiatrici, manicure, pedicure: corsi professionali Cimec, v. Battisti 8. 38139. Conseguenza lavori ampliamento aperto esclusivamente pomeriggio. 67415 G

BALLO moderno ultime novità, lezioni individuali e collettive. Maestra Jessipova, San Lazzaro 3, telef. 38719. 27420 G

BERLITZ School. Dall'1 settembre accettansi iscrizioni per i corsi autunnali d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, russo ecc. P. Ponterosso2, tel. 23121. 161 G

STUDENTE ultima liceale impartisce lezioni latino matematica medie inferiori preparazione nuovo anno scolastico. Tel. 23081, ore pasti. 67729 G

UNIVERSITARIA pratica in Inghilterra darebbe lezioni inglese, francese, latino, italiano. Tel. 68775, mattino. 46882 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

OCCHIALI vista donna smarriti via Ginnastica. Telef. 29519, mancia. 67756 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO, AFFITTANSI OGNI COMFORT: COLOGNA 59, soggiorno, camera, cameretta. MILANO, appartamenti lusso, primingresso, 3-4 stanze, attico 2 stanze, salone. CARPISON, cucina, 2 stanze, 2 poggioli. GIUSTINELLI, attico 2 stanze, salone. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO. 200 I

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi lussuosi v.le Ippodromo 3 stanze cucina e 3 stanze salone doppi servizi tutti comforts. Zona LOCCHI pronto ingresso 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. BAIAMONTI nuovo panoramico 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 46878 I

A.A.A. ZONA Rotonda Boschetto appartamenti nuovi consegna ottobre 1-2-3 stanze soggiorno servizi centralnafta ascensore. EREMO appartamento in palazzina signorile vista sul golfo 2 stanze salone cucina 3 poggioli garage centralnafta, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 46878 I

A.A. IACP camera soggiorno cucinino servizi scambiasi con vano in più Borgo S. Sergio. Offerte cassetta 66500 I, UPI.

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI panoramico, 3 stanze soggiorno biservizi centralnafta ascensore. REVOLTELLA, 3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. STADIO, bistanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore, prontingresso. GHIRLANDAIO (Perugino) consegna dicembre-gennaio, 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. 67764 I

A. APPARTAMENTINO centralnafta, viale D'Annunzio, adatto persona sola, affittasi. Atec Goldoni 1. 72 I

A. APPARTAMENTO signorile paraggi Portici Chiozza, 3 camere camerino cucina bagno ascensore riscaldamento, completamente restaurato, pigione 32.000 cedo affittanza verso prelievo parte mobilio eventuale facilitazione. Tel. 68656. 67737 I

A. IACPGretta, camera soggiorno cucinino doccia, scambiasi con camera in più Borgo San Sergio. Scrivere: cassetta 40001 I, UPI.

A. ZONA Sant'Antonio IV piano senza ascensore, 5 stanze stanzetta cucina bagno, affittasi ottobre. Informazioni 95982.

APPARTAMENTO panoramico in palazzina, salone 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore garage giardino, affitta prontingresso Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712.

APPARTAMENTO v. COMMERCIALE, 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta garage, affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 67740 I

APPARTAMENTO GRETTA, 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo centralnafta vista mare, affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 67740 I

APPARTAMENTO CORONEO, 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore ripostiglio, affitta primingresso settembre Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 67741 I

APPARTAMENTO zona BATTISTI, 4 stanze cucina bagno servizi autoriscaldamento nafta, affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 67741 I

APPARTAMENTO Scorcola, tre stanze stanzino cucina bagno terrazza centralnafta, affitta Immobiliare Lorenza, XX Settembre 12/D tel. 734257. 46893 I

APPARTAMENTO via Commerciale signorile, 5 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta ascensore, affitta IMMOBILIARE LORENZA, XX Settembre 12/D, telef. 734257. 46893 I

CAMERE 4 camerino bagno cucina totalmente a nuovo affittasi paraggi stazione Centrale. Telefonare 35605, 13.30-14. 46872 I

CENTRALISSIMO moderno, tre stanze, accessori, centralnafta, ascensore, affittiamo, abitazione, ufficio. Alabarda, Spiridione 6. 67771 I

FONDO con tettoie centrale, 800 mq., affittasi ottobre. Inf. 95982. 67774 I

IACP Gretta camera soggiorno cucinino doccia affitto L. 2400 scambiasi con più grande zona Borgo S. Sergio. Scrivere cassetta 22220 I, UPI.

LOCALI per negozi affittansi. Viale R. Sanzio 21, telef. 34409. 46737 I

MAGAZZINI 330 mq. ingresso autocarri ufficio gabinetto, pressi Montebello affittasi. Tel. 36795 67752 I

MAGAZZINO mq. 480 affittasi viale R. Sanzio 21. Telef. 34409. 46737 I

MODERNO zona Foro Ulpiano, ammezzato, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi ottobre. Inform. 95982. 67773 I

NEGOZIO centralissimo affittasi vera occasione esclusi mediatori. Telef. 92762, dalle ore 19 alle 21. 67746 I

NEGOZIO paraggi Timeus, mq. 40, affittasi prontamente. Informazioni 95982. 67773 I

NEGOZIO zona Battisti, mq. 150, adatto svariate attività, affittasi. Informazioni 95982. 67774 I

NEGOZIO nuovo Fabio Severo, mq. 25, affittasi prontamente. Informazioni 95982. 67774 I

NUOVO prontingresso 2 stanze accessori, centralnafta, affittiamo (Roiano). Alabarda, Spiridione 6. 67771 I

NUOVO 2 stanze accessori, centralnafta ascensore affittiamo Sanzio. Alabarda, Spiridione 6. 67771 I

NUOVO zona Coroneo, 3 stanze, cucina, biservizi affittasi ottobre. Inform. 95982. 67773 I

NUOVO, vicolo Ospedale Militare, ammezzato, 4 stanze cucina biservizi poggioli garage affittasi oppure scambiasi con minore. Inform. 95982. 67774 I

PERFETTO soleggiato 4 stanze, stanzino, accessori, autoriscaldamento, poggioli, affittiamo Navali-Tiepolo. Alabarda, Spiridione 6. 67771 I

QUARTIERE camera cucina, spazioso, al mare, affittasi. Cassetta 46895 I, UPI.

RESTAURATO centrale, 8 vani, centraltermica, ascensore, affittasi. Inform. 95982. 67773 I

UFFICIO paraggi Posta 2 stanze, centralnafta affittasi. Informazioni 95982. 67774 I

UFFICIO arredato 20.000 mensili affittasi, via dell'Istria 114, bar. 67766 I

VILLA Opicina con giardino garage mobiliata 5 stanze affittasi 70.000 mensili. Cassetta 46881 I, UPI.

L Rich. appart. bott. L. 30

AFFITTANZA appartamenti vuoti 1, 2, più stanze, accessori, cerchiamo urgentemente per statali; telef. 61309. 46889 L

APPARTAMENTINO possibilmente nuovo paraggi Chiadino Eremo cerco affitto. Tel. 44606. 67757 L

APPARTAMENTO 2, 3 stanze, prontingresso, cerco affitto massimo lire 23.000. Cassetta 67769 L, UPI.

APPARTAMENTO signorile 4-5 stanze, doppi servizi, preferibilmente zone Sant'Andrea, S. Vito, cercasi affitto; telef. 90883. 46884 L

APPARTAMENTO possibilmente in villa inizio affitto novembre dicembre, anche periferia, 2-3 stanze, centralnafta, cercasi; esclusi intermediari tel. 37290. 46883 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina servizi, signorina sola cerca massimo 25.000. Telef. 95709. 46866 L

APPARTAMENTO camera camerino cucina cercasi affitto esclusi mediatori. Scrivere: cassetta 67656 L, UPI.

PROFESSIONISTA cerca urgentemente affitto appartamento 4-5 stanze doppi servizi centralnafta. TELEFONARE 29235. 8443 L

VILLETTA Opicina o dintorni cerco affitto. Scrivere: cassetta 46806 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

BUCATRICE a catena e pressa ferro a mano per falegnameria vendonsi occasionissima. Aries, A. Valerio, telef. 50596. 46806 M

CUCCIOLE bracche tedesche, pura razza, due mesi, vendonsi; telef. 23311 ore 9-12. 46896 M

MACCHINA cucire zig-zag vendo occasione. Telefonare 77705 dalle 13 alle 15. 67744 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12. Tel. 90279.

MACCHINE cucire Necchi in prova senza impegno. Altre Singer occasione. Vendita rateale. Tullio - Battisti 12. Monfalcone - Corso 25. 67690 M

NUMISMATICA classica, moderna. Chiedere listini vendita straordinaria monete. Sismondi 5, Milano. 13467 M

PELLICCE eleganza, qualità superiore, vastissimo assortimento. Persiani, ocelot, ratmusquè similvisone, murmel bellissime, Guarnizioni ogni tipo. Grande risparmio! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III 67662 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri, cineserie, bronzi, salotti, stanze letto, giacenze ereditarie, cucine. Telefonare 31037. 67707 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, stanze letto, cucine. Telefonare 23485. 67699 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine; tel. 38196. 67768 N

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008. 57 N

NN Mobili e pianof L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO mobili, quadri, soprammobili. Telefonare 30358. 67699 NN

A.A.A. ACQUISTANSI mobili usati soprammobili. Tel. 23364 tutti i giorni. 46835 NN

ATTENZIONE: cucina grandiosa altra piccola soggiorno formica guardaroba. Crispi 51, falegnameria. 67724 NN

CUCINA americana metallica, piccola, come nuova vendesi occasione. Tel. 91774. 67720 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucinino. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, via Petronio 32. 61/3 NN

CUCINE «Formica», veri gioielli - pronte ordinazioni - fabbrica - vendita mobilificio Bruno, Fonderia 3. 67325 NN

MATRIMONIALE seminuova, bellissima completa suste materassi, sparherd vendonsi occasionissima. Bosco 12 magazzino. 46888 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre comuni, lussuose, cucine, tinelli, prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 67565 NN

MATRIMONIALE palissandro lussuosa, garanzia, ritiro usata. Falegname via della Tesa n. 33. 67705 NN

MATRIMONIALI nuove 5-6 porte vendonsi occasione. Falegnameria Padovan 8. 67688 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

INDUSTRIA vernici cerca introdotti referenziati rappresentanti concessionari ramo edile e navale. Scrivere: cassetta 13496 P, UPI, Trieste.

26ENNE referenziato presenza auto propria esaminerebbe serie proposte rappresentanze Trieste provincia ed estero; libero impegni. Cassetta n. 67443 P, UPI.

CIVIDIN & ROSENWASSER

COMPLESSO EDILIZIO V. GHIRLANDAIO-VERGERIO

Appartamenti di varie grandezze
Rifiniture accurate - Conforts moderni
ACQUA CALDA CENTRALIZZATA

Si garantisce un mutuo venticinquennale

Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa
CIVIDIN & ROSENWASSER - via Filzi 10
Telefoni: 30088 - 35107

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A. NUOVA 850 derivata Abarth maggior ripresa e velocità, prezzo listino 870.000, pronta consegna, prove dimostrative senza impegno, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Autosalone Missaglia, F. Severo 58, telef. 38820. 100 Q

A.A. PEUGEOT 404 '64, km. 3000 vendesi occasione, garanzia 6 mesi, Torricelli 3, garage. 27648 Q

A. PRONTA consegna Fiat Abarth 595 normale tipo SS, forte ripresa, velocità oltre 120-130 kmh., rateazioni 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, servizio assistenza Autosalone Missaglia, F. Severo 58, telefono 38820. 102 Q

A. NSU Prinz 4; 600 cc., da oggi prezzo listino 795.000 con Ige compresa, prove dimostrative senza impegno, pronta consegna, rateazioni 30 mesi senza cambiali, servizio assistenza Autosalone Missaglia, F. Severo 58 telefono 38820. 101 Q

APPIA III vendesi. Telef. 30489 ore 14-16. 46839 Q

ARDEA ottima vendo 140.000. Telefonare 723039. 67725 Q

BELVEDERE 500 C ottimo stato occasione, 500 C 1953 vende Autofficina Torino, salita Montanelli 1/A ang. via dei Fabbri.

FIAT 500 D fine 62 perfetta vendesi oggi. Telef. 734385, pomeriggio. 27760 Q

FIAT 500 anno 1962 unico proprietario vendesi. Telef. 53650, dalle 12 alle 17. 46808 Q

FIAT 600 buono stato, unico proprietario vendesi direttamente; telef. 34681. 46890 Q

FIAT 600 D '61, ottimo stato, vendesi. Telefonare 38-820. 500 Q

GIARDINIERA 1960, 500 1959, Bianchina, 600 1958, 103 1957, Giulietta 1960. Bosco 20. 67755 Q

GIULIA spider '63, 24.000 km. perfettissima, vendesi; tel. 87174 Gorizia. 712 Q

ISOMOTO sport 50.000 trattabili. Officina Parenzan, viale Miramare 19. 46871 Q

MOTOSCAFO fuoribordo nuovissimo 1962, pronto alla boa, vendesi occasione. Telef. 55318.

SCAFI pneumatici nuovi occasione. Autonautica Demarchi, v.le D'Annunzio 25. 27751 Q

SIMCA, Duplica, via Lazzaretto Vecchio 12, occasioni speciali: Simca 1000, Simca 1300, NSU Prinz 1961, Dauphine, Simca Ariane 6 posti, 600 D 1961, 600 '55 '56 '57 '58, 500 N, Fiat 1600 S Coupé, Simca Vedette. 67641 Q

VESPA 150 61 vendesi 70.000 trattabili. Telef. 40883. 27661 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 44. Sempre rateazioni a 30 mesi senza acconti. Vasto assortimento scooter e motocarri usati. 25972 Q

600 59 vendesi. Telef. 78202, giorni feriali. 46820 Q

1300 62 vendo contanti. Rivolgersi distributore Total, riva N. Sauro 6. 46833 Q

R Cap soc. cess. az. L. 60

APERTURE di credito a tasso bancario procuriamo a commercianti industriali artigiani, altre forme di finanziamento consulenza gratuita. Comfai Ponterosso 3, telefono 61520. 67735 R

AVVIATISSIMO salone parrucchiera licenza e arredamento, ottima occasione cedesi. IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 46892 R

BOTTEGHINO frutta e verdura e latteria vendonsi o affittansi. Telefonare 76013. 46876 R

LATTERIA bene avviata vendesi per anzianità. Rivolgersi latteria via Alfieri 8. 67739 R

LATTERIA bene avviata affitto subito persona competente cauzionando. Polese, Vasari 16, pomeriggio. 67751 R

MACELLERIA avviatissima vendesi; per informazioni telefonare 41123 dalle ore 9 in poi. 46891 R

NEGOZIO barbiere centralissimo cedesi gestione condizioni vantaggiose. Agenzia Gentile, Toro 8. 8444 R

8.000.000 prestito restituibile 5 anni, premio appartamento villa nuova, cucina 2 camere ampio soggiorno servizi centralnafta vasto giardino garage affitto gratis 7 anni con eventuale opzione acquisto. Cassetta 67733 R, UPI.

10.000.000 cercansi restituibili 5 anni, garanzia immobile valore superiore. Cass. 67734 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1584. CONDOMINIO TRIESTE MARE - MARINA JULIA, ridente spiaggia adriatica, appartamenti week-ends economicissimi, 1-2 stanze, ogni comfort, negozi indispensabili, molteplici servizi. Pure disponibili lotti mq. 600-1000 per villini lire 2/6000 mq. VISITE SUL POSTO. FABIO SEVERO 140 palazzina 1-4 stanze, doppi servizi, ottime rifiniture. STRADA FRIULI 60, palazzina lusso, prontingresso: saloncino, 4 stanze, doppi servizi, terrazza mq. 80. CASTAGNETO 99, palazzina soleggiatissima, 2-3 stanze, accettansi aldisiani. BARRIERA VECCHIA, prontingresso: 5 stanze, doppi servizi, ogni comfort. INFORMAZIONI-VENDITE, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 38-102, PONTEROSSO 3. 401 S

A.A.A. APPARTAMENTI inizio via Eremo palazzine signorili 2-3-4 stanze tutti comforts garage giardino zona verde tranquilla. Accettansi Aldisio approvato. PERUGINO occasione due stanze cucina gabinetto poggiolo. REVOLTELLA iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 2-3 stanze comforts accettansi aldisiani. LOCALI AFFARI via Gambini-Manzoni varie misure. Altri vie Rigutti, Settefontane, Colombo, Pisoni, Flavia, Revoltella, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 46878 S

A.A.A. APPARTAMENTO centrale, 3 stanze, cucinino, grande soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore VENDE IMMOBILIARE LORENZA, XX Settembre 12/D telef. 734257. 46893 S

A.A.A. APPARTAMENTO ultimo piano 50 mq. terrazza, 2 stanze, salone, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore VENDIAMO visite ore 10-11 via Fabio Severo 49, suonare Bassanese; telefono 734257. 46893 S

A.A.A. VENDO villa 800 mq. sul mare, salone, 3 stanze, 2 bagni, terrazza, piscina, garage, pontile e mare proprio; tel. 734257. 46893 S

A.A. IMPRESA CHERMETZ-CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili prossima consegna Viale IPPODROMO e Viale RAFFAELLO SANZIO APPARTAMENTI lussuosi ed economici da 2, 3, 4, 5 stanze ampie, saloncino, cucina o cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, cantine, ascensori, centralnafta, rifiniture accurate nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività; rivolgersi Via Roma 20. 27657 S

A.B. CRISPI 14. Costruzione stabile ogni comfort. Centralnafta, ascensore. Appartamenti 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli. Particolarmente adatti studi professionali et investimento. ATTICI (bistanze), ampie terrazze. MANSARDA mq. 35. Locale affari mq. 50. FORTISSIME DILAZIONI pagamento. PREZZI CONVENIENTISSIMI. AGEP, Passo Goldoni 2. 67759 S

A.B. FLAVIA (attiguo Stadio). Iniziata costruzione 3 stabili: appartamenti CONVENIENTISSIMI (da lire 3.000.000 in poi), particolarmente adatti investimento (10%). 1-2-3 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. FORTISSIME DILAZIONI PAGAMENTO. AGEP, Passo Goldoni 2. 67762 S

A.B. INDUSTRIA 51. Nuova palazzina prontingresso, vendonsi: ATTICO, splendida vista mare, ampia terrazza, salone, bistanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. ALTRO bistanze, cucina, bagno, giardino-orto. LOCALE mq. 36 adatto deposito, artigianato. DILAZIONI PAGAMENTO. AGEP, Passo Goldoni 2. Visite sul posto: oggi 11-12, 16-17. 67763 S

A.B. MATTEOTTI 21 (ex Media), avanzata costruzione stabili, ogni comfort. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli. PREZZI convenienti. FORTISSIME FACILITAZIONI pagamento. Oggi visite in cantiere 16-17. AGEP, Passo Goldoni 2. 67760 S

A.B. SANZIO. (Impresa Lionetti-Sfrecola). Costruzione stabile soleggiatissimo. Appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AGEP, Passo Goldoni 2. 67761 S

A. VIA COLOGNA 55. Appartamenti prontingresso, stanza stanzetta o 2 stanze soggiorno servizi comfort rifiniture accuratissime poggioli cantine, vende FACILITAZIONI, VISITE SUL POSTO ore 16-18, Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 67741 S

A SERVOLA Vigneti - M. Praga: appartamenti soleggiati vista mare, 2-3 stanze, servizi, poggiolo, posteggio autovetture privato vende direttamente in cantiere impresa di costruzioni. 46775 S

A. VIA MILANO, appartamenti lussuosi 2-3-4 stanze salone servizi poggioli tutti comforts; attico panoramico, consegna fine anno. TELEFONARE 36041. 46875 S

AFFARONE: appartamento quasi centro casa nuova, due stanze bagno cucina ripostiglio 2 verande garage riscaldamento centrale ascensore, soleggiatissimo, rifiniture extralusso, vendesi 7.500.000. Telef. 68656. 67737 S

APPARTAMENTI liberi restaurati soleggiatissimi 1-2 stanze giardinetto vendonsi affarone. Visitare ore 10-12, 16-18, vicolo Castagneto 67/69. 27625 S

APPARTAMENTI centrali liberi e occupati 1-2 stanze, negozi, magazzini vendonsi. Amministrazione, S. Zaccaria 3. 27624 S

APPARTAMENTI BAIAMONTI vista mare, 1-2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 46892 S

APPARTAMENTI signorili tristanze, salone, doppi servizi, rifiniture lusso, Piccardi. Consegna novembre, vende impresa. Telefonare 94-540. 503 S

APPARTAMENTO casa nuovo, I entrata, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore vendesi. Telefonare 24200. 46885 S

APPARTAMENTO in palazzina, una stanza, saloncino, soggiorno cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, due poggioli, vendesi. Telefonare 68888. 46885 S

APPARTAMENTO rifiniture lusso una stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendesi. Telefonare 24200. 46885 S

ATTICO panoramico ampia terrazza via Revoltella, appartamenti 2-3 stanze prossima consegna vende direttamente Impresa. Telef. 37161. 46874 S

BELLISSIMO prossima consegna, zona Severo, salone, 2 stanze, stanzetta, ricchi accessori, vendesi. Informazioni 95982. 67772 S

CASETTA Rozzol con due appartamenti uno libero stanza stanzetta soggiorno cucinino e corte, vende Immobiliare Giuliana, p. Dalmazia 3. 46878 S

CASETTA con 300 mq. terreno 5.500.000, paraggi Valmaura, casa 40 km. da Trieste occasione vendo. Telef. 730209. 27624 S

CENTRALISSIMO, soleggiato, 4 stanze, bagno, accessori, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 67771 S

EDIFICATRICE ING. RAGONE. CENTRALISSIMI APPARTAMENTI ED UFFICI. PREZZI FAVOREVOLI. RATEIZZAZIONI ANCHE OLTRE IL 50%. VIA ROMA 28, tel. 38585, 38212, 46819 S

INIZIO COSTRUZIONE via Padovan Settefontane APPARTAMENTI 1-2-3 stanze tutti comforts. LOCALE affari varie grandezze. Prenotazione visione progetti sul posto, Settefontane 51. 46818 S

LOCALE nuovo mq. 320, perfettamente rifinito, altezza m. 4,70, servizi, entrate via Piccardi, adatto anche autorimessa, consegna novembre, vendesi, telefonare 94-540. 502 S

NEGOZI 2, un magazzino o garage consegna pronta vende direttamente Impresa. Tel. 37161. 46874 S

OPICINA affittasi o vendesi villa 5 stanze stanzino doppi servizi due garage riscaldamento centrale nafta casetta custode bellissimo grande giardino. Tel. 94526, ore 12-13. 67726 S

PANORAMICO parte casetta zona Crispi, 3 stanze, cucina, terrazza, giardino, vendesi. Informazioni 95982. 67772 S

PARCO stupendo Opicina, 600 mq. con villa signorile, vendesi. Informazioni 95982. 67772 S

PICCOLO attico panoramico, due stanze, stanzetta, cucinino, servizi signorili, grande terrazza, vista mare. Piccardi, consegna novembre 1964, vendesi, telefonare 94540. 501 S

RESTAURATO zona S. Vito, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, riscaldamento, vendesi occasione. Informazioni 95982. 67772 S

STABILE centralissimo villa, zona Besenghi, appartamenti condominio, primingresso, vendiamo facilitazioni pagamento. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 46889 S

TERRENO centro Opicina, zona tranquilla, vendesi occasione. Informazioni 95982. 67773 S

TERRENO Santa Croce metri 2600 vasto lato mare possibilità lottizzazione vende privato. Cassetta 3001 S, UPI.

VILLA nuova Opicina con due appartamenti (uno da completare), da 4 stanze, stanzino, cucina, biservizi, giardino, garage, vendesi. Informazioni 95982. 67772 S

VILLA zona Rozzol nuova lussuosa due appartamenti ciascuno 2 camere soggiorno servizi lisciaia centralnafta garage 600 mq. giardino, vendesi. Cassetta 67732 S, UPI.

Z. OCCASIONE unica rara palazzo Supercinema viale. Restaurati vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni. Gruppo Sottoripa-Cologna vendonsi appartamenti comfort. Via F. Severo 92, pomeriggio, telef. 96104. 27686 S

V Diversi L. 60

DEPILAZIONE definitiva (elettrocoagulazione), dimostrazioni gratuite. Estetica, pedicure, massaggi. Cimec, Battisti 8. 38139. Conseguenza lavori aperto pomeriggio. 67415 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.